

RELAZIONE ANNUALE DEI NUCLEI DI VALUTAZIONE INTERNA

Anno 2023

D. Lgs. 19/2012, art. 12 e art. 14





UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DELLA
TUSCIA

Approvata il 27.10.2023

Nucleo di Valutazione di Ateneo dell'Università degli Studi della Tuscia di Viterbo
composto da:

Prof. Vincenzo Piscopo, Università degli Studi della Tuscia, Coordinatore
Dott. Corrado Cavallo, Ministero dell'Università e della Ricerca
Prof.ssa Tiziana Pascucci, Sapienza Università di Roma, vice-Coordinatore
Dott.ssa Emilia Primeri, Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca
Dott. Angelo Siddi, Ministero dell'Università e della Ricerca
Dott. Leonardo Fiore, Rappresentante degli Studenti

I documenti approvati dal Nucleo sono reperibili al seguente indirizzo:
<https://www.unitus.it/it/unitus/organi-ateneo/articolo/nucleo-di-valutazione->
E-mail: nuclval@unitus.it
Ufficio di Supporto al Nucleo di Valutazione: Ufficio Assicurazione Qualità
Tel. 0761 357 956 - 946 - 960 - 654

Sommario

INTRODUZIONE.....	1
SEZIONE 1 - VALUTAZIONE DEL SISTEMA DI QUALITÀ DELL'ATENEO, DEI CORSI DI STUDIO E DOTTORATI DI RICERCA.....	2
1.1 Valutazione della Qualità a livello di Ateneo	2
1.2 Valutazione della Qualità dei CdS/Dottorati di Ricerca	30
1.2.1 Valutazione della Qualità dei CdS	31
1.2.2 Valutazione della Qualità dei Dottorati di Ricerca	35
1.3 Valutazione della Qualità della Ricerca e della Terza Missione.....	37
1.4 Strutturazione delle audizioni di CdS/Dottorati di Ricerca e Dipartimenti	43
1.5 Rilevazione dell'opinione degli studenti (e, se effettuata, dei laureandi)	45
1.6 Rilevazione dell'opinione degli studenti (e, se effettuata, dei laureandi) - Parte secondo le Linee Guida 2023.....	45
SEZIONE 2 - VALUTAZIONE DEL CICLO INTEGRATO DELLA <i>PERFORMANCE</i> NELL'AMBITO DEL PIAO	58
SEZIONE 3 – INDICATORI AVA 3	65
SEZIONE 4 – RACCOMANDAZIONI E SUGGERIMENTI	68
ALLEGATI.....	71
Tabella 1 - Valutazione (o verifica) periodica dei CdS	72
Tabella 2 - Sistemi di monitoraggio sugli esiti occupazionali degli studenti laureati	103
Considerazioni del Nucleo sui documenti di bilancio predisposti dall'Ateneo su tematiche specifiche (bilancio sociale, di genere, di sostenibilità, ecc.).....	104
Questionario opinioni studenti.....	106

INTRODUZIONE

La Relazione annuale del Nucleo di Valutazione (NdV) sintetizza le principali attività svolte nell'anno di riferimento 2022 considerando anche dati, informazioni ed elementi relativi al 2023 ritenuti utili a monitorare la transizione dei sistemi di Assicurazione della Qualità (AQ) dell'Ateneo da AVA 2 ad AVA 3. Seguendo le Linee Guida 2023 per la Relazione Annuale dei Nuclei di Valutazione (approvate con delibera n. 56 del Consiglio Direttivo ANVUR il 21 marzo 2023), nella Relazione il NdV esamina i risultati dell'attività di monitoraggio e valutazione sulla qualità della didattica, della ricerca e della terza missione rispetto ai requisiti di qualità previsti dal Modello AVA 3 a livello di Ateneo, dei Corsi di Studio/Dottorati di Ricerca e dei Dipartimenti. La Relazione sintetizza anche la struttura delle attività di audizione dei Dipartimenti e dei CdS, le opinioni dei Laureati, rimandando alla Sezione 1.5 della Relazione Annuale per l'analisi della Rilevazione delle Opinioni degli Studenti, già sottoposta entro il 30 aprile 2023. Relativamente alla valutazione della *performance*, la Relazione si focalizza sul SMVP adottato dall'Ateneo per l'anno 2023 e ai contenuti del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2023 – 2025. Sulla base delle analisi e delle valutazioni la Relazione raccoglie infine le raccomandazioni e i suggerimenti che il NdV formula per promuovere il miglioramento dell'insieme dei processi organizzativi, amministrativi, didattici e di ricerca dell'Ateneo.

La Relazione considera i riferimenti normativi citati nelle Linee Guida 2023 per la Relazione Annuale dei Nuclei di Valutazione e si articola in tre sezioni con i relativi allegati:

- Valutazione della Qualità dell'Ateneo, dei Corsi di Studio e Dottorati di Ricerca, della Ricerca e Terza Missione
- Valutazione del ciclo integrato della *performance* nell'ambito del PIAO
- Raccomandazioni e suggerimenti.

Tra gli Allegati si è ritenuto opportuno esaminare gli ulteriori documenti di Ateneo relativi a specifiche tematiche quali le politiche di Ateneo sull'inclusione sociale, sulla garanzia delle pari opportunità, sullo sviluppo sostenibile e sulla trasparenza della propria missione verso i portatori esterni.

SEZIONE 1 - VALUTAZIONE DEL SISTEMA DI QUALITÀ DELL'ATENEO, DEI CORSI DI STUDIO E DOTTORATI DI RICERCA

1.1 Valutazione della Qualità a livello di Ateneo

Questa sezione della Relazione è dedicata alla valutazione della Qualità a livello di Ateneo. La valutazione è stata condotta mediante una verifica, sebbene sintetica, dei Requisiti di Sede come da Modello AVA 3. Sono stati considerati gli Ambiti A, B, C, D ed E ed i relativi Aspetti da Considerare (AdC). Da questa analisi scaturiscono poi suggerimenti e raccomandazioni relativamente allo stato di maturazione della Qualità a livello di Ateneo. Di seguito, pertanto, con riferimento ai differenti Ambiti si riportano i commenti scaturiti dall'analisi di ogni AdC di ciascun Ambito, Sotto-Ambito e Punto di Attenzione.

Ambito A - Strategia, pianificazione e organizzazione

A.1 Qualità della didattica, della ricerca, della terza missione/impatto sociale e delle attività istituzionali e gestionali nelle politiche e nelle strategie dell'Ateneo

A.1.1

L'Ateneo identifica il contesto di riferimento locale, nazionale e internazionale e i principali portatori di interesse interni ed esterni nelle tre aree strategiche principali (Didattica, Ricerca e Terza Missione/Impatto Sociale) come ampiamente risulta in diversi documenti, tra i quali il Piano Strategico 2022-2024, il PIAO 2023-2025 e le Linee Guida Generali 2023-2025.

A.1.2

L'Ateneo definisce chiaramente la propria visione della qualità della Didattica, della Ricerca e della Terza Missione/Impatto Sociale, tenendo conto degli standard ministeriali, delle relazioni tra le diverse aree di riferimento, delle risorse e delle competenze disponibili e relazionandosi al contesto sociale, culturale ed economico di riferimento in un dialogo continuo con i portatori di interesse. I principali documenti di pubblica consultazione dai quali risulta la definizione della visione dell'Ateneo sono il Piano Strategico 2022-2024, il PIAO 2023-2025 e le Linee Guida Generali 2023-2025.

A.1.3

Nel Piano Strategico 2022-2024, l'Ateneo definisce gli obiettivi prioritari delle aree strategiche principali (Didattica, Ricerca, Terza Missione e Servizi Strumentali), mediante un processo condiviso e partecipato, tenendo presente i punti di forza e di debolezza dell'Ateneo, il quadro comunitario della formazione universitaria e della ricerca, gli indicatori previsti nella distribuzione del Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) e gli indicatori utilizzati dagli enti valutatori nazionali e internazionali. Nei PIAO 2023-2025 sono dettagliati: gli obiettivi strategici e operativi di Ateneo, gli obiettivi individuali e organizzativi dell'Amministrazione Centrale, gli obiettivi individuali e organizzativi dei Dipartimenti e del Centro Integrato di Ateneo, i processi ad alto e medio rischio e la mappatura degli obblighi di pubblicazione. Nel Bilancio Integrato 2022 la sostenibilità economico-finanziaria è relazionata alle strategie ed agli obiettivi perseguiti dall'Ateneo. I tre documenti di programmazione citati, quelli principali con riferimento all'AdC A.1.3, sono tutti accessibili ai portatori di interesse interni ed esterni.

A.1.4

Nel PIAO 2023-2025 gli obiettivi strategici e operativi sono chiaramente definiti, sono quantificati mediante indicatori e target realizzabili tenuto conto del contesto economico, sociale e culturale di riferimento e delle risorse e competenze disponibili, oltre che ovviamente delle indicazioni ministeriali. Negli Allegati 1, 2 e 3 del PIAO 2023-2025 si ha un dettaglio specifico di indicatori e target. Gli obiettivi sono comunicati e pubblicizzati al personale e alle strutture. Come già ricordato a commento dei precedenti AdC, si tratta di documentazione accessibile ai portatori di interesse interni ed esterni. Il confronto dei contenuti del PIAO 2022-2024 con quelli del PIAO 2023-2025 permette di apprezzare la logica di continuità nella formulazione di obiettivi strategici e operativi nell'ambito di un processo che tende al miglioramento della qualità nelle aree strategiche dell'Ateneo. I processi di monitoraggio e valutazione interna ed esterna sono considerati, oltre che nel PIAO, nella Relazione sulla *Performance* 2022 per le diverse aree strategiche dell'Ateneo. Tutti i documenti citati sono accessibili ai portatori di interesse interni ed esterni.

A.2 Architettura del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo

A.2.1

L'Ateneo dispone di un Sistema di Governo proporzionato alle dimensioni della categoria "Piccoli Atenei Statali". Esso si compone di:

- Rettore
- Senato Accademico (SA)
- Consiglio di Amministrazione (CdA)
- Collegio dei Revisori dei Conti
- Nucleo di Valutazione (NdV)
- Direttore Generale
- Consulta degli Studenti
- Commissione Ricerca Scientifica di Ateneo.

Il Rettore si avvale della collaborazione di Delegati e Referenti.

Le funzioni didattiche e di ricerca sono svolte dai sei Dipartimenti, che operano dal punto di vista organizzativo gestionale come Centri di responsabilità insieme al Centro Integrato di Ateneo (CIA), che comprende: l'Azienda Agraria Didattico-Sperimentale "Nello Lupori", il Centro Grandi Attrezzature (CGA), il Centro Studi Alpino (CSALP), il Centro di Ateneo per le Biblioteche (CAB) del Sistema Bibliotecario d'Ateneo (SBA), il Sistema Museale di Ateneo (SMA), il Centro Interuniversitario per l'Innovazione Tecnologica e lo Sviluppo del Territorio (CINTEST), il Centro Interdipartimentale di Ricerca e Diffusione delle Energie Rinnovabili (CIRDER), il Laboratorio per lo svolgimento delle attività correlate al marketing, alla comunicazione e alla promozione dell'Ateneo (LABCOM), il Laboratorio per la Formazione Insegnanti (LABFORM), l'*Unitus Academy* - Scuola di Alta Formazione, il Centro Linguistico di Ateneo (CLA).

Le attività inerenti al funzionamento dell'organizzazione amministrativa, finanziaria e tecnica sono svolte:

- dall'Amministrazione Centrale, articolata in tre centri di spesa coincidenti con le tre Divisioni, a cui sono preposti i rispettivi Dirigenti, secondo quanto previsto dal Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità (RAFC);
- dalle strutture amministrative e tecniche dei Dipartimenti e del CIA, a cui sono preposti i Direttori di Dipartimento, il Presidente del CIA e i Direttori Tecnico-scientifici delle specifiche Sezioni.

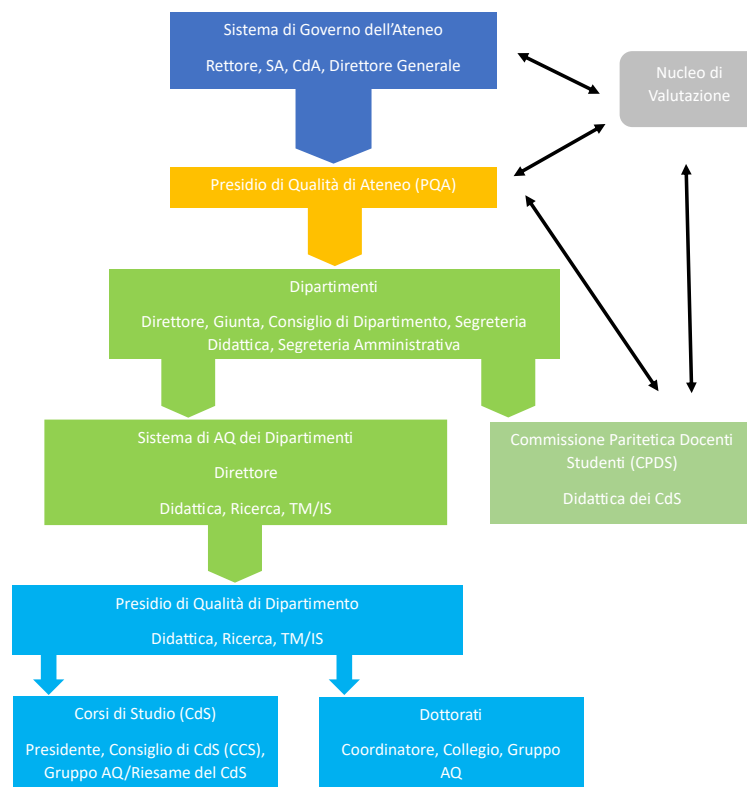
I dettagli sul Sistema di Governo sono riportati in diversi documenti, tra i quali i PIAO 2022-2024

e 2023-2025, ad accesso pubblico, come già ricordato in precedenza. Dall'analisi del Piano Strategico e dei PIAO, il Sistema di Governo appare coerente e funzionale con la visione, le politiche e strategie dell'Ateneo utilizzando efficacemente le competenze e risorse disponibili. Il Piano della *Performance*, dettagliato nella Relazione della *Performance* 2022, permette di apprezzare la funzionalità del sistema di governo in relazione alle prestazioni offerte e monitorate dell'Ateneo.

A.2.2

Come già detto relativamente all'AdC A.2.1, il modello di governo adottato dalla Università degli Studi della Tuscia appare proporzionato ed efficiente per la realizzazione delle politiche e strategie pianificate dall'Ateneo. Il governo dell'Ateneo si avvale di un Sistema di Assicurazione della Qualità (AQ) che esercita le proprie funzioni per il miglioramento continuo della qualità dei processi nelle politiche e strategie delle aree Didattica, Ricerca e Terza Missione/Impatto Sociale. L'architettura del Sistema AQ dell'Ateneo è mostrato in *Figura 1* insieme alla struttura del Sistema di Governo.

Figura 1 Sistema di Governo e Sistema AQ dell'Università degli Studi della Tuscia



Ruoli, compiti e responsabilità delle diverse strutture e organi sono definiti nello Statuto, nel Regolamento Generale di Ateneo, nei Regolamenti delle Strutture e nel RAFC, tutti consultabili sul sito *web* di Ateneo.

A.2.3

Il personale docente e il personale tecnico-amministrativo sono rappresentati negli Organi di Governo centrale e periferico (SA, CdA, Commissioni, Consiglio di Dipartimento, Consiglio di CdS, Dottorati di Ricerca, ecc.) dove svolgono un ruolo attivo e partecipativo alle decisioni sulla base

di quanto stabilito nello Statuto, nel Regolamento Generale di Ateneo e nei Regolamenti delle strutture periferiche (tutti consultabili sul sito *web* di Ateneo).

A.2.4

Il coordinamento e la comunicazione tra gli Organi di Governo dell'Ateneo (SA, CdA), l'Amministrazione Centrale e le strutture periferiche avviene attraverso i diversi rappresentanti del personale docente, tecnico-amministrativo e degli studenti nei diversi organi e strutture, oltre che dalla pubblicizzazione sul sito *web* di Ateneo delle decisioni adottate dagli Organi (per esempio, Verbali del SA e del CdA). L'Ateneo inoltre è dotato del Piano di Comunicazione (2021-2023) che rappresenta uno strumento di raccordo tra la comunicazione interna alla comunità accademica ed esterna dell'Ateneo per promuovere l'Università sul territorio.

A.2.5

In *Figura 1* sono schematizzate le interazioni tra le diverse strutture responsabili dell'assicurazione e della valutazione della qualità. In particolare, il NdV interagisce con il Rettore, il Direttore Generale, il PQA e le CPDS; il PQA interagisce in un dialogo continuo con i Presidi di Qualità dei Dipartimenti e questi ultimi con i Gruppi AQ/Riesame dei CdS e dei Dottorati, oltre che ovviamente con il Direttore di Dipartimento e il Consiglio di Dipartimento.

A.3 Sistema di monitoraggio delle politiche, delle strategie, dei processi e dei risultati

A.3.1

I processi di monitoraggio e di AQ sono sviluppati internamente all'Ateneo dal NdV, dal PQA, dai Presidi di Qualità dei Dipartimenti, dalle CPDS e dai Gruppi AQ/Riesame dei CdS in accordo con gli strumenti e gli indicatori contenuti nelle Linee Guida ANVUR e nei relativi aggiornamenti avvenuti nell'ultimo anno. I processi di monitoraggio e valutazione delle politiche, delle strategie, dei processi e dei risultati dell'Ateneo ovviamente fanno riferimento ai risultati dell'Accreditamento Periodico (Rapporto ANVUR 2016), della VQR e dei Dipartimenti di Eccellenza, delle SMA dei CdS, dei *ranking* nazionali e internazionali e dei risultati delle Opinioni degli Studenti e dei Laureati. Il monitoraggio è riportato in diversi documenti accessibili ai portatori di interesse, tra questi i principali sono la Relazione sulla *Performance*, la Relazione Annuale del NdV, la Relazione Annuale del PQA, la Relazione Annuale della Commissione Ricerca, le Relazioni delle CPDS, il Bilancio Integrato, documenti questi tutti accessibili ai portatori di interesse interni ed esterni.

A.3.2

I risultati del monitoraggio sono analizzati a livello centrale dal NdV e dal PQA che trasmettono a SA e CdA le relative analisi, suggerimenti e raccomandazioni. A livello periferico sono le CPDS, i Presidi di Qualità dei Dipartimenti e i Gruppi AQ/Riesame che analizzano i risultati dei monitoraggi con riferimento alle rispettive competenze. Rapporti, relazioni e flussi di informazioni tra gli Organi demandati al monitoraggio seguono le Linee Guida ANVUR ed i relativi aggiornamenti.

A.4 Riesame del funzionamento del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo

A.4.1

Il Sistema di Governo dell'Ateneo non ha richiesto negli ultimi due anni sostanziali aggiornamenti, tenuto conto della funzionalità del sistema in relazione agli obiettivi delle aree strategiche dell'Università della Tuscia, oltre che delle piccole dimensioni dell'Ateneo. Rettore e Direttore Generale, nonché gli Organi centrali (SA e CdA), comunque tengono conto delle indicazioni e delle raccomandazioni formulate nelle Relazioni Annuali del NdV e del PQA per il miglioramento del funzionamento del Sistema di Governo in un processo continuo di valutazione e autovalutazione. La revisione e gli aggiornamenti dei documenti di pianificazione e programmazione strategico-gestionale sono conseguenza proprio del riesame che si basa anche sui risultati della *Performance* nei diversi comparti della Didattica, Ricerca, Terza Missione/Impatto Sociale e Attività Istituzionali e Gestionali. L'attuale Sistema di Governo appare adeguato per l'attuazione delle politiche e delle strategie dell'Ateneo e per il conseguimento degli obiettivi stabiliti.

A.4.2

Il Sistema AQ è stato riesaminato negli ultimi due anni (2022-2023) in relazione all'aggiornamento delle Linee Guida ANVUR AVA 3 emanate tra la fine del 2022 e gli inizi del 2023. In particolare, il PQA ha aggiornato le sue competenze, metodi e strumenti per il riesame della AQ nei diversi comparti (Didattica, Ricerca e TM/IS) in relazione al Modello AVA 3, rendendo più efficace e idoneo il Sistema di AQ. Il NdV per quanto di competenza valuta i processi e fornisce il supporto agli Organi di Governo nell'allineamento al Modello AVA 3. Il riesame del Sistema AQ a livello centrale ricade poi a cascata sugli Organi AQ a livello periferico (Dipartimento, Dottorato e CdS). Il Sistema AQ dell'Ateneo appare adeguato per conseguire gli obiettivi strategici dell'Ateneo, tenuto conto anche degli aspetti dimensionali dello stesso. Nella Relazione Annuale del PQA sono riportate le risultanze del riesame del sistema scaturite dall'allineamento al Modello AVA 3.

A.4.3

I portatori di interesse interni (docenti, ricercatori, personale tecnico-amministrativo e studenti/dottorandi) interagiscono con gli Organi di Governo e con le strutture AQ attraverso le loro rappresentanze nei diversi consessi (SA, CdA, Commissioni, PQA, CPDS, Presidi di Qualità dei Dipartimenti, Gruppi AQ/Riesame dei CdS e corsi di Dottorato). Gli obiettivi strategici e operativi sono diffusi a tutto il personale dell'Ateneo, il Direttore Generale sottomete questionari per la raccolta delle osservazioni per il miglioramento del sistema di governo e del Sistema AQ dell'Ateneo (PIAO).

A.4.4

Il Rettore e il Direttore Generale attuano le eventuali azioni di miglioramento derivanti dalle analisi condotte in seno al SA ed al CdA. Negli ultimi due anni non si sono rese necessarie modifiche sostanziale del Sistema di Governo avendone verificata l'efficacia e la adeguatezza per l'attuazione delle politiche nelle diverse aree strategiche. Il PQA negli ultimi due anni (fine 2022 e inizio 2023) in relazione alla emanazione del Modello AVA 3 ha preso in considerazione il riesame del Sistema AQ di Ateneo, coadiuvato dal NdV, aggiornando e migliorando i processi e le attività sia a livello centrale sia a livello di Organi periferici, come documentato, per esempio, nella Relazione Annuale del PQA 2023.

A.5 Ruolo attribuito agli studenti

A.5.1

Gli studenti hanno rappresentanze in tutti gli Organi di Governo dell'Ateneo sia a livello centrale (SA, CdA, Consulta degli Studenti) sia a livello periferico (Consiglio di Dipartimento, CPDS, Consiglio di CdS, Gruppi AQ/Riesame). Inoltre, considerata la dimensione di Piccolo Ateneo, il rapporto studenti-Organi è facile e agevolato a tutti i livelli. Le rappresentanze degli studenti e gli stessi Organi di Governo e di AQ stimolano la partecipazione attiva nelle decisioni del governo dell'Ateneo, come peraltro risulta dalla documentazione dei diversi Organi (per esempio, verbali del SA, della Consulta degli Studenti, ecc.).

Ambito B - Gestione delle risorse

B.1 Risorse Umane

B.1.1 Reclutamento, qualificazione e gestione del personale docente e di ricerca

B.1.1.1

La strategia per la gestione ed il reclutamento del personale docente è attuata mediante l'analisi dei fabbisogni relativi allo sviluppo delle missioni dell'Ateneo negli ambiti della Didattica e della Ricerca/TM.

La strategia sul reclutamento del personale docente è orientata verso la sostenibilità economica dell'Ateneo in una prospettiva pluriennale. Le assunzioni sono funzione del *turn over* e del mantenimento al di sotto dell'80% del rapporto tra spese di personale e totale delle entrate da FFO e delle tasse, come dettagliato nella Relazione di Accompagnamento al Bilancio 2021. Nel 2022 le procedure che hanno riguardato il personale docente sono state attivate tenendo conto delle esigenze della dell'offerta formativa e della ricerca, delle aspettative di crescita del personale docente abilitato, di reclutare professori non appartenenti all'Ateneo e giovani ricercatori (Bilancio Integrato 2022). In particolare, le facoltà assunzionali sono regolate annualmente dal Decreto del MUR tenendo conto del limite massimo nazionale relativo al *turn over* stabilito dalla normativa statale (100% a decorrere dal 2018) e sulla base di parametri definiti dalla normativa vigente, che fissa un limite massimo alle spese di personale calcolato rapportando le spese complessive di personale di competenza alla somma algebrica dei contributi statali nello stesso anno e delle tasse universitarie. Il limite massimo di questo indicatore è pari all'80 per cento. L'entità dei punti organico assegnati annualmente dipende dalla distanza della suddetta percentuale (Spese di personale di Ateneo/contribuzione studentesca + FFO) dall'80%. Con il Decreto del MUR n. 445/2022 del 6 giugno 2022, sono state assegnate alle università italiane, ivi compresa l'Università degli Studi della Tuscia, ulteriori risorse destinate all'attivazione di piani straordinari di reclutamento di professori universitari, ricercatori a tempo determinato e di personale tecnico-amministrativo nel triennio 2022-2024. La programmazione triennale del personale è comunicata annualmente per via telematica al Ministero entro il termine stabilito con provvedimento del Ministero ed è condizione necessaria per poter procedere all'indizione di procedure concorsuali e di assunzione di personale a tempo indeterminato e di ricercatori a tempo determinato (PIAO 2023-2025). Il dettaglio dell'andamento delle assunzioni di personale docente e ricercatore è riportato anche nella Relazione della Commissione Ricerca 2022.

B.1.1.2

In SA e CdA, dove siedono le diverse rappresentanze del personale docente oltre che i Direttori di Dipartimento, sono discussi e approvati i criteri per l'attribuzione dei punti organico (per esempio, Verbale del CdA 10/2022). Si tratta di criteri di premialità basati sulle *performance* dei Dipartimenti riservando 1/3 dei punti organico all'Ateneo che li assegna a seguito di valutazioni relative alle maggiori criticità e all'attivazione di corsi di nuova istituzione. Per l'assegnazione dei punti organico ai Dipartimenti si tiene conto del contributo del singolo Dipartimento in termini di costo standard, tasse, riduzione dei divari, VQR nazionale e politiche di reclutamento. Per tener conto della variabilità dei criteri della VQR nazionale, che ha cadenza annuale, il CdA ha proposto una similVQR interna con cadenza annuale. In merito ai criteri per l'individuazione dei ricercatori e dei professori associati da sottoporre a valutazione *ex art. 24, c.6*, il SA ha stabilito i parametri da considerare e i relativi pesi. I parametri sono relativi alla attività didattica, alla ricerca differenziando tra area bibliometrica e non bibliometrica, ed alle attività di natura istituzionale comprendenti la TM/IS e gli incarichi istituzionali. I pesi sono dettagliati nel Verbale del SA 4/2020.

B.1.1.3

L'Ateneo persegue l'innalzamento della qualificazione didattica e scientifica attraverso chiamate dirette di studiosi di elevato profilo, utilizzando programmi di reclutamento quali rientro dei cervelli, "*Unitus Talent*", borsa europea "*Marie Skłodowska Curie Actions*", bando MUR "*Young Researchers*". Elementi di riscontro di questo impegno sono, per esempio, nei verbali degli Organi di Governo (per esempio, Verbale CdA del 22.12.2021 punto 14, D.R. 663/2022, D.R. 282/2023) ed al seguente *link*: <https://www.unitus.it/it/unitus/competitive-recruitment-program/articolo/join-the-unitus-community>.

B.1.1.4

Nel periodo di crisi pandemica l'Ateneo ha messo in campo iniziative per l'aggiornamento del personale docente in merito alle tecnologie didattiche a distanza attraverso specifiche attività di formazione. Queste attività di formazione sono risultate utili anche successivamente alla crisi pandemica, quando è stata ripresa la didattica in presenza, per agevolare le necessità delle categorie protette. Nel 2023 la sezione LabForm del CIA ha organizzato e svolto un corso sulla didattica digitale ("*Moodle* e la Didattica digitalmente aumentata").

B.1.1.5

Il riconoscimento del merito del personale docente avviene, come già indicato all'AdC B.1.1.2, nelle procedure di progressioni di carriera di ricercatori e professori di seconda fascia. Inoltre, con D.R. 1054/2017 è stato emanato il Regolamento per la disciplina del Fondo di Ateneo per la premialità. Il SA del 29.05.2023 (punto 13) e il CdA del 31.05.2023 (punto 13) si sono pronunciati sulla tipologia di incarichi da premiare con i relativi importi. Ulteriori premi per la didattica sono previsti sulla base del carico didattico e dell'opinione degli studenti dei docenti. In particolare, il CdA, nella seduta del 25.02.2022, ha deliberato di istituire un "premio per la didattica" per il personale docente di ruolo e per i ricercatori a tempo determinato, basato sugli esiti della rilevazione delle opinioni degli studenti frequentanti nell'a.a. 2020/2021.

B.1.1.6

Il personale docente e di ricerca si esprime sul Sistema di Governo e di AQ nei diversi Organi dove è rappresentato, quali SA, CdA, Consiglio di Dipartimento, Consiglio di CdS. Il SA rappresenta il principale Organo di ascolto e di proposizione sulla materia, essendo rappresentate tutte le componenti del personale docente e di ricerca (Direttori di Dipartimento, Rappresentanti dei Docenti di I fascia, di II fascia e dei Ricercatori dell'area scientifico-tecnologica e dell'area umanistico-sociale).

L'Amministrazione Centrale somministra annualmente un questionario di soddisfazione sui servizi amministrativi rivolto anche al personale docente, con lo scopo di valutare la soddisfazione dell'utenza in merito ai servizi erogati nell'anno e al fine della risoluzione delle eventuali criticità riscontrate e del miglioramento continuo dei processi. Infatti, il PIAO include, tra gli obiettivi delle unità organizzative, il miglioramento dei servizi offerti agli utenti.

Inoltre, il personale docente che ricopre ruoli particolari nell'ambito del sistema AQ (Componenti del Nucleo di Valutazione, Componenti del Presidio di Qualità, Direttori di Dipartimento, Presidenti delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti, Presidenti dei Consigli di Corso di Studio) è invitato a contribuire al questionario sull'efficacia ed efficienza del Sistema integrato di AQ, anch'esso previsto nel PIAO con lo scopo di monitorare il livello di efficacia ed efficienza del Sistema di AQ e del ciclo della *Performance* dell'Ateneo.

B.1.2 Reclutamento, qualificazione e gestione del personale tecnico-amministrativo

B.1.2.1

La strategia per la gestione del personale tecnico-amministrativo è strettamente funzione dei fabbisogni per l'attuazione della missione dell'Ateneo nei diversi comparti. Nel PIAO 2023-2025, nel Bilancio Integrato 2022 e nella Relazione di Accompagnamento al Bilancio 2021 si trovano elementi al riguardo. In generale, la gestione e il reclutamento del personale tecnico-amministrativo è rivolta "a garantire la copertura delle vacanze nelle strutture e l'acquisizione di professionalità non presenti in Ateneo, legate a nuove competenze e ad esigenze scaturite da recenti normative, delineando anche percorsi di crescita per il personale in servizio". In particolare, negli anni 2021 e 2022 è stata completata l'attuazione della programmazione di fabbisogno del personale tecnico amministrativo varate nel 2020. Nel citato PIAO viene analizzato il fabbisogno di personale allo scopo di ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili al fine di perseguire gli obiettivi di *performance* organizzativa, l'efficienza, l'economicità e la qualità dei servizi, coerentemente con le linee di indirizzo emanate dagli Organi di Governo e nel rispetto dei vincoli finanziari e di bilancio. In particolare, nel 2022 sono stati stipulati 13 nuovi contratti con personale assunto a tempo indeterminato (1 categoria B, 9 categoria C e 3 categoria D) ed è stato assunto personale con contratto a tempo determinato (12 unità, di cui 2 di categoria D e 10 unità di categoria C e 25 proroghe contrattuali).

L'Ateneo sviluppa politiche di *welfare* del personale tecnico-amministrativo attraverso iniziative volte a contribuire al sostentamento delle famiglie delle dipendenti e dei dipendenti e che favoriscano il benessere psico-fisico del personale dell'Ateneo e dei propri congiunti, nonché attraverso premi e incentivi basati sui risultati raggiunti con riferimento agli obiettivi strategici e operativi, agli obiettivi individuali e organizzativi e ai comportamenti organizzativi. Inoltre, ogni anno sono indetti due Premi per l'innovazione da assegnare al miglior progetto realizzato nell'anno in grado di produrre un significativo cambiamento dei servizi offerti o dei processi interni di lavoro con un elevato impatto sulla *performance* dell'organizzazione: uno per le innovazioni amministrative, un secondo per innovazioni digitali.

B.1.2.2

Le politiche di reclutamento del personale tecnico-amministrativo, così come quello docente, sono funzione delle esigenze per l'attuazione della missione dell'Ateneo nei diversi comparti. I criteri generali per il reclutamento sono definiti nel Regolamento in materia di accesso all'impiego e mobilità del personale dirigente e tecnico-amministrativo, emanato con D.R. n. 40/03 del 13.01.2003 e modificato, da ultimo, con D.R. n. 112/22 del 03.03.2022. I criteri adottati per il reclutamento e la progressione delle carriere e per assegnare le risorse tengono conto anche delle disabilità, del bilanciamento di genere e della diversità, come peraltro definito nel *Gender Equality Plan* adottato dall'Ateneo a partire dal 2022 (cfr. per esempio, Albo di Ateneo – Bandi per il personale tecnico-amministrativo).

B.1.2.3

L'Ateneo promuove e sviluppa la formazione del personale tecnico-amministrativo attraverso diverse iniziative rivolte ad arricchire le conoscenze e le competenze del personale e per favorirne la crescita professionale, azioni ritenute fondamentali per il progressivo miglioramento dei servizi erogati dall'Ateneo. Esaminando il Bilancio Integrato 2022 e la Relazione sulla *Performance 2022*, risulta che nel 2022 le attività formative rivolte al personale tecnico amministrativo dell'Ateneo hanno ricevuto un forte impulso. Gli obiettivi del piano di formazione nel 2022 sono stati la "Valorizzazione, motivazione e crescita professionale del Personale Dirigente e tecnico-amministrativo", in attuazione dell'obiettivo strategico previsto dal Piano Strategico e dal PIAO. La programmazione dei corsi erogati nel 2022 è stata preceduta dalla somministrazione di un questionario sulla piattaforma informatica *Unitus Moodle* per rilevare i bisogni formativi dei dipendenti, con riguardo alle attività lavorative svolte, e le indicazioni dei Responsabili delle Strutture. Il piano è stato presentato alle OO.SS. ed RSU. I destinatari delle singole iniziative formative sono stati individuati considerando le tematiche da approfondire di volta in volta e la relativa ricaduta applicativa nella ordinaria attività svolta. Sono stati attivati percorsi formativi nelle seguenti aree: giuridica, contabile, sicurezza sul lavoro, offerta formativa, ricerca, informatica, lingue e tecnico-scientifica. In alcuni casi è stata autorizzata la partecipazione di alcuni dipendenti a corsi esterni su temi specifici legati alle competenze di singoli uffici. Complessivamente sono stati rispettati gli obiettivi di formazione programmati per il 2022.

L'Ateneo, inoltre, promuove la mobilità interna e la mobilità del personale tecnico-amministrativo per formazione, attività che sostiene lo sviluppo professionale del personale delle istituzioni universitarie per la partecipazione a eventi di formazione all'estero, oltre a periodi di formazione presso istituzioni partner (cfr. Sito *web* Ateneo, sezione "Internazionalizzazione", Bando per la mobilità del personale tecnico amministrativo per formazione a.a. 2022/2023). Nello specifico nel 2022 sono stati emanati al riguardo sei bandi.

Con riferimento alla mobilità all'estero, il Programma *Erasmus+* favorisce la mobilità internazionale per attività di formazione (*Staff Mobility for Training – STT*). In particolare, l'ultimo bando pubblicato sul sito di Ateneo per la mobilità del personale tecnico-amministrativo per formazione, relativo all'a.a. 2022/2023, è inerente al Programma *Erasmus+* KA131. Gli obiettivi della mobilità sono: apprendimento di buone prassi, abilità pratiche specifiche per il lavoro attualmente svolto, crescita professionale del partecipante; trasferimento di competenze, acquisizione di conoscenze o *know-how*; consolidamento della cooperazione tra gli uffici dell'Ateneo e le strutture dell'Istituto ospitante.

Inoltre, per quanto riguarda le misure adottate per far progredire le conoscenze, le competenze e l'esperienza collettiva del più alto Organo di Governo in materia di sviluppo sostenibile, l'Università, attraverso il Rettore e le sue Linee Guida, si impegna a guidare verso azioni di

contrasto al cambiamento climatico, attraverso la condivisione di informazioni, materiali e metodi finalizzati a definire metriche comuni, conoscenze, competenze e buone pratiche (Bilancio Integrato 2022; *Communication on Engagement Global Compact* - COE, 2023).

B.1.2.4

L'Ateneo attua la programmazione del personale tecnico-amministrativo attraverso una attenta pianificazione corredata da obiettivi organizzativi, individuali, strategici, operativi e comportamentali. Nella Relazione sulla *Performance* 2022 e nel PIAO 2023-2025, oltre che nel Piano Strategico 2022-2024 e nelle Linee Guida Generali 2023-2025, è dettagliata la programmazione, con l'assegnazione degli obiettivi organizzativi e individuali in modo che tutti i soggetti dell'organizzazione siano protesi verso gli obiettivi strategici e operativi dell'Ateneo. La logica utilizzata consiste nel declinare gli obiettivi strategici arrivando sino al livello operativo. Gli obiettivi strategici, interpretati in funzione delle Linee Guida del Rettore, sono calati così sulle realtà delle strutture amministrative e dipartimentali per dar vita poi agli obiettivi operativi, organizzativi (riferiti alle singole strutture organizzative) e individuali (attribuiti individualmente ad ogni singolo soggetto con ruolo di responsabilità) a seguito di concertazione con i relativi responsabili. In particolare, una componente della *performance* individuale di tutto il personale dirigente e tecnico-amministrativo è correlata al grado di raggiungimento degli obiettivi strategici e operativi di Ateneo. La successiva valutazione del raggiungimento degli obiettivi (cfr. Sistema di Misurazione e Valutazione della *Performance* 2020) consente poi l'assegnazione di premi ed incentivi, riconoscendo dunque il merito.

B.1.2.5

L'Ateneo è dotato di un sistema di *Welfare* con un apposito regolamento dal 2020 (Regolamento *Welfare* di Ateneo, emanato con D.R. 596/2020) dove sono definite le finalità, le tipologie di intervento ed il fondo di sostentamento dedicato al personale tecnico-amministrativo.

In particolare, per il 2022, come si evince dal Bilancio Integrato 2022, è stato sottoscritto dall'Amministrazione e dalle Parti Sociali un accordo volto a destinare, per gli anni a venire, le risorse dedicate al *Welfare* all'attivazione di una Polizza Sanitaria a beneficio di tutto il personale Dirigente e Tecnico-Amministrativo, per assicurare un efficace e tangibile supporto ai dipendenti consentendo, altresì, di estendere la copertura assicurativa alle famiglie con tariffe agevolate. Nello stesso anno, attraverso lo strumento previsto dall'art. 12 del D.L. 115/2022, è stato previsto entro il limite complessivo di 600 euro il rimborso delle utenze domestiche, del servizio idrico integrato, dell'energia elettrica e del gas naturale sostenute dal personale dirigente e T.A. ed è stato emanato il bando per l'attribuzione di premi per il merito scolastico a favore dei figli dei dipendenti iscritti al sistema *Welfare* di Ateneo per gli anni scolastici/accademici 2019/2020 e 2020/2021, a valere sulle risorse residue.

Inoltre l'Ateneo predispone la distribuzione dei carichi di lavoro ed il lavoro agile nella pianificazione come dettagliato nel PIAO 2023-2025.

B.1.2.6

Il personale tecnico-amministrativo si esprime sul Sistema di Governo e di AQ nei diversi organi dove è rappresentato, quali SA, CdA e Consiglio di Dipartimento. Inoltre, questionari sono formulati e sottoposti al personale dal Direttore Generale. In particolare, l'Amministrazione somministra annualmente un questionario di soddisfazione sui servizi amministrativi al personale tecnico-amministrativo, con lo scopo di valutare la soddisfazione dell'utenza in merito ai servizi erogati nell'anno e al fine della risoluzione delle eventuali criticità riscontrate e del miglioramento continuo dei processi. Infatti, il PIAO include, tra gli obiettivi delle unità

organizzative, il miglioramento dei servizi offerti agli utenti.

Il personale tecnico-amministrativo che ricopre ruoli particolari nell'ambito del sistema AQ (per esempio, Componenti del PQA) è invitato a contribuire anche al questionario sull'efficacia ed efficienza del Sistema AQ, anch'esso previsto nel PIAO, con lo scopo di monitorare il livello di efficacia ed efficienza del Sistema AQ e del ciclo della *Performance* dell'Ateneo, tramite la rilevazione del grado di soddisfazione dell'utenza.

B.1.3 Dotazione di personale e servizi per l'amministrazione e per il supporto alla didattica, alla ricerca e alla terza missione/impatto sociale

B.1.3.1

L'Amministrazione Centrale cura la dotazione e la qualificazione del personale tecnico-amministrativo in un dialogo costante con le strutture periferiche (Dipartimenti e CIA), in modo da impiegare in modo efficace le risorse umane ai fini del raggiungimento degli obiettivi strategici ed operativi (PIAO 2023-2025).

B.1.3.2

Il personale tecnico-amministrativo assicura in generale il necessario supporto ai docenti, ricercatori, studenti e dottorandi. La distribuzione del personale nelle strutture periferiche è funzione ovviamente di queste necessità e delle risorse umane disponibili (cfr., per esempio, PIAO 2023-2025). Il personale tecnico-amministrativo è coinvolto inoltre nei processi del Sistema AQ; oltre all'efficiente ed efficace Ufficio Assicurazione Qualità della sede centrale, il personale amministrativo è rappresentato nel PQA e nei Presidi di Qualità dei Dipartimenti, oltre che nei Gruppi AQ dei CdS.

B.1.3.3

La verifica della qualità del supporto del personale tecnico-amministrativo fornito a docenti, ricercatori e dottorandi avviene attraverso la misurazione della *Performance*, dove viene esaminato il raggiungimento degli obiettivi strategici, operativi e organizzativi delle strutture amministrative, individuali e comportamentali del personale (cfr. Relazione sulla *Performance* 2022). Nella definizione degli obiettivi, sia prestazionali che comportamentali, si tiene conto della qualità del contributo fornito all'utenza e dell'orientamento all'utente da parte del personale (cfr. Sistema di Misurazione e Valutazione della *Performance*).

B.2 Risorse finanziarie

B.2.1 Pianificazione e gestione delle risorse finanziarie

B.2.1.1

L'Ateneo definisce e attua la strategia di pianificazione economico-finanziaria per il supporto delle politiche e delle strategie dell'Ateneo attraverso una stretta correlazione tra obiettivi e impegno delle risorse. Ciò si evince dai documenti di pianificazione strategica ed in particolare dal Piano Strategico 2022-2024, Bilancio Integrato 2022 (cap. Bilancio Unico d'Ateneo di Esercizio), Relazioni di Accompagnamento al Bilancio. La strategia di pianificazione economico-finanziaria che scaturisce da questi documenti è improntata ovviamente alla funzionalità dell'Ateneo nei diversi comparti ed al raggiungimento degli obiettivi strategici prefissati, in un contesto di sostenibilità economico-finanziaria. Ulteriori elementi al riguardo sono contenuti nel Bilancio Unico di Ateneo d'esercizio per l'anno 2022, approvato dal CdA il 28 aprile 2023 e consultabile da parte dei portatori di interesse interni ed esterni. Novità introdotta nel Bilancio

Integrato 2022 rispetto alle precedenti rendicontazioni sono l'analisi di materialità (adattamento ai nuovi GRI Standards 2021), modello del valore (dettaglio analitico del modello) e Nota integrativa (rivisitazione dei criteri di valutazione). Inoltre le informazioni contenute nella "Sezione 1 – Bilancio d'Ateneo di Sostenibilità" e la documentazione di supporto ad esse correlate sono state oggetto di una *assurance* esterna basata sui nuovi standard GRI 2021.

B.2.1.2

I budget triennali e annuali dell'Ateneo sono esplicitati in diversi documenti, quale per esempio il PIAO, dove le poste economiche e degli investimenti sono relazionati alle pianificazioni nelle aree strategiche. Un esempio delle proiezioni della distribuzione delle risorse per i diversi comparti è riportato nelle *Tabella 1 e 2*, che si riferiscono ai budget economici e degli investimenti estratti dal PIAO 2023-2025.

Tabella 1 Ripartizione delle risorse nel triennio 2023-2025 del budget economico (da PIAO 2023-2025)

Area strategica	Risorse 2023		Risorse 2024		Risorse 2025	
	€	%	€	%	€	%
Didattica	1.838.948	21	2.460.072	30	2.131.636	26
Ricerca	5.816.408	66	5.062.593	61	5.262.177	65
Terza Missione	829.582	9	478.299	6	378.049	5
Servizi strumentali alle funzioni istituzionali	357.919	4	251.819	3	322.486	4
Totale	8.842.857	100	8.252.783	100	8.094.348	100

Tabella 2 Ripartizione delle risorse nel triennio 2023-2025 del budget investimento (da PIAO 2023-2025)

Area strategica	Risorse 2023		Risorse 2024		Risorse 2025	
	€	%	€	%	€	%
Didattica	3.959.002	42	5.542.407	50	5.155.552	57
Ricerca	608.700	6	1.094.550	10	1.214.550	13
Terza Missione	4.689.746	50	4.368.284	39	2.588.498	29
Servizi strumentali alle funzioni istituzionali	210.800	2	70.800	1	70.800	1
Totale	9.468.248	100	11.076.041	100	9.029.400	100

Inoltre, l'Ateneo elabora annualmente a partire dal 2020 il Bilancio Integrato che contiene, oltre ai risultati economico-finanziari annuali, la rendicontazione delle politiche, delle azioni e dei risultati sulla gestione della sostenibilità e su tematiche non finanziarie. Come già accennato al precedente AdC, sul Bilancio 2022 è stato richiesto dall'Ateneo un servizio di *assurance* esterno ed indipendente, coerentemente con gli standard diffusi a livello internazionale per l'attestazione della conformità sulle informazioni di sostenibilità.

In aggiunta il NdV si riserva nella prevista Relazione al Bilancio dei NdV (LG ANVUR) una analisi più approfondita del tema dell'AdC ed in generale del Sotto-Ambito B2. Come dalle ultime riunioni del CONVUI, contenuti e metodiche della Relazione al Bilancio dei NdV sono ancora oggetto di discussione, anche allo scopo di tendere ad una formulazione omogenea dei diversi atenei e che si distingua nei contenuti da quanto è materia specifica dei rapporti del Collegio dei Revisori dei Conti.

B.2.1.3

L'Ateneo è dotato di un adeguato sistema di contabilità analitica e di controllo di gestione a supporto delle decisioni come risulta dal Manuale di Controllo di Gestione di Ateneo (2023), documento questo di accesso pubblico consultabile sul sito *web* di Ateneo.

Nell'ambito della funzione di controllo di gestione, l'Ateneo ha da tempo avviato una analisi di sostenibilità economica delle attività svolte, ritenendola una linea di approfondimento gestionale di particolare importanza e urgenza. In particolare, l'attenzione si è concentrata per il momento sui corsi di studio attivati e sul relativo consumo di risorse, sia di docenza che delle altre tipologie di spesa. Attraverso lo strumento della contabilità analitica dei costi e con le metodologie del controllo di gestione, entrambe regolamentate da un Manuale tecnico-operativo approvato dagli Organi di Governo, si sta procedendo ad una rilevazione dei costi attribuibili ai corsi di studio dell'Ateneo, prevedendo di ricavare informazioni utili per valutazioni di tipo costo-beneficio, anche per individuare notazioni di costo per studente, da utilizzare per raffronti con *benchmarking* di sistema e di finanziamento ministeriale.

B.2.1.4

Elementi utili per questo AdC sono desumibili dal Bilancio Unico di Ateneo Esercizio 2022. Una sintesi della sostenibilità degli equilibri economico-finanziari sono riportati nella *Tabella 3*, dove l'indicatore spese di personale 2022 non è ancora stato elaborato dal MUR, così come l'indicatore di sostenibilità economico finanziario, pertanto per l'esercizio 2022 si tratta di una stima.

Tabella 3 Sostenibilità economico-finanziaria, indebitamento (da Bilancio Unico di Ateneo Esercizio 2022)

Indicatori economico-finanziari e patrimoniali	2018	2019	2020	2021	2022
Entrata FFO + Tasse nette studenti + Progr. triennale (M€)	47,6	49,2	50,7	53,6	54,4
Costo personale (M€)	35,6	36,6	36,7	37,4	39,3
Indicatore spese personale (%)	74,84	74,42	72,36	69,73	72,18
Indicatore di sostenibilità economico-finanziario (ISEF)	1,09	1,10	1,13	1,17	1,13
Indicatore di indebitamento	-	-	-	-	-

Nello stesso documento si evidenzia nel 2022 una accentuata dinamica delle principali variabili della gestione, sia per quanto riguarda i proventi sia per i costi. Sul versante dei proventi risulta l'assegnazione all'Ateneo di rilevanti finanziamenti relativi a tre progetti PNRR e ad un "Progetto di eccellenza", per i costi si registra un deciso incremento dei costi del personale e della gestione corrente, in particolare per il funzionamento delle strutture anche in relazione al contesto inflattivo. Dal punto di vista patrimoniale, è stata avviata una consistente attività di investimento infrastrutturale funzione dei fabbisogni legati a ricerca e didattica.

Ulteriori elementi relativamente alla sostenibilità economico-finanziaria si trovano nel Bilancio Integrato 2022.

B.3 Strutture

B.3.1 Pianificazione e gestione delle strutture e infrastrutture edilizie

B.3.1.1

Il patrimonio fisico dell'Ateneo comprende:

- Polo S.M. in Gradi - Viterbo (11650 m²)
- Polo Riello - Viterbo (31195,7 m²)
- Polo San Carlo - Viterbo (3012 m²)
- Polo S. M. del Paradiso - Viterbo (2441 m²)

- Polo Civitavecchia (1983 m²)
- Polo Rieti (820 m²).

Queste strutture e infrastrutture sono funzionali in generale alla missione dell'Ateneo nel campo della Didattica, Ricerca/TM e servizi strumentali, rispondendo agli attuali fabbisogni del personale, degli studenti e dei dottorandi. La pianificazione in questo campo avviene in fase di bilancio programmando gli investimenti in relazione alle necessità ed alle dinamiche legate agli incrementi nell'offerta formativa e nei progetti di ricerca. Nel 2022 l'Ateneo proprio in relazione all'incremento delle richieste per la didattica e la ricerca aveva in programma, per lo sviluppo edilizio, l'adeguamento delle strutture del Polo S. M. del Paradiso, la progettazione di interventi di riqualificazione energetica di alcuni edifici del Polo Riello, il recupero dell'edificio demaniale presso le Saline di Tarquinia per la creazione di una infrastruttura Europea per la ricerca, la richiesta di cofinanziamento al MUR per la realizzazione di interventi edilizi per Didattica e Ricerca del Polo Riello e la ristrutturazione di alcuni edifici presso l'Azienda Agraria Didattico-Sperimentale "Nello Lupori". Questi progetti sono indicatori della strategia di pianificazione relativamente all'AdC di riferimento (cfr. Bilancio Integrato 2022). Ulteriori elementi sulla programmazione triennale dei lavori pubblici anni 2023/2025 e sull'aggiornamento della programmazione triennale dei lavori pubblici 2022/2024 (art. 21 D. Lgs 50/2016) sono contenuti nei verbali del CdA (per esempio, Verbale del CdA del 28.10.2022, punto 6).

B.3.1.2

La manutenzione ordinaria e straordinaria delle strutture e infrastrutture è pianificata in relazione alle esigenze di prevenzione del loro degrado e funzionalità. Nel 2022 sono stati realizzati numerosi interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria edilizie e impiantistiche presso le varie strutture di Ateneo per il miglioramento della sicurezza, la messa a norma e l'adeguamento degli impianti tecnici. Documenti di riferimento sono i Bilanci di Ateneo ed il Bilancio Integrato 2022, oltre che nei verbali del CdA (per esempio, Verbale del CdA del 28.10.2022, punto 6).

B.3.1.3

L'accessibilità degli edifici agli utenti interni ed esterni è garantita in accordo con le normative vigenti anche in relazione alle persone con disabilità, come si può riscontrare da sopralluoghi presso le diverse strutture (anche presso quelle periferiche). Nel PIAO 2023-2025 sono specificati gli obiettivi e i progetti finalizzati a garantire inclusione e piena accessibilità fisica e digitale degli studenti e degli utenti in linea con le Leggi 17/1999 e 170/2010. Altro esempio utile per questo AdC è l'adesione al progetto VRAILEXIA, che mira a sviluppare contenuti utili, sia servizi che strumenti, per superare le principali difficoltà che una persona dislessica incontra durante il processo di apprendimento nell'istruzione superiore.

B.3.1.4

Dal 2017 l'Università degli Studi della Tuscia aderisce ai Principi del *Global Compact*, iniziativa per la promozione della cultura della cittadinanza d'impresa promossa e gestita su scala globale dalle Nazioni Unite, e, a partire dal 2018, partecipa alla fondazione *Global Compact Network Italia* in qualità di Fondatore. L'Ateneo rinnova periodicamente l'impegno a mettere in atto tutti i cambiamenti necessari affinché il *Global Compact* ed i suoi Principi diventino parte sempre più integrante della propria strategia, della cultura e delle operazioni quotidiane e a contribuire al raggiungimento degli SDGs (*Sustainable Development Goals*), nonché a promuovere e diffondere il *Global Compact* e i suoi Principi tra gli *stakeholder* (cfr. *Communication On Engagement Global Compact 2023 - COE*).

Inoltre, l'Ateneo aderisce alla Rete delle Università per lo Sviluppo sostenibile (RUS), di cui è partner attivo dal 2017. L'impegno dell'Ateneo in tema di sostenibilità è stato nel corso del tempo via via crescente e la partecipazione all'interno della RUS ha permesso di essere aggiornati sulle principali tematiche che vengono affrontate su scala nazionale dalla Rete stessa, nel tentativo di perseguire gli SDGs attraverso la creazione di appositi Gruppi di Lavoro (GdL) tematici, riservati agli aderenti alla Rete, focalizzati su temi considerati trasversali e prioritari al fine di raggiungere con il maggior coinvolgimento possibile gli obiettivi istituzionali della RUS. L'Ateneo partecipa attivamente a tutti i GdL istituiti dalla RUS. Il Gruppo di Lavoro Sostenibilità in Ateneo è stato progressivamente rafforzato, e attualmente in esso operano 18 unità di personale, sia docente che tecnico-amministrativo (cfr. Bilancio Integrato 2022).

Negli ultimi anni l'Ateneo ha incluso il rafforzamento della sostenibilità sociale e ambientale tra gli obiettivi strategici e operativi previsti nelle Linee guida generali, nel Piano Strategico e nel PIAO e ha avviato un progetto di innovazione del proprio sistema di reporting esterno per accompagnare gli obblighi informativi dettati dalla normativa con gli interessi conoscitivi degli interlocutori su strategie, prestazioni, sfide e opportunità.

Nel Bilancio Integrato 2022 sono riportati alcuni risultati con riferimento al posizionamento nazionale e internazionale: *"nella classifica internazionale GreenMetric (edizione 2021) l'Università degli Studi della Tuscia si è posizionata al 350° posto al mondo, 21° in Italia. Nella stessa classifica (edizione 2022), l'Ateneo ha raggiunto il 321° posto al mondo, confermando la propria presenza nel ranking per il quarto anno consecutivo e migliorando di 29 posizioni rispetto all'anno precedente su un totale di università partecipanti che è incrementato fino a raggiungere il totale di 1050 atenei"*.

Le attività che testimoniano l'impegno dell'Ateneo per lo sviluppo sostenibile negli ambiti della didattica, della ricerca e dei servizi strumentali sono documentate nel Bilancio integrato 2022 e nella COE 2023.

B.3.2 Adeguatezza delle strutture e infrastrutture edilizie per la didattica, la ricerca e la terza missione/impatto sociale

B.3.2.1

Come già specificato in riferimento all'AdC B.3.1.1, dalla documentazione disponibile e dalla verifica diretta, le strutture e infrastrutture a disposizione dei Dipartimenti e dei CdS sembrano essere generalmente adeguate alle dimensioni degli utenti dell'Ateneo. Negli ultimi due anni sono stati approvati ulteriori investimenti su queste dotazioni proprio per sopperire agli aumentati fabbisogni relativi all'incremento dell'offerta formativa e dei progetti di ricerca, come si può riscontrare dall'esame dei Bilanci di Ateneo e dal Bilancio Integrato 2022. Qualche criticità sussiste ancora per le sedi periferiche (Civitavecchia e Rieti).

B.4 Attrezzature e Tecnologie

B.4.1 Pianificazione e gestione delle attrezzature e delle tecnologie

B.4.1.1

Elementi relativi alla strategia di gestione e manutenzione delle attrezzature e delle tecnologie si possono dedurre dal Bilancio Integrato 2022. In generale all'atto della istituzione di nuove proposte formative e negli aggiornamenti della SUA-CdS si dichiara la funzionalità delle attrezzature e delle tecnologie a disposizione degli studenti. Per quanto riguarda la Ricerca/TM, attrezzature e tecnologie sono pianificate dai Dipartimenti in relazione ai progetti di ricerca, convenzione e contratti di ricerca. Particolare attenzione è stata riservata durante e dopo la crisi pandemica nell'adeguare i sistemi informatici per sopperire sia alle mutate necessità della

didattica sia a servizio dei sistemi strumentali. Riguardo alla didattica, nel 2022 si è passati da un iniziale svolgimento “prioritariamente in presenza” delle attività formative ad un ritorno totalmente in presenza. È stata assicurata anche la fruizione da remoto in forma sincrona per gli studenti che per ragioni comprovate (motivi sanitari o per altre difficoltà) non potessero partecipare in presenza, grazie alla riprogettazione degli spazi e delle aule, che sono state attrezzate con strumentazione all'avanguardia per l'interazione e la trasmissione dei contenuti audio-visivi e testuali (cfr. Relazione annuale del Presidio di Qualità sullo stato del sistema di AQ e le relative attività - Anno 2022). L'Ateneo ha pianificato e avviato un processo di digitalizzazione, con il superamento delle criticità riscontrate negli anni precedenti, che porterà alla progressiva sostituzione degli attuali servizi *web*, con nuovi servizi votati ad una più facile consultazione, chiarezza del messaggio e migliore accessibilità con diverse tipologie di *device* (cfr. Linee Guida Generali 2022-2024).

B.4.2 Adeguatezza delle attrezzature e delle tecnologie

B.4.2.1

L'Ateneo considera le richieste di adeguamento delle attrezzature e delle tecnologie che derivano dai Dipartimenti per lo svolgimento delle attività didattiche, di ricerca e di terza missione/impatto sociale in SA e CdA (cfr. AdC B.3.1.1). Specifiche misure per studenti con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES) sono state significativamente incrementate negli ultimi anni attraverso appositi servizi di Ateneo, il Servizio Inclusione ed il Servizio di *Counseling* psicologico (Piano Strategico 2022-2024, Bilancio Integrato 2022, COE 2023), il progetto VRAILEXIA (cfr. AdC B.3.1.3) e, da ultimo, con l'emanazione del Regolamento per l'inclusione e l'equità (D.R. n. 431/23 del 02.10.2023), che “disciplina i servizi erogati dall'Università degli Studi della Tuscia a supporto della popolazione studentesca con disabilità e/o disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) con l'obiettivo di assicurare loro il diritto allo studio e l'inclusione in tutti gli ambiti della vita universitaria e di promuovere il benessere psicologico all'interno della comunità universitaria”. Con specifico riferimento alle tecnologie, l'Ateneo ha acquistato la licenza del *font Easyreading* e la licenza per l'app *Reasy* per il supporto allo studio di studenti con dislessia.

B.4.3 Infrastrutture e servizi di supporto alla didattica integralmente o prevalentemente a distanza

B.4.3.1

L'Ateneo non offre attualmente Corsi di Studio integralmente o prevalentemente a distanza. Tuttavia si è dotato, anche con estrema rapidità, di servizi per questa tipologia di didattica durante la crisi pandemica con la soddisfazione degli utenti (cfr. Opinione degli Studenti). In particolare, sono state attivate tali infrastrutture sia lato sistemi di videoconferenza (*Zoom*) sia lato integrazione con la piattaforma di erogazione dei contenuti didattici (*Moodle*). Tali sistemi, implementati in risposta all'emergenza sanitaria, sono tuttora in funzione e, in conformità alle disposizioni impartite dal Senato Accademico, rimangono a disposizione dei Dipartimenti e dei Docenti.

B.4.3.2

Con riferimento a quanto riportato all'AdC precedente, nel periodo di crisi pandemica i servizi sono stati garantiti anche alle categorie protette. Le misure di supporto per gli studenti con DSA e BES sono implementate a livello didattico e organizzativo dall'Ateneo (cfr. AdC B.4.2.1). I sistemi informatici consultabili al pubblico sono conformi alle vigenti disposizioni in materia di accessibilità.

B.4.3.3

L'Ateneo adotta l'identità digitale univoca per l'accesso alle infrastrutture sia per gli studenti sia per il personale per diversi servizi attraverso la piattaforma GOMP. Lo studente dispone di una identità digitale costituita dalle credenziali di accesso ai sistemi informatici di Ateneo che vengono assegnate in fase di immatricolazione. Il nome utente corrisponde alla mail istituzionale ed è utilizzato per l'accesso alla piattaforma *Smart EDU*, *Moodle* e posta elettronica. Per quest'ultima risorsa l'utente dispone di una *password* distinta.

B.4.3.4

Non essendo presenti CdS che richiedono la "presenza certificata", l'Ateneo non dispone di uno strumento informatico di accertamento della presenza dello studente per la partecipazione alle attività formative e di valutazione.

B.4.3.5

L'accesso ai contenuti e alle attività formative è garantito anche per un periodo superiore ai 3 anni. Ciò si evince generalmente dai contenuti presenti sui siti *web* dei Dipartimenti e dei CdS, oltre che da quelli contenuti nella piattaforma *Moodle* dedicata specificamente alla didattica.

B.4.3.6

Come specificato nell'AdC B.4.3.2, ad oggi i CdS dell'Ateneo sono convenzionali, tuttavia, la politica di inclusione è praticata a diversi livelli (cfr. AdC B.4.2.1).

B.5 Gestione delle informazioni e della conoscenza

B.5.1 Gestione delle informazioni e della conoscenza

B.5.1.1

L'Ateneo attraverso servizi e sistemi assicura la gestione delle informazioni e della conoscenza. Il Servizio Informatica e Telecomunicazioni, afferente alla III Divisione, e l'Ufficio *Performance*, in staff alla Direzione Generale, sono demandati ad assicurare il servizio. Il Delegato del Rettore per le Tecnologie Digitali e i Sistemi Informativi e il Delegato del Rettore al monitoraggio e controllo delle prestazioni coadiuvano il Rettore sulla materia, le Piattaforme GOMP, *Moodle* e *Dspace* sono i sistemi in uso. Tutto ciò assicura la correttezza, l'affidabilità, la sicurezza e la protezione dei dati e delle informazioni.

Il PQA ed il NdV usufruiscono dei flussi informativi per l'esercizio delle loro funzioni, supportando l'Ateneo nella definizione delle informazioni necessarie. Il NdV ha accesso diretto a tutti i dati e le informazioni necessarie allo svolgimento dei suoi compiti istituzionali.

L'Ateneo assicura la diffusione di informazioni di interesse comune o rilevanti per lo svolgimento di compiti istituzionali alla comunità accademica, agli studenti e ai portatori di interesse più significativi attraverso i normali sistemi quali intranet, circolari, *mailing list*, ecc.

La dimensione di "Piccolo Ateneo" consente anche un agevole flusso di informazioni tra strutture centrali di governo e di AQ con quelle periferiche.

Il rilevamento delle attività didattiche dei docenti avviene attraverso la piattaforma GOMP. Le Segreterie Didattiche, i Direttori di Dipartimento ed i Presidenti di CdS hanno accesso alle informazioni sugli studenti con livelli diversi in relazione ai propri compiti istituzionali.

Il tutto avviene ovviamente nel rispetto delle norme vigenti sulla privacy.

B.5.1.2

Per gli aspetti relativi a questo AdC l'Ateneo si attiene alla normativa vigente. In particolare, il Regolamento per la tutela e la valorizzazione della proprietà intellettuale e industriale (emanato con D.R. n. 1035/08 del 04.11.2008, modificato con D.R. n. 49/23 del 01.02.2023) disciplina le invenzioni brevettabili e altre innovazioni suscettibile di tutela, realizzate a seguito di attività scientifica svolta utilizzando strutture o mezzi dell'Università degli Studi della Tuscia, in conformità con il D.Lgs. 10 febbraio 2005, n. 30 "Codice della Proprietà Industriale".

B.5.1.3

Gli aspetti relativi a questo AdC sono contemplati nelle attività di TM/IS. Media e Comunicazione vengono curati da un apposito servizio dell'Ateneo (cfr. sito *web* di Ateneo). L'Ateneo è dotato del Piano di Comunicazione (2021-2023). Altri servizi e strumenti finalizzati allo scopo sono Radio Unitus, *Unitus Magazine*, Canali Video. Annualmente l'Ateneo organizza e svolge il Festival della Scienza e della Ricerca specificamente rivolto alla disseminazione dei risultati della ricerca presso la collettività.

Ambito di Valutazione C – Assicurazione della Qualità

C.1 Autovalutazione, valutazione e riesame dei CdS, dei Dottorati di Ricerca e dei Dipartimenti con il supporto del Presidio della Qualità

C.1.1

L'Ateneo assicura il riesame periodico delle attività dei CdS attraverso la SMA, il Riesame ciclico e le attività delle CPDS mediante procedure e metodi predisposti dal PQA (cfr. sito *web* di Ateneo, Sezione Assicurazione della Qualità). Dalla fine del 2022, quando è stato emanato dall'ANVUR il Modello AVA 3, il PQA ha predisposto e avviato le procedure e i metodi per l'autovalutazione dei Dottorati di Ricerca e dei Dipartimenti, mediante l'aggiornamento della SUA RD/TM e la strutturazione del sistema AQ dei Dottorati di Ricerca. Inoltre il CdA procede annualmente ad audizione dei Dipartimenti sui processi di autovalutazione, progettazione e miglioramento dell'offerta formativa per verificare lo stato delle misure adottate per superare le criticità dei CdS (cfr. sito *web* di Ateneo Sezione CdA).

C.1.2

L'Ateneo coinvolge il personale docente e tecnico-amministrativo e gli studenti nei processi di valutazione e autovalutazione a diversi livelli. Ovviamente ciò avviene in occasione della Relazione Annuale delle CPDS, dove docenti e studenti hanno accesso ai dati sull'opinione e sulle carriere degli studenti. I Gruppi AQ/Riesame dei CdS, comprendenti personale docente e tecnico-amministrativo e rappresentanti degli studenti, partecipano al Riesame ciclico e alla SMA. A livello di Dipartimento, il Presidio di Qualità del Dipartimento, comprendente personale docente e personale tecnico-amministrativo, partecipa all'autovalutazione della didattica e dal 2022 anche della Ricerca e Terza Missione e dei Dottorati di Ricerca, in stretto dialogo con il PQA.

C.1.3

Come già ricordato all'AdC C.1.1, il PQA predispone procedure e documentazione a supporto dei processi di autovalutazione, valutazione e riesame dei CdS e delle CPDS e, dal 2022, anche dei Dottorati di Ricerca e della Ricerca e TM/IS dei Dipartimenti. Il sistema attualmente operativo prevede uno stretto dialogo tra PQA e le strutture periferiche di AQ, comprendendo procedure, modelli e supporto operativo all'intero Sistema AQ di Ateneo. Il Sistema AQ di Ateneo, le procedure, i metodi operativi, i modelli di riferimento sono pubblici e consultabili sul sito *web* di Ateneo, Sezione Assicurazione Qualità.

C.1.4

Il PQA, il Direttore Generale (che siede anche nel PQA) e il Rettore promuovono e diffondono la cultura della qualità in Ateneo (cfr. per esempio, Bilancio Integrato 2022, Piano Strategico 2022-2024). Attività di formazione dedicata agli attori del Sistema AQ sono svolte e promosse dal PQA come riportato nella Relazione Annuale del PQA 2022. L'organizzazione del Sistema AQ di Ateneo e il supporto a CdS, Dottorati di Ricerca, CPDS e Dipartimenti trova quale consesso principale il PQA, costituito, oltre che dal Presidente e dal Direttore Generale, dai responsabili dell'AQ dei Dipartimenti (Presidi di Qualità dei Dipartimenti) e rappresentanti degli studenti e del personale tecnico-amministrativo (cfr. sito *web* di Ateneo, Sezione Assicurazione Qualità). Particolare attenzione ad attività di formazione degli attori del Sistema AQ è stata riservata a diffondere il Modello AVA 3 (cfr. per esempio l'iniziativa In-Formazione), a partire dalla sua emanazione dall'ANVUR.

C.2 Monitoraggio del Sistema di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo

C.2.1

Il Sistema AQ di Ateneo viene monitorato dal NdV e dal PQA. Dall'emanazione del Modello AVA 3, di concerto tra NdV e PQA, il Sistema AQ di Ateneo è stato aggiornato e migliorato per adeguarsi alle Linee Guida ANVUR prodotte tra la fine del 2022 e l'inizio del 2023 (cfr. AdC C.1.1). Nella Relazione Annuale del NdV e nella Relazione Annuale del PQA sono riportati i risultati del monitoraggio del Sistema AQ. A cascata le strutture periferiche di AQ aggiornano e migliorano le azioni per l'AQ dei CdS, dei Dipartimenti e dei Dottorati di Ricerca per le tematiche di competenza.

C.2.2

I risultati del monitoraggio dell'efficacia del Sistema AQ seguono un processo che prevede il PQA quale terminale dei dati e delle informazioni derivanti dalle strutture periferiche dell'AQ (CdS, Dipartimenti e Dottorati). La Relazione Annuale del PQA sintetizza i risultati e viene trasmessa al Rettore, al NdV, ai Direttori dei Dipartimenti e al Direttore Generale e pubblicata sul sito istituzionale. Il NdV acquisisce i risultati del monitoraggio del PQA e delle CPDS e nella Relazione Annuale riporta suggerimenti e raccomandazioni per il riesame del Sistema di Governo e del Sistema AQ di Ateneo. Inoltre, il Presidente del PQA riferisce annualmente al Senato Accademico e al Consiglio di Amministrazione nell'ambito dei processi di autovalutazione, progettazione e miglioramento dell'offerta formativa.

Considerata la dimensione dell'Ateneo, soprattutto a partire dall'emanazione del Modello AVA 3, un dialogo continuo, anche informale, è avvenuto tra PQA e NdV per verificare l'efficacia del Sistema AQ e per adeguarsi al Modello AVA 3.

C.3 Valutazione del Sistema e dei Processi di Assicurazione della Qualità della didattica, della ricerca e della terza missione/impatto sociale da parte del Nucleo di Valutazione

C.3.1

Il NdV conduce le analisi e le valutazioni coerentemente con le funzioni ad esso assegnate dalla normativa nazionale e dallo Statuto di Ateneo. Il NdV per svolgere le proprie funzioni si aggiorna sulla materia anche partecipando alle iniziative del CONVUI. I risultati dell'attività del NdV sono sintetizzati come da norma nella Relazione Annuale del NdV seguendo le Linee Guida per la Relazione Annuale dei Nuclei di Valutazione prodotte annualmente dall'ANVUR.

C.3.2

Il Nucleo di Valutazione valuta lo stato complessivo del Sistema AQ attraverso:

- *audit* dei Dipartimenti e di una selezione di CdS dei Dipartimenti (il programma avviato nel 2022 prevede l'*Audit* di tutti i Dipartimenti di Ateneo e di una selezione di CdS verificando i requisiti del modello AVA 3, per i Dottorati il processo di *Audit* sarà avviato dopo l'aggiornamento del sistema AQ dei Dottorati; cfr. Sezione 3.1.4);
- esame dei documenti prodotti dal PQA, CPDS, SMA, Riesami ciclici, SUA-CdS, Commissione Ricerca, SUA-RD/TM e, quando saranno aggiornate al Modello AVA 3, anche le Schede AQ dei Dottorati;
- opinione degli Studenti, Laureandi, Laureati e Docenti;
- documenti di pianificazione e programmazione strategico-gestionale e relativa rendicontazione.

La sintesi delle analisi e delle valutazioni del NdV sono riportate ovviamente nella Relazione Annuale del NdV elaborata secondo le indicazioni contenute nelle Linee Guida dell'ANVUR per la Relazione Annuale dei Nuclei di Valutazione.

C.3.3

La Relazione Annuale del NdV viene trasmessa agli Organi di Governo (Rettore, SA e CdA), al Direttore Generale e al PQA. Il NdV presenta annualmente i risultati delle attività di valutazione al SA ed al CdA durante le sedute degli Organi. Ovviamente la Relazione Annuale del NdV viene trasmessa anche ai Dipartimenti e alle strutture periferiche del Sistema AQ.

Ambito di Valutazione D – Qualità della Didattica e dei Servizi agli Studenti

D.1 Programmazione dell'offerta formativa

D.1.1

L'Ateneo definisce l'articolazione dell'offerta formativa coerentemente con la pianificazione strategica e le risorse disponibili, tenendo conto degli standard nazionali ed europei in materia di AQ e del contesto economico, sociale e culturale di riferimento. Nei documenti programmatici di Ateneo risulta la visione e l'articolazione relativa all'offerta formativa. I principali documenti chiave al riguardo sono: Politiche di Ateneo e Programmazione Didattica 2023/2024, Piano Strategico di Ateneo 2022-2024, Linee Guida Generali 2023-2025, PIAO 2023-2025, Bilancio Integrato 2022. La progettazione dell'offerta formativa si fonda sui seguenti criteri: attrattività delle proposte formative, richieste di formazione dal contesto economico-sociale-culturale di riferimento, rispetto dei requisiti quantitativi e qualitativi di docenza, attenzione costante al numero di ore di docenza erogate, monitoraggio delle iscrizioni ai singoli insegnamenti in funzione della loro ottimizzazione, riprogettazione su base interdipartimentale e/o interateneo, inclusione e internazionalizzazione.

D.1.2

L'Ateneo pubblica la propria offerta formativa attraverso il sito *web* di Ateneo ed i siti *web* dei Dipartimenti, dove sono riportate le informazioni dei diversi livelli di formazione (L, LM, Dottorati e Master). La presentazione dell'offerta formativa avviene anche mediante appositi eventi (per esempio, gli *Open Day* presso le sedi di Viterbo, Civitavecchia e Rieti), attraverso i media ed i canali social di Ateneo quali per esempio:

<https://unitusorienta.unitus.it/>

<https://www.youtube.com/user/VideoUniTuscia>

<https://www.facebook.com/universitadeglistudidellatuscia>

<https://www.instagram.com/unitusviterbo/>

<https://it.linkedin.com/school/universit%C3%A0-degli-studi-della-tuscia/>

D.1.3

L'Ateneo promuove l'internazionalizzazione dell'offerta formativa attraverso accordi internazionali di mobilità strutturata che danno luogo a titoli doppi o congiunti o percorsi di mobilità breve, al conseguimento di CFU all'estero nell'ambito dei progetti di mobilità studentesca e l'erogazione di insegnamenti in lingua straniera e la preparazione di ulteriori materiali didattici di supporto, anche multimediali, in lingua straniera. Soprattutto negli ultimi tre anni è stata data una accelerazione al processo di internazionalizzazione, mediante una specifica politica come risulta dagli obiettivi strategici in questo settore e dall'introduzione del Delegato del Rettore per le Relazioni Internazionali e dalla istituzione dell'Ufficio Studenti Internazionali. Quanto messo in campo ha prodotto un incremento dei CdS internazionali e degli accordi per doppio diploma. Documenti di riferimento che dettagliano queste attività sono: Politiche di Ateneo e Programmazione Didattica 2023/2024, Piano Strategico di Ateneo 2022-2024, Linee Guida Generali 2023-2025, Bilancio Integrato 2022. La visibilità delle opportunità e delle iniziative nel campo dell'internazionalizzazione risulta dal sito *web* di Ateneo e dai siti *web* dei Dipartimenti:

<https://www.unitus.it/it/unitus/international2/articolo/get-to-know-unitus>

<https://www.unitus.it/it/dipartimento/dafne/erasmus2/articolo/presentazione56>

<https://www.unitus.it/it/dipartimento/deb/internazionale-2/articolo/tutorato-e-orientamento-in-cooperazione-internazionale-deb>

<https://www.unitus.it/it/dipartimento/deim/internazionalizzazione-deim/articolo/sportello-internazionale-deim>

<https://www.unitus.it/it/dipartimento/dibaf/internazionale/articolo/internazionale>

<https://www.unitus.it/it/dipartimento/distu/internazionale4/articolo/scuola-estiva-in-studi-europei-e-internazionali>

<https://www.unitus.it/it/dipartimento/disucom/internazionale-erasmus/articolo/mobilit-e-cooperazione-internazionale2>

D.2 Progettazione e aggiornamento di CdS e Dottorati di Ricerca incentrati sullo studente

D.2.1

L'Ateneo nella progettazione e nell'aggiornamento dell'offerta formativa stimola Dipartimenti e CdS a un'appropriata consultazione delle parti sociali e all'analisi del contesto economico, sociale e culturale di riferimento. Le consultazioni delle parti sociali e le analisi di contesto sono poi a cura dei Dipartimenti e dei CdS. Il PQA definisce le linee guida per la consultazione delle parti interessate ed elabora la procedura operativa (Istruzione Operativa per la Consultazione delle Parti Interessate 2022). Dal 2022 il PQA, dando attuazione ad una delibera del Senato

Accademico, prevede che i Dipartimenti costituiscano un apposito “*Advisory board*” per ciascun corso di studio o per corsi di studio affini, quali organismi con funzioni consultive, composti da almeno 4 esponenti del mondo del lavoro, della cultura e della ricerca. Per i Dottorati di Ricerca, nel Documento di progettazione iniziale, aggiornato nel 2023 per allinearli al Modello AVA 3, è prevista la descrizione degli obiettivi formativi e le motivazioni e potenzialità di sviluppo e aggiornamento del progetto formativo e di ricerca con riferimento all'evoluzione culturale e scientifica delle aree di riferimento, anche attraverso consultazioni con le parti interessate ai profili culturali e professionali in uscita.

D.2.2

Nella documentazione di pianificazione dell'Ateneo riguardante la didattica (per esempio, Piano Strategico 2022-2024) è ampiamente stimolata la partecipazione degli studenti nella progettazione, aggiornamento ed erogazione dei CdS. La responsabilità è poi demandata ai Dipartimenti e ai CdS. Le CPDS in particolare sono uno dei principali Organi dove le istanze degli studenti vengono presentate e considerate, oltre che nei Gruppi AQ/Riesame dei CdS e nei Consigli di Dipartimento. In particolare, nelle CPDS la partecipazione degli studenti è più attiva. Si registra in generale un elevato grado di soddisfazione degli studenti dei processi formativi e organizzativi come risulta dall'esame della rilevazione dell'Opinione degli Studenti (cfr. Relazione sull'Opinione degli Studenti, NdV 2023) oltre che dei Laureti (cfr. Sezione 1.5). Per i Dottorati di Ricerca questa partecipazione è meno evidente finora ma quanto messo in campo dal PQA nel 2023 lascia presupporre per il futuro una maggiore attenzione e coinvolgimento.

D.2.3

L'Ateneo si accerta del legame tra competenze scientifiche presenti e gli obiettivi formativi in fase di progettazione iniziale e aggiornamento dei CdS tecnicamente attraverso l'Ufficio Offerta Formativa e politicamente attraverso il Delegato del Rettore per l'Offerta Formativa dei Corsi di Studio di Primo e Secondo Livello che istruisce e riferisce al SA. Per quanto riguarda i CdS di nuova istituzione secondo la norma vigente e le Linee Guida ANVUR il processo prevede la consultazione e il parere di tutti gli Organi di Ateneo coinvolti (CPDS, NdV, Parti Interessate, ecc.). Per i Dottorati di Ricerca finora non sono disponibili documenti che accertino questi argomenti, ma nel 2023 il PQA ha lavorato su questo aspetto, mettendo a punto finora il Documento di Progettazione Iniziale dei Dottorati, e si presume che in futuro esso migliori.

D.2.4

Le metodologie didattiche e le tecnologie hanno subito un significativo aggiornamento durante la crisi pandemica e successivamente esse sono state valorizzate anche nel periodo post-pandemia. I bisogni delle categorie protette (studenti con disabilità, DSA e BES, studenti atleti, studenti lavoratori, PA110, ecc.) sono particolarmente attenzionati dall'Ateneo come risulta dai progetti di inclusione ed equità (cfr. Piano Strategico 2022-2024, Linee Guida Generali 2023-2025, Bilancio Integrato 2022) oltre che dall'istituzione della Commissione Inclusione attiva dal 2021 ed alla pubblicazione di una pagina *web* sul sito di Ateneo ricca di contenuti ed informazioni sull'argomento

<https://www.unitus.it/it/unitus/servizi-agli-studenti-con-disabilita-o-dsa/articolo/disabilit-e-dsa>

D.2.5

L'Ateneo, sia attraverso il Delegato del Rettore per l'Offerta Formativa dei Corsi di Studio di Primo e Secondo Livello che riferisce al SA, sia attraverso audizioni annuali del CdA, monitora costantemente l'offerta formativa dei CdS. In particolare, per le LM il rapporto tra ricerca e

didattica è molto stretto, come da normativa vigente, e ciò ovviamente permette di travasare le conoscenze più avanzate nella formazione. L'Opinione degli Studenti e dei Laureati confortano in tal senso, raggiungendo l'Ateneo elevati gradi di soddisfazione (cfr. per esempio, Relazione sull'Opinione degli Studenti NdV 2023, SMA, SUA-CdS dei CdS e Sezione 1.5). Per i Corsi di Dottorato di Ricerca queste attività sono demandate ai relativi Collegi.

D.3 Ammissione e carriera degli studenti

D.3.1

L'Ateneo organizza attività di orientamento in ingresso, particolarmente incrementate negli ultimi anni. Sul sito *web* di Ateneo un'apposita sezione è dedicata all'orientamento (UnitusOrienta) dove sono dettagliate informazioni, progetti e contatti. Eventi e iniziative a livello di Ateneo sono programmati in sede e presso le scuole superiori (per esempio, *Open Day* e campagne di orientamento presso gli istituti superiori del bacino di utenza). Anche attraverso i media e i canali social viene diffusa l'offerta formativa. Nei documenti pianificazione si trova riscontro delle attività messe in campo per questo AdC (cfr. Piano Strategico 2022-2024, Linee Guida Generali 2023-2025, Bilancio Integrato 2022). L'Ateneo partecipa a diversi progetti di orientamento quali:

- orientamento *Next Generation*, orientamento attivo nella transizione scuola-università, PNRR, periodo 2022-2026 (D.M. 934);
- progetti Orientamento e Tutorato (POT) e Progetti Lauree Scientifiche (PLS) (D.M. 289/2021);
- attuazione degli interventi previsti dal D.M. 752/2021;
- percorsi per le competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO);
- *UNITUS4SCHOOL DIPLOMA*.

Per perseguire gli obiettivi di orientamento in ingresso l'Ateneo si avvale dell'apposito Ufficio Comunicazione e Orientamento e delle competenze del Referente del Rettore per l'Orientamento in Ingresso degli Studenti, che monitora anche lo stato di avanzamento degli anzidetti progetti.

D.3.2

L'Ateneo definisce e comunica con chiarezza modalità trasparenti per l'ammissione e l'iscrizione degli studenti e per la gestione delle loro carriere come si può riscontrare peraltro dal sito *web* di Ateneo dove sono dettagliate tutte le informazioni utili. Ciò avviene anche a livello periferico, navigando nei siti web dei Dipartimenti.

D.3.3

L'Ateneo adotta strategie per promuovere il reclutamento di studenti stranieri (cfr. AdC D.1.3). Negli ultimi due anni è stato registrato un incremento degli studenti stranieri (70%) dei CdS, in particolare nei CdS di *Security and Human Rights, Circular Economy, Forestry and Environmental Sciences, Mechanical Engineering*, come risulta dalle statistiche interne di Ateneo. Per i Corsi di Dottorato di Ricerca, negli ultimi a.a. (2021/2022 e 2022/2023) la percentuale di internazionalizzazione è molto eterogenea, essendo variabile dal 0 al 30% gli studenti stranieri per i diversi Dottorati di Ricerca dell'Ateneo, come risulta dalle statistiche interne.

D.3.4

Come già accennato all'AdC D.2.4, l'Ateneo considera le esigenze specifiche degli studenti delle categorie protette (studenti con disabilità, DSA e BES, studenti atleti, studenti lavoratori, PA110, ecc.) attraverso servizi e metodi didattici specifici. Inclusione ed equità sono principi enunciati

nei documenti di progettazione già ampiamente richiamati in precedenza, che si concretizzano con supporto e servizi sia da parte del personale docente sia da parte del personale tecnico-amministrativo, come si può riscontrare per esempio dalle pagine dedicate sul sito *web* di Ateneo e dei Dipartimenti:

<https://unitusorienta.unitus.it/unitus-per-linclusione/>

<https://www.unitus.it/it/unitus/servizi-agli-studenti-con-disabilita-o-dsa/articolo/disabilit-e-dsa>

<https://www.unitus.it/it/dipartimento/deb/studenti8/articolo/studenti-con-disabilita-deb>

<https://www.unitus.it/it/dipartimento/dafne/servizi-agli-studenti1/articolo/servizi-forniti-dallateneo1>

<https://www.unitus.it/it/dipartimento/dafne/studenti10/articolo/esami-personalizzati-dsa>

<https://www.unitus.it/it/dipartimento/deim/studenti-scuole-superiori/articolo/studenti-con-disabilita-deim>

<https://www.unitus.it/it/dipartimento/distu/studenti4/articolo/servizi-agli-studenti-con-disabilita>

<https://www.unitus.it/it/dipartimento/disucom/studenti-disucom/articolo/-tutor-alla-pari-in-favore-di-studenti-con-disabilit-e-con-dsa>

<https://www.unitus.it/it/dipartimento/dibaf/altre-informazioni/articolo/servizi-agli-studenti1>

D.3.5

Le attività di sostegno per studenti con debolezze o lacune iniziali sono gestite con un processo che inizia dall'analisi dei risultati dei test di ingresso e poi si sviluppa con appositi corsi integrativi che servono a colmare gli OFA. In aggiunta, soprattutto per la macroarea scientifico-tecnologica, sono previste attività di supporto e integrative prima o durante i semestri (cfr. SUA-CdS). L'Ateneo è dotato del servizio di *Counseling* Psicologico. Riscontro di queste attività si ha consultando il sito *web* di Ateneo, i siti *web* dei Dipartimenti, i Regolamenti Didattici dei CdS, oltre che la più volte citata documentazione programmatica (cfr. per esempio, Piano Strategico 2022-2024, Bilancio Integrato 2022).

D.3.6

Il tutorato in ingresso e *in itinere* e l'attività di orientamento in ingresso, *in itinere* e in uscita degli studenti è praticata dall'Ateneo sia a livello centrale sia a livello periferico. Il servizio di tutorato in ingresso è già stato esaminato all'AdC D.3.1. Il tutorato *in itinere* è praticato a livello periferico dai Dipartimenti e dai CdS avvalendosi del personale docente e degli studenti, questi ultimi contribuiscono secondo i Regolamenti di Ateneo. Il tutorato in uscita è praticato a livello centrale attraverso i servizi di *Placement* comprendente lo sportello *Unitusjob* che offre assistenza a studenti e laureati per l'orientamento in uscita e la formazione. Il sito *web* di Ateneo e i siti *web* dei Dipartimenti permettono di ottenere informazioni, modelli e procedure per usufruire dei servizi di tutoraggio per studenti e laureati:

<https://www.unitus.it/it/unitus/servizi-agli-studenti/articolo/assegni-per-attiv-di-tutorato>

<https://www.unitus.it/it/dipartimento/dafne/orientamento2/articolo/orientamento2>

<https://www.unitus.it/it/dipartimento/deb/i-tutor-deb/articolo/i-tutor>

<https://www.unitus.it/it/dipartimento/dibaf/tutorato-orientamento-post-lauream/articolo/tutorato>

<https://www.unitus.it/it/dipartimento/deim/studenti-scuole-superiori/articolo/scuole-tutorato-deim>

<https://www.unitus.it/it/dipartimento/distu/informazioni-agli-studenti-iscritti/articolo/tutorato1>

<https://www.unitus.it/it/dipartimento/disucom/avvisi-1/articolo/orientamento-in-itinere>

Inoltre, come già richiamato al precedente AdC D.3.1, attraverso il Referente di Ateneo per l'orientamento in ingresso degli studenti viene monitorato lo stato di attuazione dei progetti POT e PLS.

D.3.7

L'Ateneo ha costituito nel 2020 l'associazione "Alumni dell'Università della Tuscia" creando una rete operativa dei laureati nell'intenzione di contribuire a migliorare il placement dei giovani laureati. Visibilità di questa iniziativa si ha dall'apposita sezione dedicata sul sito web di Ateneo.

D.3.8

L'Ateneo rilascia il Diploma *Supplement*.

Ambito di Valutazione E - Qualità della Ricerca e della Terza Missione/Impatto Sociale

E.1 Definizione delle linee strategiche dei Dipartimenti

E.1.1

L'Ateneo ha una visione chiara delle modalità con cui i Dipartimenti definiscono la propria strategia di ricerca e di TM/IS. Ciò si evince dal confronto tra i contenuti del Piano Strategico 2022-2024 e delle Linee Guida Generali di Ateneo con quelli dei Piani Strategici 2022-2024 dei sei Dipartimenti. I dati di Ricerca e TM/IS riportati in questi ultimi documenti e nel recente aggiornamento della SUA-RD/TM, definiti in relazione alle potenzialità e specifiche competenze delle strutture, sono coerenti con la visione e le strategie dell'Ateneo.

E.1.2

Come già accennato al precedente AdC E.1.1, ricerca e TM/IS dei Dipartimenti sono coerenti con le politiche e le strategie di Ateneo. Nei Piani Strategici 2022-2024 dei Dipartimenti sono riportate strategie, pianificazione, obiettivi e indicatori delle aree ricerca e TM/IS che tengono conto dei risultati della VQR, degli indicatori di produttività, dei prodotti considerati per la TM/IS, dei fondi e dei progetti, degli obiettivi e dei risultati dei Dottorati di Ricerca. La SUA-RD/TM dei Dipartimenti è stata recentemente aggiornata in seguito all'emanazione del Modello di AVA 3, sulla base del modello predisposto dal PQA (cfr. Relazione Annuale del Presidio di Qualità sullo Stato del Sistema di AQ e le Relative Attività, 2022). Dalla Relazione Annuale della Commissione Ricerca di Ateneo si ha una panoramica dei risultati delle attività dei Dipartimenti che sembrano essere coerenti con la visione e le politiche di Ateneo.

E.1.3

In seguito all'aggiornamento della SUA-RD/TM dei Dipartimenti, l'Ateneo dispone attualmente di un valido sistema di monitoraggio della realizzazione degli obiettivi pianificati dalle strutture e di misura degli indicatori, in quanto le procedure approntate dal PQA prevedono un aggiornamento annuale della SUA-RD/TM. L'Ateneo esercita questa funzione anche attraverso la Commissione Ricerca di Ateneo che annualmente redige la relazione sullo stato della ricerca/TM di Ateneo (cfr. Relazione sui risultati dell'attività di ricerca, di formazione alla ricerca e di trasferimento tecnologico, 2022).

E.2 Valutazione dei risultati conseguiti dai Dipartimenti e dai Dottorati di Ricerca e delle azioni di miglioramento

E.2.1

Nei Piani Strategici 2022-2024 dei Dipartimenti, dei quali ovviamente l'Ateneo ha contezza, all'atto della formulazione sono esaminati i risultati conseguiti e quelli pianificati individuando anche possibili problemi e loro cause (cfr. Analisi SWOT nei Piani Strategici 2022-2024 dei Dipartimenti). Strumento certamente più valido perché aggiornabile di anno in anno è la nuova versione della SUA-RD/TM predisposta dal PQA e aggiornata con i dati dell'anno 2022. L'Ateneo si accerta delle attività dei Dipartimenti anche attraverso la Relazione Annuale della Commissione Ricerca di Ateneo.

E.2.2

L'Ateneo ha una visione complessiva e aggiornata dei risultati dei Corsi di Dottorato di Ricerca attraverso la Commissione Ricerca di Ateneo. La Commissione sintetizza annualmente lo stato della ricerca condotta dai Dottorati e ne riporta i risultati. Specificamente nella Relazione Annuale della Commissione Ricerca per l'anno 2022, risulta che: l'indicatore "Rapporto fra gli iscritti al primo anno dei corsi di dottorato con borsa di studio rispetto al totale dei docenti di ruolo" è pari al 28,4%, dato che posiziona l'Università della Tuscia al settimo posto assoluto tra i 60 atenei statali italiani (media nazionale è del 19,7%); l'indicatore "Proporzione di Dottori di ricerca che hanno trascorso almeno 3 mesi all'estero" è del 6,9%, posizionando l'Ateneo al quart'ultimo posto assoluto, molto al di sotto della media nazionale del 24,9% e ciò è stato in parte imputato alla crisi pandemica (cfr. Relazione sui risultati dell'attività di ricerca, di formazione alla ricerca e di trasferimento tecnologico, 2022).

Il PQA ad inizio 2023 ha elaborato una bozza di procedura per il Sistema AQ dei Corsi di Dottorato di Ricerca in considerazione delle Modello AVA 3, pertanto è presumibile che in un prossimo futuro un più efficace monitoraggio possa essere reso all'Ateneo anche in relazione agli indicatori definiti all'art. 13, c. 2, del D.M. 226/2021. Gli indicatori attualmente disponibili dedotti dai Risultati VQR 2015-2019 sono quelli relativi alla qualità dei Dottorati R4, pari a 0,98698, e quantità e qualità IRAS3, pari a 0,58. Non si hanno elementi per l'Ateneo relativamente agli indicatori e) e h) del citato D.M. 226/2021 (art. 13, c. 2). In *Tabella 4* sono riportati alcuni degli elementi forniti dagli Uffici statistici di Ateneo.

Tabella 4 Alcuni dati relativi ai Dottorati di Ricerca dell'Ateneo relativi al 2022 (XXXVIII ciclo) (dati forniti dalle statistiche di Ateneo)

Indicatore	Descrizione	Totale	Iscritti totali	%
Grado di internazionalizzazione del dottorato	Numero di iscritti ai corsi di dottorato attivati nel 2022 (XXXVIII ciclo) che hanno conseguito il titolo di accesso al dottorato in Università straniere.	11	116	9,48%
Grado di internazionalizzazione del dottorato	Numero di dottori di ricerca nel 2022 che hanno trascorso almeno 3 mesi all'estero.	4	58	6,90%
Attrattività del dottorato	Numero di iscritti ai corsi di dottorato attivati nell'anno 2022 (XXXVIII ciclo) che hanno conseguito il titolo di accesso al dottorato in altre Università italiane, diverse da quella sede del corso di dottorato	56	116	48,28%
Grado di collaborazione con il sistema delle imprese e ricadute del dottorato sul sistema socio – economico	Numero di borse di dottorato acquisite da enti esterni nel 2022 (XXXVIII ciclo).	87	116	75,00%
Dotazione di servizi, risorse infrastrutturali e risorse finanziarie a disposizione del dottorato e dei dottorandi, anche a seguito di processi di fusione o di federazione tra atenei	Numero di iscritti ai corsi di dottorato attivati nell'anno 2022 (XXXVIII ciclo) con borsa di dottorato o forma di finanziamento equivalente moltiplicato per il rapporto tra iscritti con borsa e iscritti totali nel medesimo ciclo e, per le Istituzioni ad ordinamento speciale, per la durata del corso.	102,4224	\	\

E.2.3

Con la nuova versione della SUA-RD/TM proposta dal PQA l'Ateneo avrà uno strumento più efficace per il monitoraggio delle azioni di miglioramento delle attività di ricerca e TM/IS svolte dai Dipartimenti. Finora il monitoraggio delle attività dei Dipartimenti per quanto riguarda ricerca e TM/IS è avvenuto mediante il report annuale della Commissione Ricerca (cfr. Relazione sui risultati dell'attività di ricerca, di formazione alla ricerca e di trasferimento tecnologico, 2022).

E.3 Definizione e pubblicizzazione dei criteri di distribuzione delle risorse

E.3.1

L'Ateneo monitora la distribuzione interna delle risorse assegnata alla ricerca e della TM/IS attraverso la Commissione Ricerca di Ateneo che valuta l'efficiente utilizzo delle risorse umane, economiche e strutturali impiegate dai Dipartimenti (comprehensive anche di quelle riservate ai Dottorati di Ricerca), segnalandone tendenze e criticità (cfr. Relazione sui risultati dell'attività di ricerca, di formazione alla ricerca e di trasferimento tecnologico, 2022). Quanto riportato in questo documento confrontato con i documenti di programmazione di Ateneo (PIAO 2023-2025, Bilancio Integrato 2022, Piano Strategico di Ateneo 2022-2024) evidenzia sostanzialmente una procedura di distribuzione a cascata del modello adottato dall'Ateneo per la distribuzione delle risorse (cfr. AdC B.1.1.2).

E.3.2

Le premialità del personale tecnico-amministrativo sono gestite direttamente dall'Ateneo (cfr. AdC B.1.2.1). Premialità in capo ai Dipartimenti per il personale docente e di ricerca sono limitate, premialità ed incentivi anche in questo caso sono gestiti direttamente dall'Ateneo (cfr. AdC B.1.1.5).

Principali documenti di riferimento

Piano strategico di Ateneo 2022-2024

PIAO 2023-2025

Piano di Comunicazione 2021-2023

Manuale delle Procedure

Relazione sulla *Performance* 2022

Sistema di Misurazione e Valutazione della *Performance* (SMVP)

Politiche di Ateneo e programmazione didattica a.a. 2023/2024

Relazione annuale 2023 del Presidio di Qualità di Ateneo

Linee Guida Generali Unitus 2023-2025

Gender Equality Plan 2022-2024

Bilancio Integrato 2022

Bilancio di Genere 2022

Relazione sui risultati dell'attività di ricerca, di formazione e di trasferimento tecnologico 2022

Sito *web* Sistema Assicurazione Qualità Ateneo

Programmazione triennale - Programma di Ateneo 2021-2023

Accreditamento periodico: Relazione finale CEV e relativi allegati; Rapporto ANVUR accreditamento periodico UNITUS

Accreditamento periodico: Schede di verifica superamento criticità (*Follow up*)

1.2 Valutazione della Qualità dei CdS/Dottorati di Ricerca

Questa Sezione della Relazione esamina la qualità dei Corsi di Studio e dei Dottorati di Ricerca sulla base dei documenti disponibili (SUA-CdS, indicatori della SMA e relativi commenti da parte dei CdS, indicatori interni prodotti dall'Ateneo, risultati della Rilevazione delle Opinioni degli Studenti/Dottorandi/Dottori, Relazioni delle CPDS, Verbali dei Consigli di Corso di Studio, Relazioni del Presidio della Qualità, Rapporti di Riesame Ciclico, etc.) con l'obiettivo di identificare i CdS ed i Dottorati che presentano criticità rispetto al Requisito D.CDS/D.PHD5, anche sulla base dell'analisi degli indicatori quantitativi, come previsto dalle Linee Guida per l'Accreditamento Periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio Universitari del 13.02.2023. La Sezione intende altresì mettere in evidenza i punti di forza riscontrati.

Il NdV, oltre all'esame del set minimo di indicatori della SMA individuati nel Modello AVA 3 come supporto ai processi di autovalutazione e miglioramento continuo degli Atenei e dei Corsi di Studio, ha fatto riferimento anche ad altri indicatori della SMA, rilevanti ai fini dell'analisi, e fonti interne all'Ateneo quali gli esiti degli *Audit* condotti dal NdV presso i Dipartimenti DAFNE e DISUCOM nel periodo marzo-giugno 2023, i verbali del PQA, le relazioni delle CPDS a livello dipartimentale per il 2023 (in particolare rispetto ai commenti sulle opinioni espresse dagli studenti), i RRC ed i dati dell'indagine sugli esiti occupazionali dei laureati di Almalaurea ove rilevanti.

L'offerta formativa dell'Università degli Studi della Tuscia riguarda le aree agrarie e forestali, biologiche ed ambientali, delle scienze e delle tecniche per la conservazione dei beni culturali, alle aree economiche, linguistiche, delle scienze giuridiche e della comunicazione, e delle scienze ingegneristiche. Per l'a.a. 2022/2023, l'offerta formativa è costituita da: 21 corsi di laurea, tra i quali due ad indirizzo professionalizzante; 19 corsi di laurea magistrale; 2 corsi di laurea magistrale a ciclo unico; 8 corsi di dottorato di ricerca; 2 corsi master di I livello e 2 corsi master di II livello. Tre corsi di laurea magistrale sono interamente erogati in lingua inglese.

Inoltre, l'Università degli Studi della Tuscia nell'a.a. 2022/2023 partecipa come sede consorziata ai corsi di laurea in "Scienze, culture e politiche gastronomiche per il benessere" (Classe L-GASTR), di laurea magistrale internazionale in lingua inglese in "*Economics and communication for management and innovation*" (LM-77), di laurea magistrale in "Architettura del paesaggio" (LM-3) e in "Management per le scienze gastronomiche per il benessere" (LM-GASTR), con sede amministrativa presso Sapienza Università di Roma.

Il corso di Laurea magistrale interateneo in "Scienze e tecnologie alimentari" (LM-70), afferente al Dipartimento DIBAF, è attivato con alternanza annuale della sede amministrativa con il predetto Ateneo romano. Nell'a.a. 2022/2023 la sede amministrativa è presso Sapienza Università di Roma. Nello stesso anno accademico l'Ateneo partecipa, come sede associata, al corso di Dottorato di Ricerca Nazionale in "Intelligenza artificiale", con sede amministrativa presso l'Università Campus Bio-Medico di Roma.

L'Università degli Studi della Tuscia nell'a.a. 2022/2023 ha avviato nuovamente il Corso L-25 "Scienze forestali e ambientali", corso già presente in Ateneo dalla sua fondazione, dopo un periodo di sospensione di attuazione di diverse modifiche di ordinamento. Il Corso presenta un *curriculum Dual-Degree* con l'Università spagnola di Valladolid pertanto organizzato tenendo conto delle esigenze didattiche dell'Italia e della Spagna.

1.2.1 Valutazione della Qualità dei CdS

La valutazione è stata condotta con riferimento ai requisiti per l'accreditamento periodico dei corsi di studio come da Modello AVA 3 di cui all'ambito D.CDS, Assicurazione di Qualità dei CdS, e relativi sotto-ambiti e PdA. Gli esiti della valutazione sono riepilogati di seguito.

Rispetto al **sotto-ambito D.CDS.1, Assicurazione della Qualità nella progettazione del CdS**, emerge in generale, dall'analisi delle SMA, delle relazioni delle CPDS e dalla Relazione annuale 2023 del PQA, un'attenzione crescente rispetto alla consultazione delle parti interessate per l'individuazione dei fabbisogni e la definizione del carattere dei CdS e degli obiettivi formativi, nonché rispetto al monitoraggio dei CdS al fine di procedere tempestivamente a una riorganizzazione o ridefinizione dell'offerta didattica. Di seguito si riporta un commento analitico dei PdA di questo sotto-ambito.

Per quanto riguarda il PdA **D.CDS.1.1 (Progettazione del CdS e consultazione delle parti interessate)**, in generale l'analisi degli indicatori legati alle immatricolazioni e la prosecuzione degli studi al biennio della laurea specialistica (indicatori iC02, iC22 e iC23) ha evidenziato in alcuni casi la necessità di intervenire attuando una revisione dell'offerta formativa tenendo conto della necessità di rendere i CdS maggiormente attrattivi, in particolare rispetto agli studenti provenienti da altre regioni o stranieri, con un'articolazione delle attività didattiche tale da facilitare il proseguimento degli studi nei cicli successivi, aggiornati e in linea con i fabbisogni del mercato del lavoro al fine di facilitare l'occupabilità dei laureati (gruppo indicatori iC06, iC06bis e iC06ter).

Per quanto riguarda il PdA **D.CDS.1.2 (Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita)**, l'offerta formativa dell'Ateneo si caratterizza per CdS che dimostrano di essere chiaramente e adeguatamente definiti rispetto agli obiettivi formativi e ai risultati di apprendimento attesi. Ciò emerge, nella maggior parte dei CdS analizzati, dall'opinione favorevole degli studenti rispetto agli aspetti e ai contenuti didattici dei CdS. Tale soddisfazione si riflette nei valori, generalmente positivi, degli indicatori relativi al livello di soddisfazione da parte degli studenti (indicatore iC14 relativo agli studenti che proseguono al II anno del corso, iC18 Percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio e iC25 Percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS, indicatore questo generalmente con valori piuttosto alti spesso pari o prossimi al 100%).

Rispetto al PdA **D.CDS.1.3 (Offerta formativa e percorsi)**, in generale per i CdS analizzati emerge un livello alto di soddisfazione rispetto al percorso formativo proposto che si riflette nei valori ampiamente positivi ed al di sopra spesso delle medie di riferimento geografica e nazionale degli indicatori relativi alla soddisfazione degli studenti (iC14 Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio, iC15 Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno, iC16 Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno, iC18 Percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio, iC25 Percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS). Tuttavia, le relazioni delle CPDS e alcuni indicatori evidenziano, a fronte di un'offerta formativa ampia e generalmente soddisfacente, la necessità di porre attenzione alla regolarità delle carriere (diversi indicatori che in passato si posizionavano in *range* di eccellenza mostrano una riduzione progressiva del valore registrato) e di avviare attività di orientamento e tutorato sistematiche ed efficaci, in grado di sostenere il percorso universitario degli studenti iscritti (iC01 percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU, iC17 Percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale

del corso nello stesso corso di studio, iC21 Percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno, iC22 Percentuale di immatricolati che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso, iC23 Percentuale di immatricolati che proseguono la carriera al secondo anno in un differente CdS dell'Ateneo, iC24 Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni).

Rispetto al PdA **D.CDS.1.4 (Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento)**, si evidenzia come gli obiettivi formativi generali e specifici dei CdS, dei percorsi formativi e dei relativi insegnamenti siano generalmente chiaramente definiti e ampiamente apprezzati dagli studenti. Emerge generalmente la necessità di migliorare le modalità di monitoraggio e verifica degli apprendimenti nonché attuare cambiamenti nei percorsi, obiettivi formativi ed insegnamenti al fine di rendere maggiormente attrattivi i CdS e favorire l'occupabilità dei laureati (gruppo indicatori iC00 a-h, iC01 percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU, gruppo indicatori iC03 Percentuale di iscritti al primo anno provenienti da altre Regioni, gruppo degli indicatori iC06-iC06TER, relativi agli esiti occupazionali dei laureati).

Rispetto al PdA **D.CDS.1.5 (Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS)**, le opinioni degli studenti confermano generalmente un livello di soddisfazione abbastanza buono per quanto riguarda l'organizzazione degli insegnamenti. Tuttavia, gli indicatori relativi al monitoraggio delle carriere degli studenti evidenziano la necessità di porre attenzione alla regolarità delle carriere e di avviare azioni di tutorato e orientamento efficaci (iC08 Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari di base e caratterizzanti per CdS di cui sono docenti di riferimento, iC21-iC24 Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione - Percorso di studio e regolarità delle carriere). Le analisi delle SMA e delle CPDS dei corsi di LM evidenziano spesso un problema comune relativo all'avvio ritardato della carriera dei neoiscritti, fisiologicamente prodotto da un ritardo nell'acquisizione della laurea triennale. Poiché in molti casi gli iscritti alle LM dell'Università della Tuscia hanno acquisito il titolo di studio triennale nello stesso Ateneo, una maggior attenzione al periodo di laurea del primo livello si rende necessaria.

Rispetto al sotto-ambito **D.CDS.2, Assicurazione della Qualità nell'erogazione del CdS**, emerge, a fronte di un livello di soddisfazione degli studenti generalmente buono, la necessità di intensificare le attività di tutoraggio in modo da sostenere i singoli studenti durante il percorso formativo e monitorarne le attività. Di seguito si riporta un commento analitico dei PdA di questo sotto-ambito.

Per il PdA **D.CDS.2.1 (Orientamento e tutorato)**, in generale emerge la necessità di riorganizzare e rafforzare le attività di orientamento e tutorato. Rispetto a questa necessità molti CdS riportano di aver avviato azioni specifiche per l'individuazione e formazione di tutor che possano accompagnare gli studenti, soprattutto stranieri, nel loro percorso di studio. In molti casi, tuttavia, queste attività risultano centralizzate a livello di Dipartimento, con il rischio di incidere in maniera poco efficace su specifiche problematiche CdS-dipendenti. Gli indicatori rispetto a ciò evidenziano, infatti, in alcuni CdS livelli di criticità medio-alta e nelle relazioni delle CPDS si dimostra consapevolezza rispetto a tale azione di miglioramento spesso già avviata o pianificata dai CdS (rilevanti per tale aspetto gli indicatori iC01 Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'AS; iC13 Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire; iC16/iC16bis Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno/almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno; iC17 Percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio; iC22 Percentuale di

immatricolati che si laureano entro la durata normale del corso).

Per quanto riguarda il PdA **D.CDS.2.2 (Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze)**, le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso per la frequenza del CdS sono generalmente chiaramente individuate e comunicate agli studenti consentendo il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi. Anche rispetto a tale punto d'attenzione, tuttavia, emerge la necessità in generale di una maggiore attenzione rispetto alla valutazione della didattica e dei risultati conseguiti dagli studenti soprattutto quelli stranieri per i quali, qualora emergano lacune in ingresso, è opportuno potenziare le attività di tutorato volte al recupero delle carenze formative (indicatori Gruppo E - Ulteriori Indicatori per la valutazione della didattica da iC13 a iC17).

Con riferimento al PdA **D.CDS.2.3 (Metodologie didattiche e percorsi flessibili)**, dalle relazioni delle CPDS e come rilevato anche in occasione degli *Audit* dei CdS da parte del NdV, emerge in generale un'organizzazione della didattica in grado di creare i presupposti per l'autonomia dello studente grazie anche alla presenza di iniziative dedicate agli studenti con esigenze specifiche. I CdS favoriscono in generale l'accessibilità di tutti gli studenti, in particolare quelli con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES), alle strutture e ai materiali didattici. Ciò trova riscontro nell'alto livello di soddisfazione rilevato nella maggior parte degli studenti (indicatore iC25 Percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS e iC18 Percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio con valori pari o prossimi spesso al 100%).

Rispetto al PdA **D.CDS.2.4 (Internazionalizzazione della didattica)**, si evidenzia come in generale l'Ateneo persegua un miglioramento del livello dell'internazionalizzazione dei CdS (in alcuni casi molto superiori alle medie geografiche e nazionali) attraverso diverse azioni che hanno prodotto effetti positivi riscontrati negli indicatori disponibili per il 2022 (per esempio, erogazione dei corsi interamente in lingua inglese, avvio di programmi di *double degree*, indicatori di internazionalizzazione iC10 e 10bis Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso, iC11 Percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero, iC12 Percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea e laurea magistrale che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero).

Rispetto al PdA **D.CDS.2.5 (Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento)**, che fa riferimento alla pianificazione dello studio da parte degli studenti e delle verifiche di apprendimento da parte del CdS, emerge generalmente la necessità di rafforzare le attività di monitoraggio dei risultati delle verifiche di apprendimento degli insegnamenti per il miglioramento continuo del percorso formativo (indicatori iC03, iC06, iC06BIS, iC13 indicatori di attrattività degli studenti da fuori regione, del livello occupazionale dei laureati ed indicatori relativi alla carriera di studio degli studenti).

Con riferimento al sotto-ambito **D.CDS.3**, relativo alla **gestione delle risorse nel CdS**, e soprattutto al PdA **D.CDS.3.1 (Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor)** viene considerata la numerosità, articolazione e qualificazione dell'intero corpo docente e, come indicatore di qualità, per tutti i CdS, una quota di docenti di riferimento di ruolo appartenenti a SSD di base o caratterizzanti la classe pari a 2/3 del totale. I corsi si caratterizzano generalmente per un'ottima qualificazione del corpo docente, come evidenziato nelle relazioni delle CPDS sulla base delle opinioni rilevate degli studenti. Tuttavia emerge come in alcuni casi si faccia ricorso in misura forse eccessiva alla docenza a contratto che tende a influire negativamente, soprattutto nei corsi con un numero molto basso di studenti iscritti, anche sul rapporto docenti/studenti (indicatore iC05 Rapporto studenti regolari/docenti, iC19 ore di docenza

erogata da docenti assunti a t.i. sul totale delle ore di docenza erogata, indicatori iC27 e iC28 relativi al rapporto studenti iscritti/docenti complessivo, pesato per le ore di docenza e rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno, pesato per le ore di docenza).

Con riferimento al PdA **D.CDS.3.2 (Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica)**, emerge generalmente la soddisfazione degli studenti per le attrezzature e i servizi di supporto garantiti agli studenti. Rispetto a questo punto, costituisce di nuovo un elemento di criticità il ricorso, in alcuni casi eccessivo, alla docenza a contratto che influisce sul rapporto docenti/studenti (indicatore iC19 Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata, iC19 bis Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato e ricercatori a tempo determinato di tipo B sul totale delle ore di docenza erogata e iC19 ter Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato e ricercatori a tempo determinato di tipo A e B sul totale delle ore di docenza, indicatori iC27 e iC28 relativi al rapporto studenti iscritti/docenti complessivo, pesato per le ore di docenza e rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno, pesato per le ore di docenza). Rispetto a ciò i dati evidenziano valori spesso ampiamente superiori alle medie geografica e nazionale che sottolineano la necessità di provvedere ad un incremento della docenza interna al fine di garantire la qualità dell'offerta formativa e la stabilità nel tempo.

In merito ai PdA **D.CDS.4.1 (Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS)** e **CDS.4.2 (Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS)**, si evidenzia la necessità, già sottolineata in precedenza, di monitorare attentamente l'aggiornamento periodico dei profili formativi anche al fine di migliorare le possibilità occupazionali dei laureati rafforzando altresì le azioni di tutoraggio e orientamento degli studenti (indicatore iC05 Rapporto studenti regolari/docenti, gruppo degli indicatori iC06-iC06TER, relativi agli esiti occupazionali degli studenti).

L'analisi dei principali indicatori di monitoraggio dei CdS, con riferimento agli ambiti di valutazione sopra descritti, ha consentito di individuare aree di criticità del CdS rispetto alle quali vengono formulate di seguito alcune raccomandazioni. Per l'individuazione delle criticità è stato adottato come criterio la presenza, nel set minimo di indicatori della SMA, di indicatori che presentano risultati con valori più bassi del 20% (o 1/5 per gli indicatori in forma di rapporto) rispetto al *benchmark* di riferimento dei Corsi di Studio della stessa Classe di Laurea.

Le principali criticità riscontrate nell'analisi dei CdS riguardano:

- valori relativi all'ingresso di nuovi studenti (immatricolati puri, iscritti) che evidenziano, in molti casi, una contrazione, talora significativa, negli ultimi anni;
- carriere degli studenti (in particolare la prosecuzione degli studi al biennio della laurea specialistica);
- sbocchi occupazionali dei laureati;
- ricorso eccessivo alla docenza a contratto in alcuni CdS.

In relazione delle criticità rilevate, il NdV segnala le seguenti raccomandazioni:

- intervenire con strategie adeguate a migliorare il numero di nuovi ingressi di studenti e migliorare l'attrattività dei corsi di studio;
- necessità di monitorare attentamente le carriere degli studenti;
- aumentare il coinvolgimento diretto dei singoli CdS sulle attività di orientamento e tutorato e le azioni specifiche ed efficaci per la popolazione di riferimento;
- rafforzare le attività di orientamento per favorire l'ingresso nel lavoro dei laureati;
- avviare un monitoraggio dell'efficacia delle azioni di orientamento e tutorato messe in atto;

- incrementare il ricorso a docenza non a contratto.

Nella sezione Allegati, nella 'Tabella 1. Valutazione (o verifica) periodica dei CdS', è riportata l'analisi di dettaglio dei diversi CdS, evidenziando i relativi punti di forza e punti di debolezza.

Principali documenti di riferimento

Schede SUA-CdS 2022/2023

Schede di Monitoraggio Annuale (SMA) 2023 (dati al 01.07.2023)

Relazioni annuali delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti 2023

Esiti degli *Audit* condotti dal Nucleo di Valutazione 2022 e 2023

Relazione NdV sulla rilevazione delle opinioni degli studenti a.a. 2021/2022

Indicatori su opinione laureandi e condizione occupazionale dei laureati (Almalaurea, XXV Indagine)

Relazione annuale 2023 del Presidio di Qualità di Ateneo

Politiche di Ateneo e programmazione didattica a.a. 2023/2024

Sito *web* Sistema Assicurazione Qualità Ateneo

Determinazioni CdA "Processi di autovalutazione, progettazione e miglioramento dell'offerta formativa" 2022-2023

Accreditamento periodico: Relazione finale CEV e relativi allegati; Rapporto ANVUR accreditamento periodico UNITUS

Accreditamento periodico: Schede di verifica superamento criticità (*Follow up*)

1.2.2 Valutazione della Qualità dei Dottorati di Ricerca

Per quanto riguarda la valutazione dei Dottorati di Ricerca si fa riferimento ai requisiti per l'accREDITAMENTO periodico come da Modello AVA 3 di cui all'ambito D.PHD "L'Assicurazione della Qualità nei Corsi di Dottorato di Ricerca", e ai sotto-ambiti descritti di seguito.

I Corsi di Dottorato di Ricerca del XXXVIII ciclo attivi nell'Ateneo sono:

1. Diritto dei mercati europei e globali. Crisi, diritti, regolazione (*European and global markets law. Crisis, rights, regulation*);
2. Ecologia e gestione delle risorse ambientali (*Ecology and sustainable management of environmental resources*);
3. Economia, management e metodi quantitativi (*Economics, management and quantitative methods*);
4. *Engineering for energy and environment (Curriculum Energy and Engineering Systems, Curriculum Biosystems and environment)*;
5. Scienze delle produzioni vegetali e animali (*Plant and animal sciences*);
6. Scienze storiche e dei beni culturali (*History and Cultural Heritage*);
7. Scienze, tecnologie e biotecnologie per la sostenibilità (*Science, technology and biotechnology for sustainability*);
8. Società in mutamento; politiche, diritti e sicurezza (*Society in change: policies, rights and security*).

In data 15 febbraio 2023, il PQA ha deliberato la Procedura di Gestione del Sistema di Assicurazione della Qualità dei Corsi di Dottorato di Ricerca

(https://www.unitus.it/public/platforms/1/cke_contents/386/Procedura_Gestione_sistema_AQ_Dottorati.pdf) e i relativi format (Format Documento di progettazione iniziale del Corso di Dottorato di Ricerca – Format Documento di pianificazione e di organizzazione delle attività formative e di ricerca – Format Documento di autovalutazione per l'AccREDITAMENTO Periodico –

Format Documento di analisi dei risultati relativi agli indicatori ANVUR – Format Documento di Riesame).

Tutti i Corsi di Dottorato sono stati chiamati dal PQA a dotarsi del Documento di progettazione iniziale (entro il 30 settembre 2023).

D.PHD.1 Progettazione del Corso di Dottorato di Ricerca

L'analisi degli 8 documenti di progettazione iniziale dei Dottorati di Ricerca evidenziano come in fase di progettazione iniziale siano state approfondite le motivazioni e le potenzialità di sviluppo e aggiornamento del progetto formativo e di ricerca del Corso di Dottorato di Ricerca, anche attraverso consultazioni con le parti interessate (interne ed esterne) ai profili culturali e professionali in uscita. Le modalità di selezione dei dottorandi specificate nel Bando di ammissione sono coerenti con gli obiettivi formativi del Corso di Dottorato di Ricerca e con i profili culturali e professionali in uscita.

Risultano ben dettagliati gli obiettivi di mobilità e internazionalizzazione, il rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con altri Atenei e gli accordi di collaborazione in essere. I documenti di progettazione definiscono, inoltre, chiaramente le attività di ricerca e i principali output scientifici previsti.

D.PHD.2 Pianificazione e organizzazione delle attività formative e di ricerca per la crescita dei dottorandi

Risultano ben dettagliate nel documento di progettazione iniziale le attività formative previste (fino all'indicazione dei calendari delle attività). Ben dettagliati anche i servizi a disposizione dei dottorandi.

Il documento di progettazione iniziale dei corsi di dottorato esplicita le modalità previste per il rafforzamento delle relazioni scientifiche nazionali e internazionali dettagliando le collaborazioni con istituzioni accademiche e/o industriali o presso enti di ricerca pubblici o privati, italiani o esteri di cui il dottorando può beneficiare.

D.PHD.3 Monitoraggio e miglioramento delle attività

Il documento di progettazione definisce solo in modo generico il sistema di monitoraggio dei processi e dei risultati relativi alle attività di ricerca, didattica e terza missione/impatto sociale e di ascolto dei dottorandi. Restano da definire chiaramente le modalità di rilevazione e analisi delle opinioni degli studenti dottorali. Restano da definire, inoltre, le modalità e gli strumenti per garantire efficaci azioni di monitoraggio *in itinere*.

I Punti di Attenzione D.PHD.2 e D.PHD.3 potranno essere valutati in maniera più approfondita a seguito dell'approvazione dei Documenti di Pianificazione e di organizzazione delle attività formative e di ricerca e dei Documenti di analisi dei risultati relativi agli indicatori ANVUR, in corso di redazione.

Principali documenti di riferimento

Procedura di Gestione del Sistema di AQ dei Corsi di Dottorato di Ricerca
Documenti di progettazione iniziale dei Corsi di Dottorato di Ricerca
Siti *web* dei Dipartimenti

1.3 Valutazione della Qualità della Ricerca e della Terza Missione

In questa sezione è stata esaminata la qualità della Ricerca e della Terza Missione dei sei Dipartimenti dell'Ateneo e cioè:

- Dipartimento di Scienze Agrarie e Forestali (DAFNE)
- Dipartimento di Scienze Ecologiche e Biologiche (DEB)
- Dipartimento di Economia, Ingegneria, Società e Impresa (DEIM)
- Dipartimento per la Innovazione nei Sistemi Biologici, Agroalimentari e Forestali (DIBAF)
- Dipartimento di Studi Linguistico-Letterari, Storico-Filosofici e Giuridici (DISTU)
- Dipartimento di Scienze Umanistiche, della Comunicazione e del Turismo (DISUCOM).

Per l'analisi si è fatto riferimento ai Requisiti dei Dipartimenti secondo il Modello AVA 3 e, in particolare, facendo riferimento all'Ambito E.DIP e ai relativi Punti di Attenzione (PdA) E.DIP.1, E.DIP.2, E.DIP.3 e E.DIP.4. Sono stati quindi considerati i documenti disponibili e in particolare i Piani Strategici dei Dipartimenti 2022-2024, il Piano Strategico di Ateneo 2022-2024, la Relazione della Commissione Ricerca 2023 e, avendo l'Ateneo attraverso il PQA elaborato l'aggiornamento della SUA-RD/TM al Modello AVA 3, anche le SUA-RD/TM 2023 dei Dipartimenti. Pertanto, di seguito, sulla base di questa documentazione e degli *Audit* condotti dal NdV nel 2022 e 2023 (cfr. Sezione 1.4), sono esaminati i diversi PdA dei Dipartimenti.

E.DIP.1 Definizione delle linee strategiche per la didattica, la ricerca e la terza missione/impatto sociale

E.DIP.1.1

I Dipartimenti definiscono la propria visione della qualità della didattica, della ricerca e della terza missione/impatto sociale nei Piani Strategici di Dipartimento 2022-2024 (in seguito PSD) che tengono conto del Piano Strategico di Ateneo (2022-2024). I PSD dei sei Dipartimenti, a volte più dettagliati altre volte sintetici, definiscono la loro missione nelle aree strategiche in modo chiaro e generalmente articolata, facendo riferimento al contesto sociale, culturale ed economico locale, nazionale e internazionale in relazione alle specificità dei Dipartimenti stessi. La visione della qualità della didattica, della ricerca e della terza missione/impatto sociale riportata nei PSD è pubblica e accessibile sia agli *stakeholder* interni che esterni (<https://www.unitus.it/it/unitus/documenti-di-programmazione-strategico-gestionale/articolo/documenti-di-programmazione-strategico-gestionale>).

E.DIP.1.2

Nei PSD, oltre alla definizione della visione del Dipartimento nelle aree strategiche, sono indicate le strategie in termini di obiettivi e indicatori considerati nella pianificazione triennale in ambito di Didattica, Ricerca e Terza Missione/Impatto Sociale. Nella recente elaborazione della SUA-RD/TM aggiornata con i dati del 2022, politiche, strategie e obiettivi sono ancora meglio documentati e dettagliati facendo riferimento al Modello AVA 3. Questa documentazione è accessibile ai portatori di interesse interni.

In particolare, gli obiettivi inerenti alla Ricerca e alla Terza Missione, delineati all'interno del Piano Strategico di Ateneo 2022-2024 e ripresi all'interno dei Piani Strategici dei Dipartimenti 2022-2024 e delle SUA-RD/TM 2023, sono suddivisi in specifici obiettivi strategici e operativi.

L'obiettivo strategico dell'Area Ricerca "Miglioramento della Ricerca" risulta declinato nei seguenti obiettivi operativi:

- Incremento dei finanziamenti per progetti di ricerca e consulenza,
- Rafforzamento dell'internazionalizzazione della ricerca,
- Rafforzamento dell'alta formazione.

L'obiettivo strategico dell'Area Terza Missione "Miglioramento della Terza Missione" risulta declinato nei seguenti obiettivi operativi:

- Rafforzamento dei servizi all'esterno,
- Rafforzamento dell'innovazione e del trasferimento tecnologico,
- Valorizzazione del patrimonio culturale.

E.DIP.1.3

I Dipartimenti in relazione alle loro specificità stipulano accordi di collaborazione con attori economici, sociali e culturali, sia pubblici che privati. Il dettaglio di queste collaborazioni è riportato nella SUA-RD/TM 2023. Esse riguardano sia l'ambito della ricerca sia l'ambito della terza missione/impatto sociale. Nell'ambito didattico l'interazione con il contesto economico-sociale avviene attraverso la consultazione delle parti sociali e le convenzioni che permettono le attività di tirocinio curriculare degli studenti (cfr. Sezioni 1.1 e 1.2). Annualmente la Commissione Ricerca monitora queste collaborazioni. Anche dalla SUA-RD/TM 2023 è evidente la mole di collaborazioni dei Dipartimenti in ambito di ricerca e TM/IS; dal questionario che viene proposto agli enti che accolgono i tirocinanti, come risulta dalle SUA-CdS, risulta il monitoraggio delle collaborazioni dei Dipartimenti in materia di formazione. Il monitoraggio per l'ambito della ricerca e della terza missione/impatto sociale è previsto in occasione dell'annuale aggiornamento della SUA-RD/TM.

E.DIP.1.4

Gli obiettivi proposti nei documenti di pianificazione dei Dipartimenti (PSD) sono coerenti con le linee programmatiche di Ateneo (Piano Strategico di Ateneo 2022-2024 e Linee Guida Generali 2023-2025) e con le risorse umane, strutturali e tecnologiche dei Dipartimenti. Nell'ambito della Ricerca e TM/IS questi aspetti sono ben documentati sia nella SUA-RD/TM 2023 sia nella Relazione della Commissione Ricerca 2023, dove sono raccolti tutti gli elementi relativamente alla produttività scientifica e la qualificazione del personale di ricerca e tecnico-amministrativo. La coerenza tra le risorse di personale e strutture impegnate nella formazione sono ovviamente deducibili dalle SUA-CdS.

E.DIP.2 Attuazione, monitoraggio e riesame delle attività di didattica ricerca e terza missione/impatto sociale

E.DIP.2.1

I Dipartimenti dispongono di una organizzazione utile alle funzioni ed agli obiettivi proposti. Si compone della Direzione, che si avvale della collaborazione del Vice-Direttore e di delegati, referenti e commissioni per specifiche attività istruttorie, della Segreteria Amministrativa, della Segreteria Didattica. L'organigramma dei Dipartimenti è consultabile sui relativi siti *web*, oltre che nell'aggiornata SUA-RD/TM 2023. Le informazioni dei bandi competitivi nazionali e internazionali erogati da enti pubblici e privati vengono fornite ai Dipartimenti dall'Ateneo dagli uffici e servizi centrali, considerata la categoria dimensionale dell'Ateneo, e raggiungono tutto il personale dei Dipartimenti. Per la strategia sulla qualità si rimanda al successivo AdC E.DIP.2.3.

E.DIP.2.2

La programmazione del lavoro del personale tecnico-amministrativo è coerente con gli obiettivi dei Dipartimenti nelle aree strategiche. In sostanza, la Segreteria Didattica supporta la relativa area strategica, la Segreteria Amministrativa svolge le funzioni in ambito gestionale-economico e il personale tecnico supporta il personale docente nelle attività di ricerca e terza missione/impatto sociale. L'efficacia viene verificata mediante la valutazione della *performance* condotta a livello di Ateneo tramite un'apposita piattaforma che consente la valutazione e la misurazione dei risultati conseguiti.

La *performance* del personale tecnico-amministrativo è data dalla valutazione del raggiungimento di specifici obiettivi organizzativi, individuali, strategici e comportamentali.

Gli obiettivi organizzativi sono riferiti alla struttura organizzativa e sono assegnati alla struttura o ai singoli Uffici. Gli obiettivi individuali misurano il contributo fornito da ciascun individuo, in termini di azioni e risultati, nel raggiungimento degli obiettivi dell'Amministrazione. Ad ogni soggetto dell'Amministrazione con posizione di responsabilità sono assegnati specifici obiettivi individuali con caratteristiche progettuali e innovative.

Gli obiettivi strategici sono riferiti all'Ateneo nel suo complesso e sono misurati attraverso un insieme di indicatori individuati nell'ambito strategico, e concorrono alla *performance* di tutte le figure professionali secondo una ponderazione predefinita.

Gli obiettivi comportamentali sono riferiti ai comportamenti organizzativi richiesti per il più efficace svolgimento delle funzioni assegnate e sono valutati secondo uno schema basato su specifici comportamenti attesi, che variano a seconda del ruolo di responsabilità. A ogni comportamento atteso viene attribuito un giudizio.

La valutazione della *performance* sia organizzativa che individuale per il personale di categoria EP, D, C e B, così come previsto CCNL relativo al personale del comparto Istruzione e Ricerca, è correlata con i sistemi di erogazione del trattamento accessorio e rileva ai fini della selezione nelle progressioni economiche.

E.DIP.2.3

Come già specificato nella Sezione 1.1 (cfr., per esempio, *Figura 1*), i Dipartimenti dispongono di un sistema di AQ. Questo si compone del Presidio di Qualità del Dipartimento (in seguito PQDip) che è il recapito delle indicazioni e delle Linee Guida formulate dal PQA negli ambiti della didattica, ricerca, terza missione ed impatto sociale. In particolare, tra la fine del 2022 e l'inizio del 2023, indicazioni e Linee Guida sono state aggiornate in relazione all'emanazione del Modello AVA 3. L'AQ per la didattica è svolta, indipendentemente dal PQDip, dalle CPDS. I CdS afferenti ai Dipartimenti usufruiscono delle analisi dei Gruppi AQ/Riesame dei singoli CdS. Nei PQDip sono rappresentati i componenti per i diversi ambiti strategici, il coordinatore dei PQDip siede nel PQA. Alcuni Dipartimenti, sollecitati anche dai risultati degli *Audit* del NdV (cfr. Sezione 1.4), rendono trasparenti sui relativi siti *web* composizione ed attività dei PQDip.

E.DIP. 2.4

In occasione dell'aggiornamento della SUA-RD/TM 2023, i Dipartimenti hanno messo a sistema il monitoraggio della pianificazione, dei processi e dei risultati della propria missione. In futuro si potrà meglio apprezzare l'efficacia di quanto messo in campo dai PQDip, in conseguenza dell'entrata in vigore del Modello AVA 3 e della sollecita risposta di adeguamento prodotte dal PQA. A livello centrale, la Commissione Ricerca annualmente monitora e analizza i risultati dell'attività di ricerca, di formazione alla ricerca e di trasferimento tecnologico, verificando l'efficiente utilizzo delle risorse (umane, economiche e strutturali) impiegate per le attività di ricerca dell'Ateneo e segnalando le principali tendenze e criticità esistenti.

E.DIP.2.5

Il previsto aggiornamento annuale della SUA-RD/TM 2023 è funzionale anche al riesame interno del sistema AQ dei Dipartimenti da parte dei PQDip. Quanto messo in campo nell'ultimo anno dal PQA permetterà in futuro il monitoraggio del riesame del singolo Dipartimento.

E.DIP.3 Definizione dei criteri di distribuzione delle risorse

E.DIP.3.1

I Dipartimenti non dispongono di risorse economiche specifiche per il funzionamento delle attività di ricerca e terza missione/impatto sociale. Queste vengono acquisite dal personale docente mediante la partecipazione a bandi competitivi, convenzioni e contratti di ricerca con enti pubblici e privati. Le risorse economiche per il funzionamento delle attività didattiche sono gestite a livello centrale, con assegnazioni ai Dipartimenti in relazione essenzialmente ai servizi agli studenti dei CdS ad essi afferenti e per la copertura dei relativi contratti di insegnamento.

E.DIP.3.2

I Dipartimenti gestiscono le risorse per il personale docente in relazione ai punti organico assegnati dall'Ateneo (cfr. Sezione 1.1). I criteri utilizzati per la distribuzione interna ai Dipartimenti di queste risorse sono definiti di volta in volta in funzione del consolidamento dell'offerta formativa dei Dipartimenti e delle necessità nell'ambito della ricerca. Elementi al riguardo si trovano nei verbali dei Consigli di Dipartimento. Nell'ambito della SUA-RD/TM, in particolare al Quadro B3 - Sostenibilità delle risorse, i Dipartimenti sono tenuti ad indicare i criteri per l'assegnazione dei punti organico e delle risorse e a riportare i criteri e la programmazione per la distribuzione delle risorse.

E.DIP.3.3

Non si evince dai documenti esaminati la distribuzione di ulteriori incentivi e premialità per il personale docente da parte dei Dipartimenti, oltre a quelli definiti a livello di Ateneo (cfr. Sezione 1.1).

E.DIP.3.4

Incentivi e premialità per il personale tecnico-amministrativo sono definiti a livello di Ateneo.

E.DIP.4 Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica, alla ricerca e alla terza missione/impatto sociale

E.DIP.4.1

I Dipartimenti dispongono di risorse di personale docente e ricercatore, generalmente, adeguate all'attuazione della propria pianificazione strategica e delle attività istituzionali. Un quadro aggiornato al 2022 del personale docente e ricercatore per Dipartimento e della distribuzione per area CUN e SSD, oltre che degli assegni e borse di ricerca attivati, è riportato nella Relazione della Commissione Ricerca 2023. Confrontando questo quadro con i risultati della ricerca e terza missione riportati nella stessa relazione e con le coperture dell'offerta formativa deducibile dalla SUA-CdS non emergono particolari sofferenze, se non quelle legate alle dinamiche del *turn over*.

E.DIP.4.2

I Dipartimenti non svolgono specifiche attività di promozione e supporto alla partecipazione di docenti a iniziative di formazione/aggiornamento didattico, se non nel periodo di crisi pandemica, quando il personale docente è stato istruito sull'utilizzo di strumenti didattici multimediali.

E.DIP.4.3

Il personale tecnico-amministrativo è gestito a livello centrale, nel PIAO 2023-2025 si trova un quadro aggiornato e il trend degli ultimi anni della dotazione di personale. Nello stesso documento è riportato il Piano triennale del fabbisogno fondato sulla qualità dei servizi e la sostenibilità della spesa. Nella Relazione annuale della Commissione Ricerca 2023 su questo punto si ravvede la necessità di incrementare le risorse di personale TA a supporto delle attività di progettazione e rendicontazione dei Dipartimenti, incrementate negli ultimi anni anche in relazione al significativo impegno dell'Ateneo in diversi progetti PNRR.

E.DIP.4.4

La partecipazione del personale tecnico-amministrativo a iniziative di formazione/aggiornamento è gestita e monitorata a livello centrale (Regolamento per lo svolgimento delle attività di formazione per il personale tecnico-amministrativo dell'Università degli Studi della Tuscia, emanato con D.R. n. 9/06 del 11.01.2006 e modificato con D.R. n. 789/15 del 06.08.2015, Piano della formazione 2023, PIAO 2023-2025, Relazione sulla *Performance* 2022). I Dipartimenti ovviamente agevolano e stimolano la partecipazione a queste iniziative.

E.DIP.4.5

Le strutture, attrezzature e risorse a sostegno della didattica dei Dipartimenti sono dettagliate nelle SUA-CdS dei CdS afferenti e sui siti web degli stessi Dipartimenti. Queste sono state anche visitate dal NdV durante gli *Audit* finora condotti secondo il Modello AVA 3 (cfr. Sezione 1.4). Anche le strutture, attrezzature e laboratori utilizzati per la ricerca e la terza missione/impatto sociale ed a supporto dell'attività dei Dottorati sono documentate sui siti web dei Dipartimenti. Dalla produzione scientifica, nonché da quella dei Dottorati di Ricerca, e dalle attività di TM/IS documentate nella Relazione della Commissione Ricerca 2023, sembra risultare adeguato il complesso delle strutture, attrezzatura e laboratori dei Dipartimenti. Parallelamente, dall'analisi delle SUA-CdS e dagli *Audit* finora condotti, altrettanto risulta per le strutture e attrezzature a supporto della didattica, anche se nelle Relazione delle CPDS si evidenzia la necessità di spazi ulteriori per le attività didattiche.

Anche in quest'ambito, l'Ateneo pianifica sentendo i Dipartimenti sullo sviluppo delle strutture, attrezzature e risorse a sostegno della missione dei Dipartimenti (cfr. Sezione 1.1).

E.DIP.4.6

I Dipartimenti forniscono supporto a docenti, ricercatori, dottorandi e studenti per le loro attività attraverso i servizi delle Segreterie Didattiche, delle Segreterie Amministrative, servizi di tutoraggio agli studenti, condivisione dei laboratori di ricerca tra docenti, ricercatori e dottorandi. Ulteriori servizi di supporto sono offerti dall'Ateneo attraverso Uffici e Direzioni. Anche se non è strutturata specificamente sui Dipartimenti una rilevazione del grado di soddisfazione dei servizi offerti dai Dipartimenti secondo quanto indicato nell'AdC di riferimento, alcune considerazioni possono essere desunte, almeno parzialmente, dall'elevato grado di soddisfazione degli studenti (cfr. Relazione Annuale NdV Sezione rilevazione opinione studenti 2023) e di quanto verificato direttamente durante gli *Audit* del NdV (cfr. Sezione 1.4) ascoltando

rappresentanze delle diverse componenti dei Dipartimenti. Come già precisato per i Requisiti di Sede (cfr. Sezione 1.1), l'Amministrazione Centrale somministra annualmente un questionario di soddisfazione sui servizi amministrativi anche a docenti, ricercatori, dottorandi e studenti, con lo scopo di valutare la soddisfazione dell'utenza in merito ai servizi erogati nell'anno e al fine della risoluzione delle eventuali criticità riscontrate e del miglioramento continuo dei processi.

Indicatori D.M. 1154/2021 dei Dipartimenti

L'analisi della Qualità dei Dipartimenti è stata completata con gli indicatori sintetici dei Dipartimenti come da D.M. 1154/2021, e cioè:

- rapporto tra proventi da ricerche commissionate, trasferimento tecnologico e da finanziamenti competitivi e docenti di ruolo del Dipartimento;
- rapporto tra numero di spin-off universitari e brevetti registrati e approvati presso sedi nazionali ed europee e docenti di ruolo del Dipartimento;
- rapporto tra numero di attività di terza missione e docenti di ruolo del Dipartimento.

I valori sono stati determinati dall'Ufficio di Supporto al Nucleo, su dati forniti dall'Ufficio Bilancio e dal Referente Statistico di Ateneo, per il triennio 2020-2022 e riportati in *Tabella 5*. Non essendo disponibili *benchmark* di area geografica o nazionali, si possono solo commentare i trend nei tre anni ed individuare qualche area da migliorare. Spin-off e brevetti sono certamente un ambito da sviluppare considerate le potenzialità di ricerca e trasferimento di ricerca dei Dipartimenti. Positivi i trend negli altri due indicatori considerando la diversità dei Dipartimenti; quelli umanistico-sociali in particolare, pur considerando la specificità degli ambiti di impatto, potrebbero meglio sfruttare le loro potenzialità di ricerca e trasferimento di ricerca.

Tabella 5 Indicatori D.M. 1154/2021 dei Dipartimenti

Indicatore	Proventi da ricerche commissionate, trasferimento tecnologico e da finanziamenti competitivi rispetto ai docenti di ruolo del Dipartimento (€)			Numero di spin-off universitari e di brevetti registrati e approvati presso sedi nazionali ed europee rispetto ai docenti di ruolo del Dipartimento			Numero di attività di terza missione rispetto ai docenti di ruolo del Dipartimento		
	2020	2021	2022	2020	2021	2022	2020	2021	2022
DAFNE	42213,94	50744,04	39937,73	0,069	0,065	0,063	0,48	0,92	0,89
DEB	34787,09	17372,39	35667,51	0	0,022	0,020	0,49	0,35	0,42
DEIM	8473,53	9683,54	12622,41	0,034	0,045	0,055	0,15	0,51	0,62
DIBAF	50862,88	41846,90	44560,88	0,016	0,014	0,027	0,95	0,65	1,62
DISTU	2762,36	966,38	1913,39	0,019	0,019	0,019	N.D.	0,92	0,93
DISUCOM	585,35	1671,51	1252,05	0	0	0,022	0,27	0,29	0,38
Ateneo	24615,17	22659,19	24172,87	0,025	0,029	0,036	0,41	0,63	0,86

Principali documenti di riferimento

Piano strategico di Ateneo 2022-2024

PIAO 2023-2025

Relazione annuale 2023 del Presidio di Qualità di Ateneo

Linee Guida Generali Unitus 2023-2025

Piani strategici 2022-2024 dei Dipartimenti

Politiche di Ateneo e programmazione didattica a.a. 2023/2024

Relazione sui risultati dell'attività di ricerca, di formazione e di trasferimento tecnologico 2022 SUA-RD/TM 2023

Esiti degli *Audit* condotti dal Nucleo di Valutazione 2022 e 2023

1.4 Strutturazione delle audizioni di CdS/Dottorati di Ricerca e Dipartimenti

Il NdV, insediatosi in data 11 luglio 2022 (Decreto Rettorale n. 351/22) nella sua nuova composizione, ha discusso e programmato, mediante un apposito Piano operativo, *Audit* dei Dipartimenti e di una selezione dei Corsi di Studio dell'Ateneo, ritenendoli strumenti fondamentali per valutare il sistema AQ al fine di fornire indicazioni e supporto sia all'Ateneo sia all'ANVUR.

Essendo stato già stato esaminato il Dipartimento DISTU da parte del precedente NdV nel 2022, sono stati programmati gli *Audit* degli ulteriori cinque Dipartimenti dell'Ateneo secondo la seguente successione:

- Dipartimento di Scienze Agrarie e Forestali (DAFNE)
- Dipartimento di Scienze Umanistiche, della Comunicazione e del Turismo (DISUCOM)
- Dipartimento di Scienze Ecologiche e Biologiche (DEB)
- Dipartimento di Economia, Ingegneria, Società e Impresa (DEIM)
- Dipartimento per la Innovazione nei Sistemi Biologici, Agroalimentari e Forestali (DIBAF).

Gli *Audit* calendarizzati alla fine del 2022 sono stati poi avviati a inizio 2023. Per ogni Dipartimento sono stati selezionati due CdS tenendo conto della Relazione Annuale del NdV, del Rapporto ANVUR Accreditamento Periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio - Università degli Studi della Tuscia del 2016, della Relazione finale CEV del 2015, delle Relazioni delle CPDS e della rilevazione dell'opinione degli studenti.

Questo ciclo di *Audit* ha previsto la valutazione dei Requisiti dei Dipartimenti e dei Corsi di Studio secondo il Modello AVA 3. Per i Dipartimenti, è stato considerato l'Ambito E.DIP, i relativi PdA (E.DIP.1 - E.DIP.4) e AdC, e il set minimo di Indicatori dei Dipartimenti (D.M. 1154/2021). Per i Corsi di Studio è stato considerato l'Ambito D.CDS, i relativi PdA (D.CDS.1 - D.CDS.4) e AdC, e il set minimo di indicatori dei CdS (indicatori iC02, iC13, iC14, iC16BIS, iC17, iC19, iC22, iC27, iC28).

La procedura dell'*Audit* ha previsto innanzitutto la comunicazione dell'audizione al Dipartimento e ai relativi organi interessati. È seguita la richiesta di fornire la documentazione chiave e a supporto per la valutazione dei diversi Requisiti dei Dipartimenti e dei Corsi di Studio secondo il Modello AVA 3. Il NdV ha successivamente proceduto all'analisi documentale dei diversi ambiti oggetto di valutazione, considerando i documenti chiave e di quelli a supporto indicati dal Dipartimento e dai Corsi di Studio e le fonti documentali individuate dal NdV. A valle di questa fase è stata calendarizzata, in accordo con gli interessati, la visita in loco presso il Dipartimento e i Corsi di Studio. È stato definito il Programma di visita e sono state formalizzate le convocazioni, per il Dipartimento, del Direttore, del referente AQ del Dipartimento, delle Segreterie Amministrativa e Didattiche, di rappresentanze di borsisti, assegnisti e RtD e personale TA, e della CPDS. Per il CdS sono stati convocati e ascoltati il Presidente del CdS ed il referente AQ/riesame del CdS, e sono stati incontrati gli studenti da parte del rappresentante degli studenti nel NdV. Durante la visita in loco è stato anche effettuato un sopralluogo presso

le strutture a supporto della didattica e della ricerca del Dipartimento.

Sulla base dell'analisi documentale e delle audizioni svolte durante la visita *in loco*, il NdV ha valutato i punti di forza e le aree di miglioramento di ogni PdA, formulando considerazioni conclusive su ogni sotto-ambito. Il quadro della valutazione è stato completato esaminando il set degli indicatori del Dipartimento e dei CdS.

I risultati degli *Audit* avviati secondo il Modello AVA 3 sono stati riportati in tre schede e in una Relazione di sintesi:

- Scheda di Valutazione del Dipartimento con valutazione dei punti forza e di miglioramento di ogni PdA e considerazioni su ogni sotto-ambito;
- due Schede di Valutazione dei CdS selezionati con valutazione dei punti forza e di miglioramento di ogni PdA e considerazioni su ogni sotto-ambito;
- una Relazione di sintesi dell'*Audit* con le raccomandazioni per il Dipartimento ed i due CdS selezionati.

Oltre al Dipartimento DISTU processato nel primo semestre del 2022 con il Modello AVA 2, dopo l'emanazione del Modello AVA 3, nel 2023, sono stati conclusi gli *Audit* dei Dipartimenti DAFNE e DISUCOM ed è in corso quello relativo al DEB. Si prevede di completare il ciclo con l'*Audit* dei Dipartimenti DEIM e DIBAF entro il primo semestre 2024.

I risultati e i prodotti degli *Audit* sono stati trasmessi ai soggetti direttamente interessati (Dipartimento e CdS), al Rettore, al Direttore Generale e al PQA.

Per i Dottorati di Ricerca, il lavoro di *Audit* del NdV non è stato ancora avviato, sia per l'impegno profuso nel valutare Dipartimenti e CdS secondo il Modello AVA 3, sia per consentire l'adeguamento dei Dottorati di Ricerca all'anzidetto modello. Quest'ultima fase è stata anche avviata dal PQA che ha elaborato metodi e procedure per aggiornare il sistema AQ dei Dottorati di Ricerca come dettagliato nella Relazione Annuale del PQA (2023).

In aggiunta agli *Audit* condotti dal NdV, annualmente a partire dal 2022 i Dipartimenti sono ascoltati dal CdA in relazione all'offerta formativa nell'ambito dei "Processi di autovalutazione, progettazione e miglioramento dell'offerta formativa". Questo processo prevede una relazione e l'audizione in CdA del Direttore di Dipartimento o di un suo delegato su tutti i CdS afferenti al Dipartimento evidenziando i punti di forza ed i punti di debolezza e le misure adottate per superare le criticità. Le relazioni delle audizioni in CdA sono poi trasmesse al NdV ed al PQA.

Il NdV ha tenuto conto e tiene conto di questa documentazione nello svolgimento delle proprie funzioni e ovviamente anche nel ciclo di *Audit* condotto dal NdV secondo il Modello AVA 3 e in questa Relazione nelle Sezioni 1.2 e 1.3.

Principali documenti di riferimento

Relazione *Audit* Dipartimento DISTU

Relazione *Audit* Corso di Studio in "Giurisprudenza" (LMG/01)

Relazione *Audit* Corso di Studio in "Archeologia e Storia dell'Arte. Tutela e Valorizzazione" (LM-2 & LM-89)

Relazione *Audit* Dipartimento DAFNE e Corsi di Studio in "Scienze della Montagna" (L-25, Rieti) e in "Scienze Agrarie e Ambientali" (LM-69, Viterbo)

Scheda di Valutazione - Dipartimento DAFNE

Scheda di Valutazione - Corso di Studio in "Scienze della Montagna" (L-25)

Scheda di Valutazione - Corso di Studio in "Scienze Agrarie e Ambientali" (LM-69)

Relazione *Audit* Dipartimento DISUCOM e Corsi di Studio in "Scienze dei Beni Culturali" (L-1) e in "Comunicazione, Tecnologie e Culture Digitali" (L-20)
Scheda di Valutazione - Dipartimento DISUCOM
Scheda di Valutazione - Corso di Studio in "Scienze dei beni culturali" (L-1)
Scheda di Valutazione - Corso di Studio in "Comunicazione, Tecnologie e Culture Digitali" (L-20)
Determinazioni CdA "Processi di autovalutazione, progettazione e miglioramento dell'offerta formativa" 2022-2023
Relazione annuale 2023 del Presidio di Qualità di Ateneo

1.5 Rilevazione dell'opinione degli studenti (e, se effettuata, dei laureandi)

Come ricordato nell'Introduzione, sono state approvate dal Nucleo di Valutazione, nella seduta del 26.04.2023, la seguente Relazione e le relative Appendici:

- [Relazione annuale NdV sez 1.5 "Rilevazione dell'opinione degli studenti \(e, se effettuata, dei laureandi\)" \(D.Lgs. 19/2012 art. 12 e art. 14\)](#)
- [Appendice A - Analisi per Dipartimento - Rilevazione studenti frequentanti](#)
- [Appendice B - Analisi per Dipartimento - Rilevazione studenti non frequentanti](#)

1.6 Rilevazione dell'opinione degli studenti (e, se effettuata, dei laureandi) - Parte secondo le Linee Guida 2023

Opinioni studenti dei CdS

Il Nucleo di Valutazione, ai sensi della Legge 370/1999, art. 1, commi 2 e 3, ha già inviato, entro il 30 aprile, la Relazione sulla Rilevazione dell'Opinione degli Studenti 2023 (RROS 2023). Nella Relazione sono dettagliate: le modalità di rilevazione e la struttura dei questionari, l'approccio adottato per l'analisi della rilevazione, il grado di copertura, i risultati delle opinioni degli studenti frequentanti e non frequentanti, i risultati della rilevazione dell'opinione dei docenti, la diffusione dei risultati, l'utilizzo dei risultati nel processo di valutazione ed autovalutazione della qualità dei CdS, i punti di forza e di debolezza relativamente a modalità di rilevazione, risultati ed utilizzo degli stessi.

Pertanto, nella Relazione sulla Rilevazione dell'Opinione degli Studenti 2023 sono già state esaminate:

- A. Efficacia nella gestione del processo di rilevazione e grado di copertura dei CdS (cfr. Par. 3.4, 5.1 e 5.2, RROS 2023);
- B. Livello di soddisfazione degli studenti degli studenti frequentanti e non frequentanti a livello di Ateneo ed a livello di Dipartimento (cfr. Par. 3.5, RROS 2023);
- C. Presa in carico dei risultati della rilevazione da parte del PQA e trasmissione agli Organi di Governo, trasparenza delle informazioni sulla rilevazione e delle analisi condotte a partire dai risultati (cfr. Par. 4, 5 e 6, RROS 2023).

Riscontri dei risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti si hanno a diversi livelli:

- a livello degli Organi di Governo, la RROS è discussa in Senato Accademico;
- le audizioni annuali dei Dipartimenti in CdA sui "Processi di autovalutazione, progettazione e miglioramento dell'offerta formativa" (cfr. Sezione 1.4) tengono conto anche dell'opinione

- degli studenti nell'individuare le misure per superare le criticità rilevate;
- durante gli *Audit* dei Dipartimenti e dei CdS condotti dal NdV (cfr. Sezione 1.4), si verificano le modalità di presa in carico dei risultati della rilevazione a livello di Dipartimento, CPDS e CdS;
- a livello di CdS i risultati della rilevazione sono oggetto di analisi nel relativo quadro B.6 della SUA-CdS;
- le CPDS dei Dipartimenti esaminano nella loro Relazione Annuale l'efficacia del processo di analisi dei risultati ed i risultati della rilevazione, sulla base di questi formulano valutazioni sui punti di forza e aree di miglioramento dei diversi CdS afferenti al Dipartimento. Queste valutazioni sono ovviamente considerate dal NdV in questa relazione (cfr. Sezione 1.2), sono trasmesse al PQA ed ai Dipartimenti per le loro considerazioni e per la definizione delle eventuali misure di miglioramento dell'offerta formativa.

Sul sito *web* di Ateneo sono accessibili a tutti, oltre alle modalità della rilevazione dell'opinione degli studenti, la RROS (<https://www.unitus.it/it/unitus/organi-ateneo/articolo/nucleo-di-valutazione>;) e le Relazioni Annuali delle CPDS (<https://www.unitus.it/it/unitus/relazioni-commissioni-paritetiche-docenti-studenti/articolo/relazioni-commissioni-paritetiche-docenti-studenti>) dove sono riportati i risultati della rilevazione e l'analisi degli stessi a livello di Ateneo, Dipartimento e CdS.

Opinione Laureandi/Laureati

L'Ateneo non dispone di un proprio sistema di rilevazione dell'opinione dei laureandi/laureati. Si avvale delle statistiche dell'Indagine del Consorzio Interuniversitario AlmaLaurea, al quale l'Ateneo aderisce. AlmaLaurea con cadenza annuale restituisce i risultati di:

- Indagine sul Profilo dei Laureati,
- Indagine sulla Condizione Occupazionale dei Laureati.

Queste indagini sono basate su questionari ai laureandi, alla vigilia del conseguimento del titolo, sulle esperienze formative e post-formazione e dati amministrativi trasferiti dagli Atenei partecipanti al Consorzio (Profilo dei Laureati) e ulteriori monitoraggi dei laureati sull'inserimento lavorativo nei cinque anni successivi al conseguimento del titolo (Condizione Occupazionale).

I risultati della XXV Indagine 2023 di AlmaLaurea relativa all'Anno di Indagine 2022 (pubblicata a giugno 2023) sono stati considerati dai CdS per la compilazione della Sezione B7 della SUA-CdS (cfr. Sezione 1.2). Essi ovviamente supportano i CdS e gli altri Organi nel riesame dell'offerta formativa dei CdS, ove necessario.

In questa sede, anche per avere riscontro delle opinioni degli studenti rilevate dall'Ateneo, sono stati presi in considerazione alcuni risultati della XXV Indagine 2023 di AlmaLaurea. Nelle *Tablelle 6-9* sono sintetizzati i dati ritenuti utili per una visione globale dell'offerta formativa dell'Ateneo a livello di laureati triennali, magistrali e a ciclo unico, raggruppati per area disciplinare. Per il Profilo dei Laureati sono stati ritenuti più significativi, oltre alla statistica del campione, l'indice di ritardo, la percentuale complessiva di soddisfazione (accorpando le categorie positive e quelle negative), la percentuale di intenzione a proseguire gli studi e se nello stesso Ateneo per i triennali (*Tablelle 6 e 8, Figure 2, 4 e 5*). Per la Condizione Occupazionale a un anno dal conseguimento del titolo, l'attenzione è stata rivolta all'indice di ritardo, al tasso di occupazione e alla efficacia del titolo nel lavoro svolto (*Tablelle 7 e 9, Figure 3, 6 e 7*). Questi valori sono stati confrontati con quelli a livello nazionale (anche per le aree disciplinari) assumendo quindi i primi come indicatori della categoria di Ateneo e i secondi come "*benchmark*" nazionali.

Per il Profilo Laureati – Laurea di primo livello (*Tabella. 6 e Figura 2*), risulta un indice di ritardo a

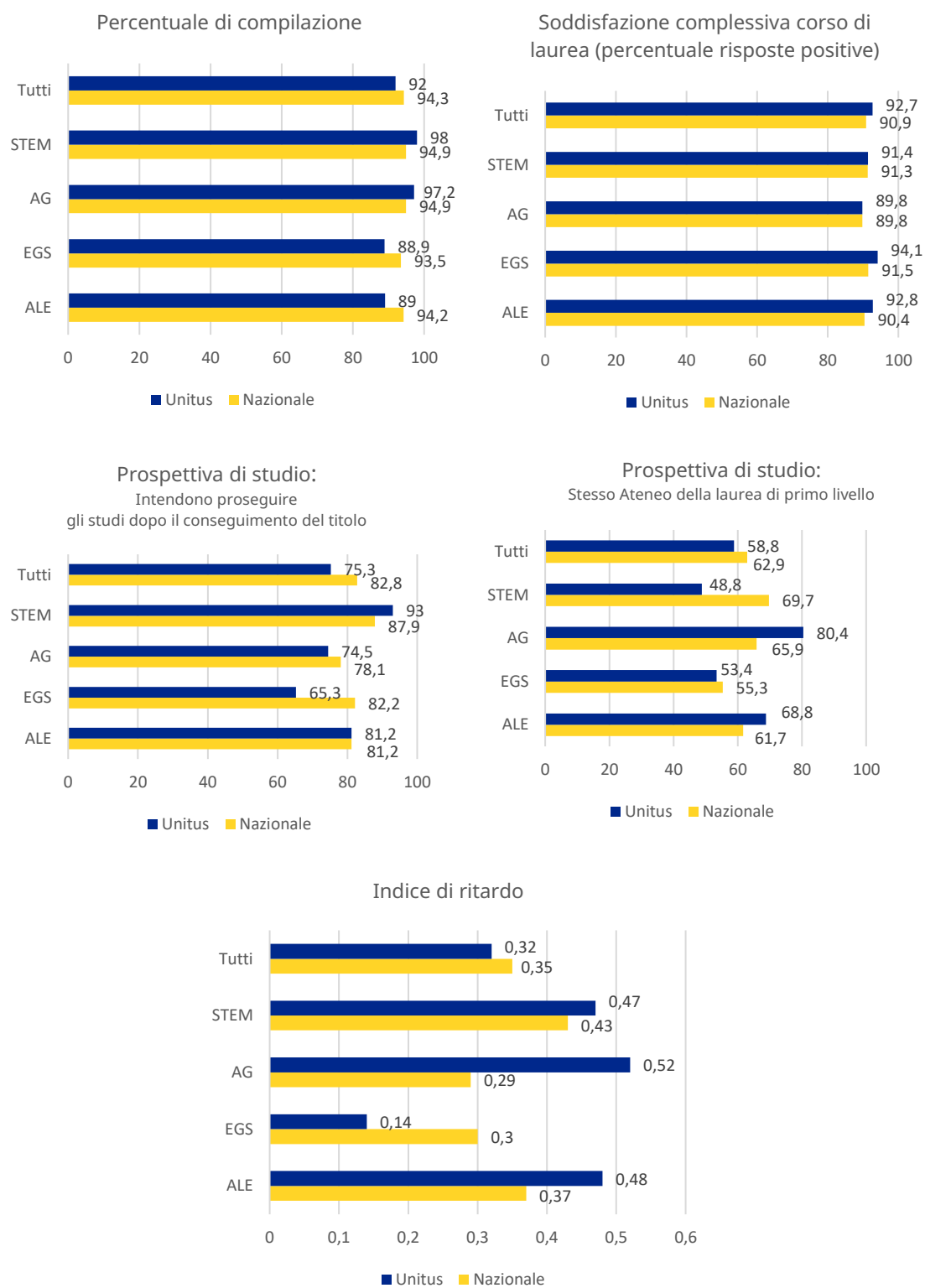
livello medio di Ateneo in linea con quello nazionale, anche se più alto dello stesso per le aree ALE, Ag e STEM di Ateneo. La soddisfazione è superiore al *benchmark* nazionale sia a livello di Ateneo che a livello di aree disciplinari, ad eccezione di quella Ag, per la quale i valori corrispondono a quelli registrati a livello nazionale. Le intenzioni a continuare nello studio sono generalmente sotto la media nazionale ad eccezione per l'area STEM (superiore alla media nazionale) e ALE (corrispondente alla media nazionale). Altrettanto si rileva per la scelta dello stesso Ateneo, ad eccezione per le aree ALE e Ag.

Tabella 6 Profilo Laureati - Laurea di primo livello (da AlmaLaurea 2023)

Indicatore	UNITUS					NAZIONALE				
	ALE	EGS	Ag	STEM	Tutti	ALE	EGS	Ag	STEM	Tutti
Numero di laureati	155	477	141	203	976	34234	50459	28643	41795	155131
Questionari compilati	138	424	137	199	898	32255	47176	27189	39650	146270
Percentuale di compilazione (%)	89	88,9	97,2	98	92	94,2	93,5	94,9	94,9	94,3
Indice di ritardo	0,48	0,14	0,52	0,47	0,32	0,37	0,3	0,29	0,43	0,35
Sono complessivamente soddisfatti del corso di laurea (%)										
Decisamente sì + più sì che no	92,8	94,1	89,8	91,4	92,7	90,4	91,5	89,8	91,3	90,9
Più no che sì + decisamente no	7,2	5,4	8,7	7,5	6,6	8,8	7,7	9,3	7,9	8,3
Prospettive di studio (%)										
Intendono Proseguire gli studi dopo il conseguimento del titolo	81,2	65,3	74,5	93	75,3	81,2	82,2	78,1	87,9	82,8
Stesso Ateneo della laurea di primo livello	68,8	53,4	80,4	48,8	58,8	61,7	55,3	65,9	69,7	62,9

ALE: Artistica, letteraria ed educazione; EGS: Economica, giuridica e sociale; Ag: Sanitaria e Agro-Veterinaria

Figura 2 Confronto “Profilo dei Laureati - Laurea di primo livello” tra dati Unitus e dati a livello Nazionale (da AlmaLaurea 2023)



Fonte: Elaborazione su dati esportati dal portale AlmaLaurea in data 11.10.2023

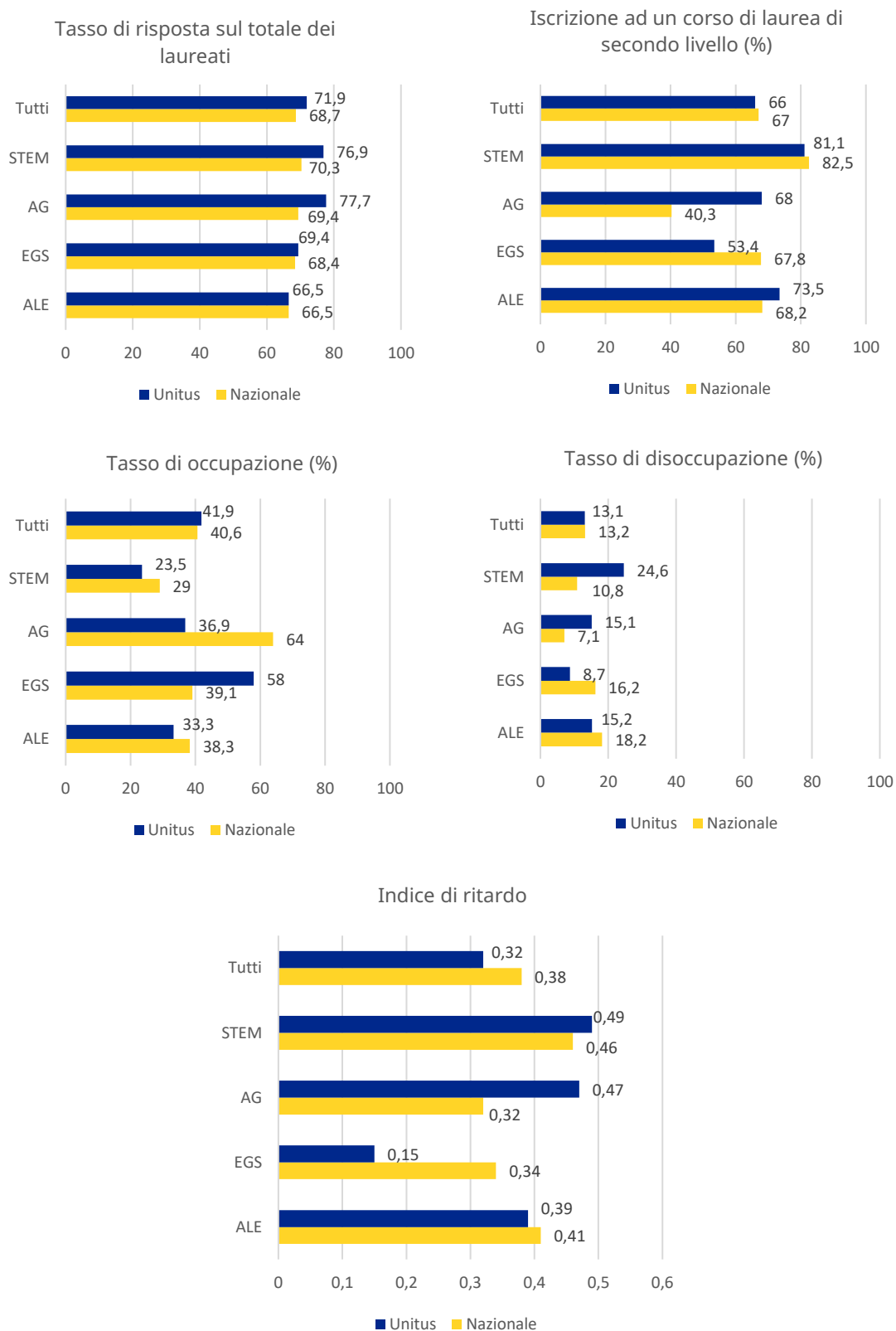
Per la Condizione Occupazionale dei Laureati (*Tabella 7 e Figura 3*), risulta un indice di ritardo a livello di Ateneo in linea con quello nazionale, anche se l'indice è superiore a livello di aree disciplinari per le aree STEM e Ag. In merito alla condizione occupazionale a 1 anno dal titolo, risulta l'iscrizione ad un CdS di secondo livello in linea con il dato nazionale a livello di Ateneo, con superamento di questa soglia per le aree ALE, Ag e STEM. Il tasso di occupazione dei Laureati a livello di Ateneo è anche superiore al *benchmark* nazionale, ma inferiore se si confrontano con questo valore quelli delle aree ALE, Ag e STEM. Le percentuali sull'efficacia del titolo per il lavoro sono inferiori a quelli nazionali, l'area EGS fa eccezione.

Tabella 7 Condizione occupazionale dei Laureati di primo livello ad 1 anno dalla laurea (da AlmaLaurea 2023)

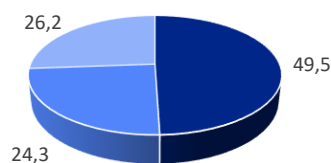
Indicatore	UNITUS					NAZIONALE				
	ALE	EGS	Ag	STEM	Tutti	ALE	EGS	Ag	STEM	Tutti
Numero di laureati	176	470	157	255	1058	38074	54943	29639	44811	167467
Numero di intervistati	117	326	122	196	761	25325	37603	20555	31523	115006
Tasso di risposta sul totale dei laureati	66,5	69,4	77,7	76,9	71,9	66,5	68,4	69,4	70,3	68,7
Indice di ritardo	0,39	0,15	0,47	0,49	0,32	0,41	0,34	0,32	0,46	0,38
Iscrizione ad un corso di laurea di secondo livello (%)	73,5	53,4	68	81,1	66	68,2	67,8	40,3	82,5	67
Tasso di occupazione (%)	33,3	58	36,9	23,5	41,9	38,3	39,1	64	29	40,6
Tasso di disoccupazione (%)	15,2	8,7	15,1	24,6	13,1	18,2	16,2	7,1	10,8	13,2
<i>Efficacia della laurea nel lavoro svolto (%)</i>										
Molto efficace/efficace	39,5	58,9	33,3	37	49,5	46,8	37,5	81,8	44,7	53,5
Abbastanza efficace	31,6	24,4	20	21,7	24,3	26,8	36,3	9,6	30,5	25,6
Poco/per nulla efficace	28,9	16,7	46,7	41,3	26,2	26,3	26,2	8,6	24,8	20,9

ALE: Artistica, letteraria ed educazione; EGS: Economica, giuridica e sociale; Ag: Sanitaria e Agro-Veterinaria

Figura 3 Confronto “Condizione occupazionale dei Laureati di primo livello ad 1 anno dalla laurea” tra dati Unitus e dati a livello Nazionale (da AlmaLaurea 2023)

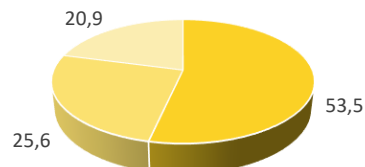


Efficacia della laurea nel lavoro svolto (%)
Unitus



■ Molto efficace/efficace ■ Abbastanza efficace
■ Poco/per nulla efficace

Efficacia della laurea nel lavoro svolto (%)
Nazionale



■ Molto efficace/efficace ■ Abbastanza efficace
■ Poco/per nulla efficace

Fonte: Elaborazione su dati esportati dal portale AlmaLaurea in data 11.10.2023

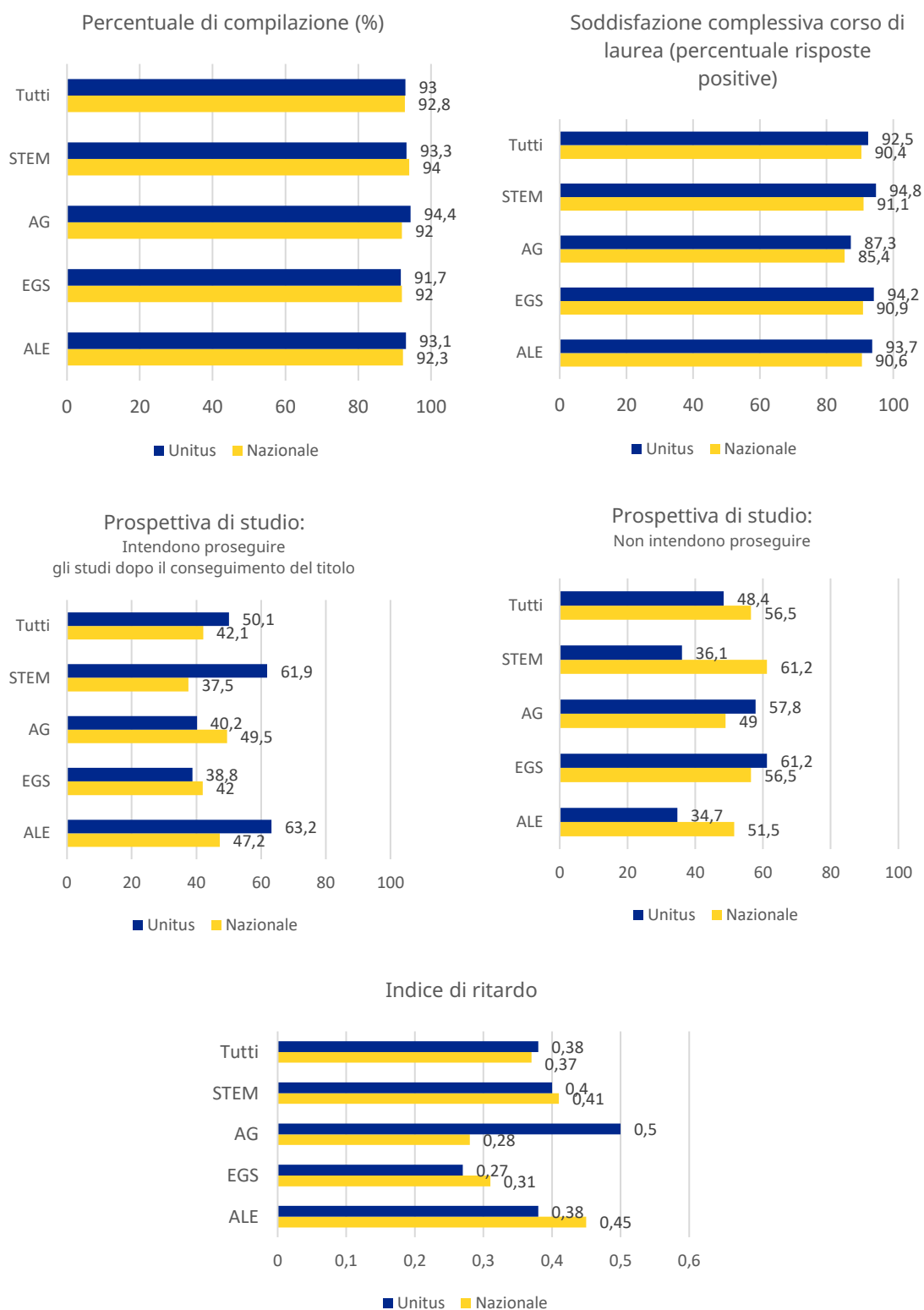
Per il Profilo Laureati Magistrali biennali e a Ciclo Unico (Tabella 8 e Figure 4 e 5), risulta un Indice di ritardo a livello medio di Ateneo inferiore a quello nazionale, anche se più alto dello stesso per le aree Ag e STEM. La soddisfazione dei laureati magistrali ed a ciclo unico è superiore al benchmark nazionale sia a livello di Ateneo che a livello di aree disciplinari, ad eccezione di quella Ag. Le intenzioni a continuare nello studio sono generalmente superiori alla media nazionale.

Tabella 8 Profilo Laureati Magistrali biennali e a Ciclo Unico (da AlmaLaurea 2023)

Indicatore	UNITUS					NAZIONALE						
	MAGISTRALI				CU	MAGISTRALI				CU		
	ALE	EGS	Ag	STEM	Tutti	Tutti	ALE	EGS	Ag	STEM	Totale	Tutti
Numero di laureati	102	132	108	104	446	57	19465	31638	8810	34177	94090	31874
Questionari compilati	95	121	102	97	415	54	17975	29119	8104	32129	87327	29815
Percentuale di compilazione (%)	93,1	91,7	94,4	93,3	93	94,7	92,3	92	92	94	92,8	93,5
Indice di ritardo	0,38	0,27	0,5	0,4	0,38	0,22	0,45	0,31	0,28	0,41	0,37	0,28
Sono complessivamente soddisfatti del corso di laurea (%)												
Decisamente sì + più sì che no	93,7	94,2	87,3	94,8	92,5	92,6	90,6	90,9	85,4	91,1	90,4	88,6
Più no che sì + decisamente no	6,3	4,9	12,8	3,1	6,7	5,6	8,7	8,4	13,8	8,2	8,9	10,6
Prospettive di studio												
Intendono proseguire gli studi dopo il conseguimento del titolo (%)	63,2	38,8	40,2	61,9	50,1	68,5	47,2	42	49,5	37,5	42,1	72
Non intendono proseguire	34,7	61,2	57,8	36,1	48,4	27,8	51,5	56,5	49	61,2	56,5	26,9

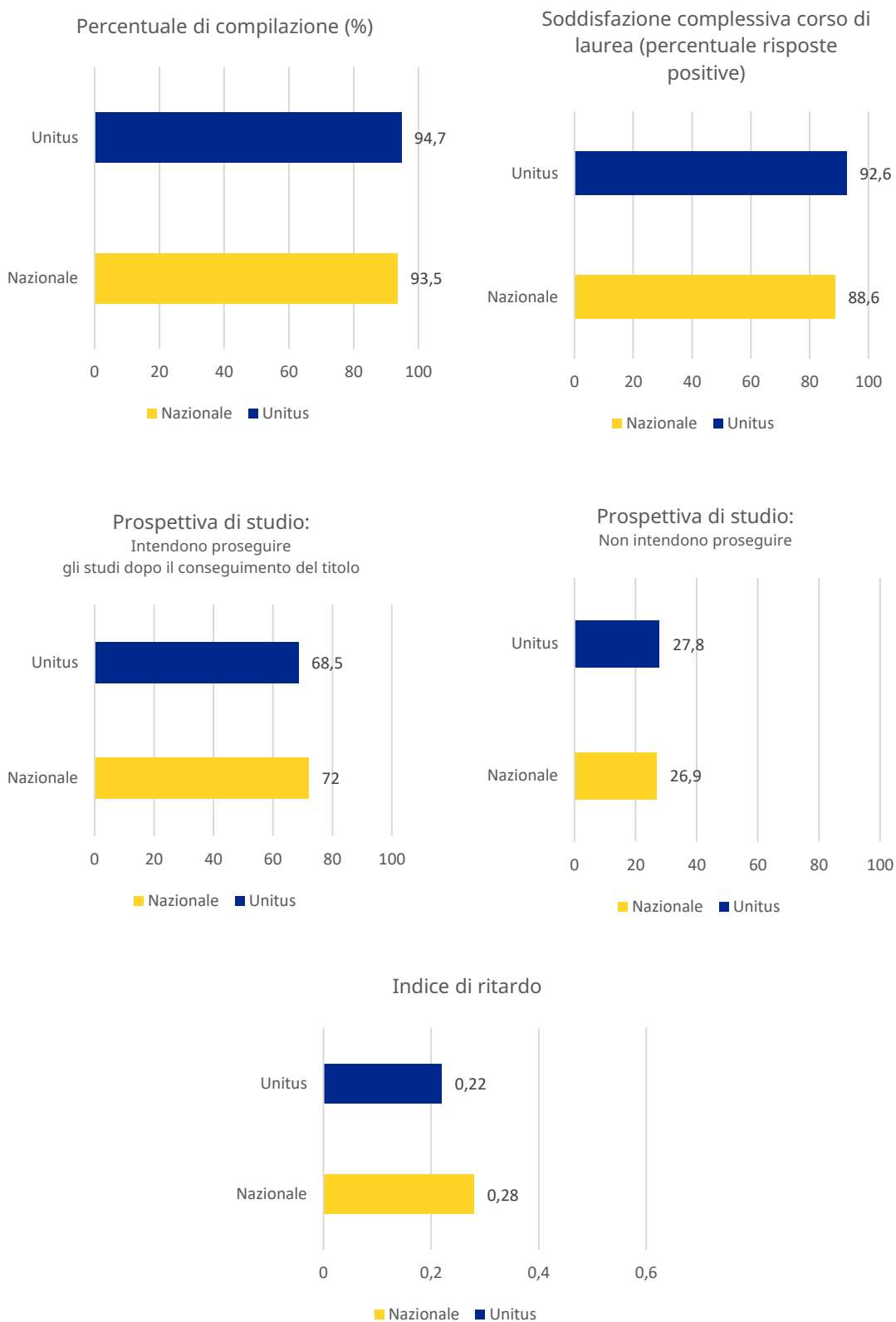
ALE: Artistica, letteraria ed educazione; EGS: Economica, giuridica e sociale; Ag: Sanitaria e Agro-Veterinaria; CU: Ciclo Unico

Figura 4 Confronto “Profilo Laureati Magistrali biennali” tra dati Unitus e dati a livello nazionale (da AlmaLaurea 2023)



Fonte: Elaborazione su dati esportati dal portale AlmaLaurea in data 11.10.2023

Figura 5 Confronto “Profilo Laureati Ciclo Unico” tra dati Unitus e dati a livello nazionale (da AlmaLurea 2023)



Fonte: Elaborazione su dati esportati dal portale AlmaLurea in data 11.10.2023

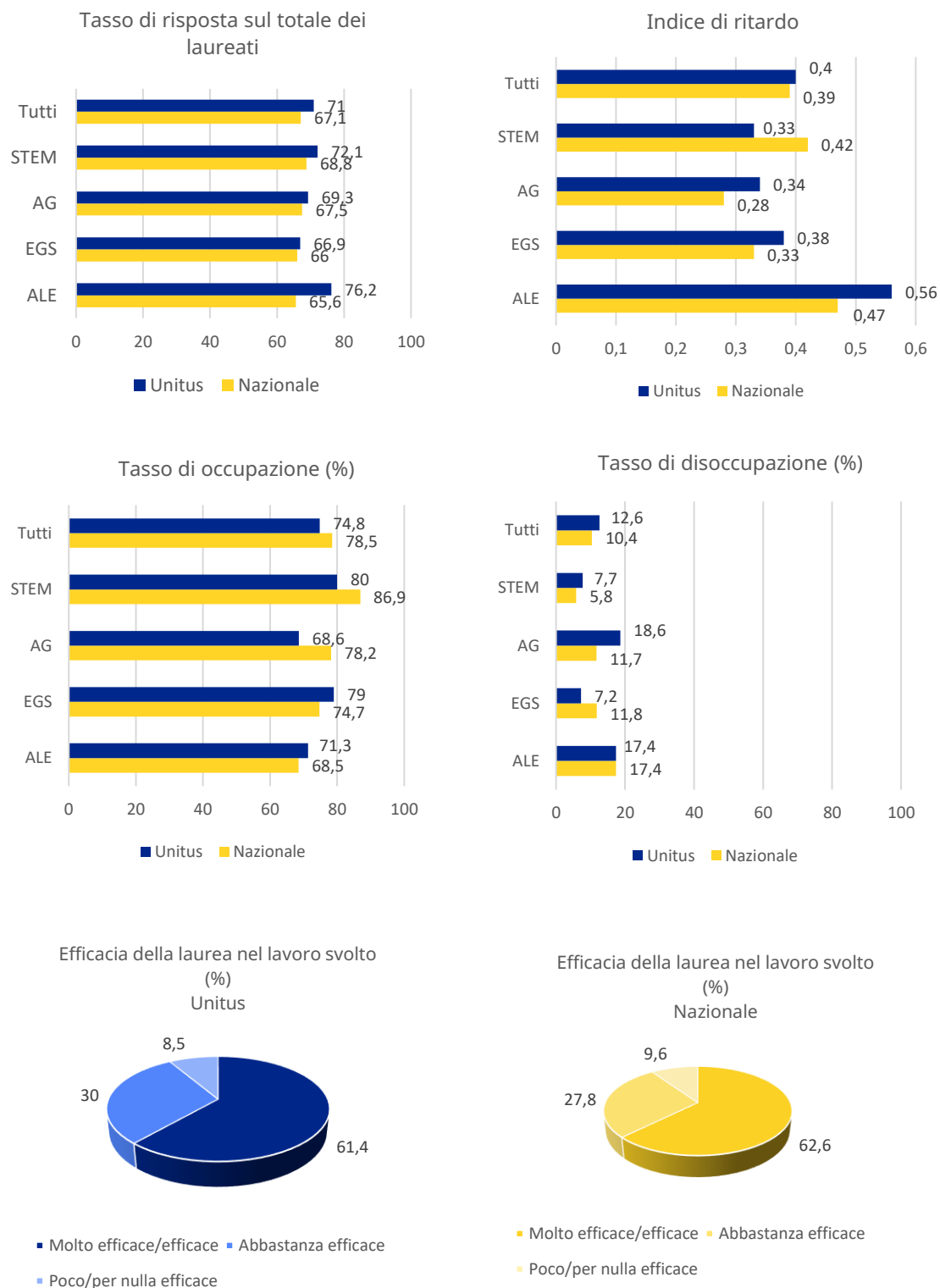
Per la Condizione Occupazionale dei Laureati Magistrali ed a Ciclo Unico (Tabella 9 e Figure 6 e 7), risulta un indice di ritardo a livello di Ateneo e di aree inferiore o in linea con quello nazionale, fa eccezione solo l'area ALE. Il tasso di occupazione dei laureati magistrali ed a ciclo unico è di poco inferiore a livello di Ateneo rispetto a quello nazionale, per le aree ALE e EGS se si confrontano con il valore nazionale risulta un più alto tasso di occupazione. Il titolo è generalmente considerato efficace per il lavoro per i laureati della Tuscia generalmente in linea con il dato nazionale con qualche eccezione.

Tabella 9 Condizione occupazionale dei Laureati Magistrali biennali e del Ciclo Unico ad 1 anno dalla laurea (da AlmaLaurea 2023)

Indicatore	UNITUS						NAZIONALE					
	MAGISTRALI					CU	MAGISTRALI					CU
	ALE	EGS	Ag	STEM	Tutti	Tutti	ALE	EGS	Ag	STEM	Totale	Tutti
Numero di laureati	105	121	101	104	431	61	18749	31996	9040	34888	94673	34257
Numero di intervistati	80	81	70	75	306	44	12292	21132	6098	24001	63523	23696
Tasso di risposta sul totale dei laureati	76,2	66,9	69,3	72,1	71	72,1	65,6	66	67,5	68,8	67,1	69,2
Indice di ritardo	0,56	0,38	0,34	0,33	0,4	0,22	0,47	0,33	0,28	0,42	0,39	0,31
Tasso di occupazione (%)	71,3	79	68,6	80	74,8	70,5	68,5	74,7	78,2	86,9	78,5	75,1
Tasso di disoccupazione (%)	17,4	7,2	18,6	7,7	12,6	6,1	17,4	11,8	11,7	5,8	10,4	7,7
<i>Efficacia della laurea nel lavoro svolto (%)</i>												
Molto efficace/efficace	64,3	41,3	61,7	80,7	61,4	77,4	59,7	52	58,1	72,8	62,6	89,2
Abbastanza efficace	25	44,4	36,2	14	30	12,9	25,6	36,1	26,9	22,6	27,8	7,8
Poco/per nulla efficace	10,7	14,3	2,1	5,3	8,5	9,7	14,8	11,9	15,1	4,6	9,6	3

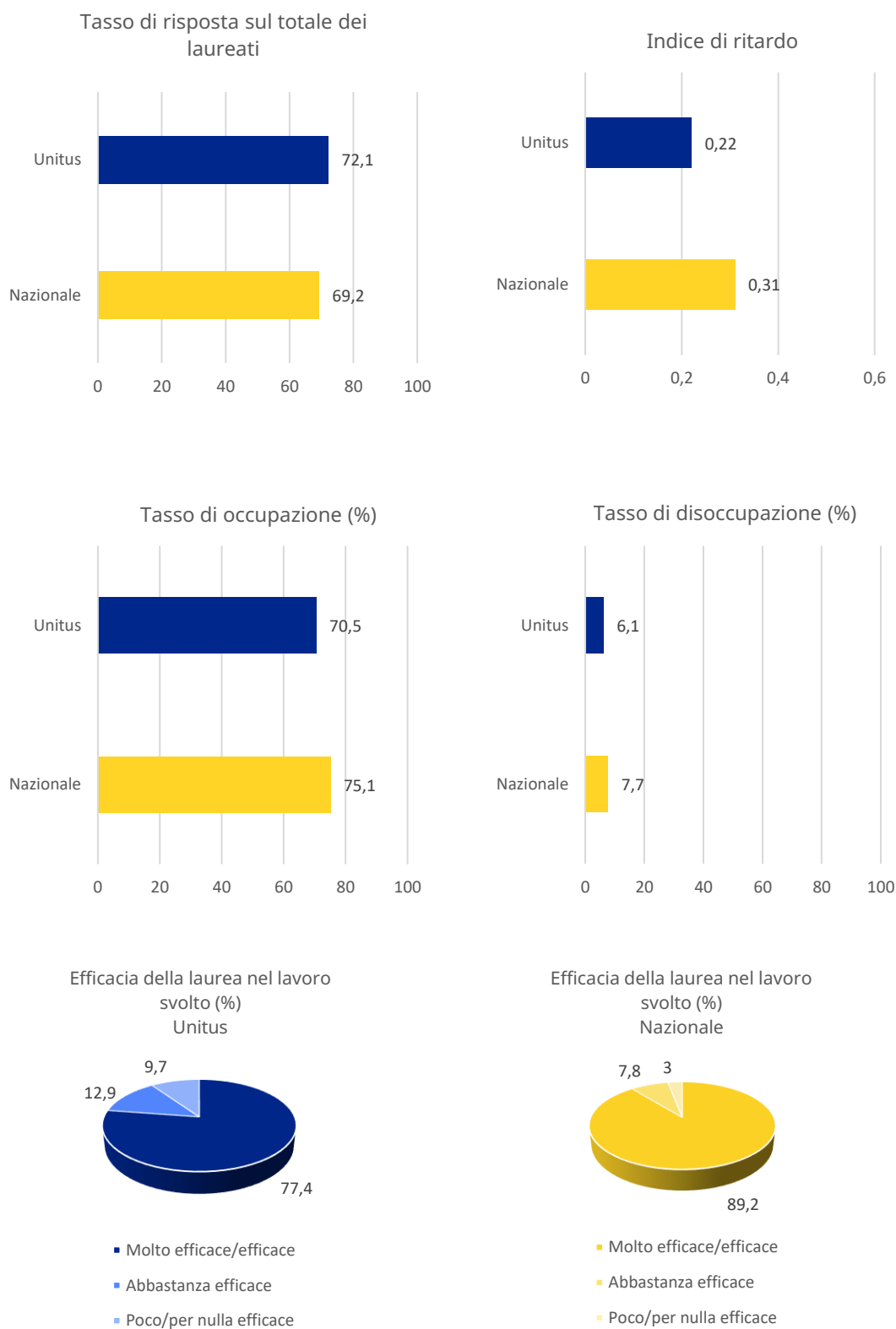
ALE: Artistica, letteraria ed educazione; EGS: Economica, giuridica e sociale; Ag: Sanitaria e Agro-Veterinaria.

Figura 6 Confronto “Condizione occupazionale Laureati Magistrali biennali” tra dati Unitus e dati a livello nazionale (da AlmaLaurea 2023)



Fonte: Elaborazione su dati esportati dal portale AlmaLaurea in data 11.10.2023

Figura 7 Confronto “Condizione occupazionale Laureati Ciclo Unico” tra dati Unitus e dati a livello nazionale (da AlmaLaurea 2023)



Fonte: Elaborazione su dati esportati dal portale AlmaLaurea in data 11.10.2023

Da questa semplice analisi, si confermano le valutazioni emerse dalla rilevazione dell'opinione degli studenti e cioè una complessiva soddisfazione dell'esperienza formativa. Gli "indicatori" selezionati evidenziano anche alcuni aspetti da approfondire, tenendo in debito conto la specificità di profilo e delle possibilità occupazionale delle diverse aree disciplinari. Per esempio, l'indice di ritardo ed il basso tasso di occupazione di alcune aree disciplinari sono da attenzionare, così come da consolidare le buone pratiche di altre aree disciplinari.

Opinioni dottorandi

L'Ateneo non dispone attualmente di un proprio sistema di rilevazione dell'opinione dei Dottorandi. Nella traccia dei processi di valutazione e autovalutazione della qualità dei Dottorati come inteso nel Modello AVA 3, il PQA ha tempestivamente discusso e sviluppato un processo di aggiornamento del sistema AQ di Ateneo, prevedendo anche la messa a sistema della rilevazione dell'opinione dei Dottorandi (cfr. Relazione Annuale PQA 2023). Pertanto, è da valutare in seguito l'efficacia del sistema pianificato, che sembra rispondere ai Requisiti dell'Ambito D.PHD, specificamente ai relativi PdA (D.PFD.1-D.PHD.3), e dovrebbe dare frutti nei prossimi due anni.

Principali documenti di riferimento

Relazione NdV sulla rilevazione delle opinioni degli studenti a.a. 2021/2022

Indicatori su opinione laureandi e condizione occupazionale dei laureati (Almalaurea, XXV Indagine)

Relazioni annuali delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti 2023

Esiti degli *Audit* condotti dal Nucleo di Valutazione 2022 e 2023

SEZIONE 2 - VALUTAZIONE DEL CICLO INTEGRATO DELLA PERFORMANCE NELL'AMBITO DEL PIAO

Questa Sezione esamina il funzionamento complessivo e sviluppo del sistema di gestione della *performance* con riferimento al PIAO dell'Ateneo, rispondendo ai punti di attenzione indicati nella Scheda per l'analisi del ciclo integrato della *performance* (Allegato 3).

Per la compilazione della Scheda si è fatto riferimento principalmente ai seguenti documenti:

- 1) [Piano Strategico 2022-2024](#)
- 2) [PIAO 2023-2025](#)
- 3) [Relazione del NdV di Validazione della Relazione sulla Performance 2022](#)
- 4) [Relazione sulla Performance 2022](#)
- 5) [SMVP 2020](#)

I contenuti della scheda sono riportati di seguito.

SCHEDA DI VALUTAZIONE SUL FUNZIONAMENTO DEL SISTEMA DI GESTIONE DEL CICLO DELLA PERFORMANCE DELL'UNIVERSITÀ

Sistema di Misurazione e Valutazione della *Performance*

1. L'Ateneo ha aggiornato il SMVP per il ciclo 2023?
 - No
2. Il SMVP prevede anche la valutazione dei comportamenti organizzativi?
 - Sì (in questo caso indicare in Nota se gli stessi sono differenziati rispetto al ruolo ricoperto)

Nota

Sono differenziati in relazione al ruolo ricoperto (con e senza responsabilità).

3. Nel SMVP vengono esplicitati, per la valutazione di ciascuna categoria di personale, i pesi attribuiti rispettivamente alla performance istituzionale, alla performance organizzativa, agli obiettivi individuali e ai comportamenti?
 - Sì
4. Nel SMVP è chiaramente descritta la differenza tra obiettivo – indicatore – target?
 - Sì

Nota

Nel SMVP è chiaramente descritta la differenza tra obiettivo, indicatore e target. In particolare, vengono individuati obiettivi per i Dirigenti e per il personale di cat. EP e D correlati con le aree della didattica e della ricerca, che concorrono al raggiungimento degli obiettivi strategici e operativi dell'Ateneo.

5. Nel SMVP la fase della misurazione è distinta da quella di valutazione?

- Sì (indicare in Nota la modalità con la quale si realizzando le due fasi)

Nota

La misurazione del grado di raggiungimento degli obiettivi è effettuata da una apposita Struttura Tecnica Permanente, mediante una piattaforma telematica che permette l'inserimento e il monitoraggio, a tutti i livelli dell'Amministrazione, degli obiettivi prefissati con l'indicazione dell'indicatore e del relativo target. Per ogni obiettivo sono indicati anche i valori intermedi del target; è garantita la possibilità di allegare documenti in formati vari ed è riportato uno spazio per eventuali note di commento.

Con riferimento alla valutazione, vengono riportate le ponderazioni assegnate nella valutazione delle varie figure con e senza ruolo di responsabilità, per gli obiettivi organizzativi, individuali, strategici e comportamentali. Per gli obiettivi comportamentali è prevista la valutazione da parte di un valutatore unico, con la previsione della richiesta di un parere consultivo da parte di un altro soggetto.

6. Illustrare sinteticamente la struttura del sistema di valutazione del Direttore Generale (tipologia di obiettivi assegnati e pesi, organi coinvolti nell'assegnazione degli obiettivi e nella valutazione dei risultati) se variata rispetto all'anno precedente

Non variata

7. Illustrare sinteticamente la struttura del sistema di valutazione dei Dirigenti (tipologia di obiettivi assegnati e pesi, organi coinvolti nell'assegnazione degli obiettivi e nella valutazione dei risultati) se variata rispetto all'anno precedente

Non variata

8. Quale giudizio complessivo è ritenuto più aderente a qualificare il SMVP adottato dall'ateneo? (scegliere una sola opzione)

- Strumento che risponde pienamente ai requisiti richiesti dalla normativa e dalle Linee Guida di riferimento

Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) 2023-2025 - Valore Pubblico

9. Il PIAO dell'Ateneo risulta un concreto strumento di integrazione tra pianificazione strategica e programmazione operativa funzionale allo sviluppo e al governo dell'organizzazione?

- Sì

10. Nel PIAO sono chiaramente definiti gli obiettivi di Valore Pubblico che l'Ateneo intende perseguire e Strategie coerenti per la sua realizzazione?

- Sì (Valore Pubblico e Strategie)

11. Quanti obiettivi di Valore Pubblico sono presenti nel PIAO

- Tra 11 e 15

Nota

A1 - Aumento degli studenti regolari per contribuire all'innalzamento del livello culturale sul territorio e intensificare il legame con individui e realtà locali.

A2 - Attrazione di studenti stranieri iscritti per consolidare l'internazionalizzazione e la rete di relazioni Europee ed extra-Europee.

A3 - Rafforzamento del sistema di Assicurazione della Qualità finalizzato anche alla diffusione nell'organizzazione e nel territorio della cultura della qualità.

B1 - Miglioramento della Ricerca al fine di contribuire allo sviluppo scientifico e culturale della società.

C1 - Miglioramento della Terza Missione al fine di rafforzare il ruolo dell'Ateneo nella cooperazione tra istituzioni, associazioni e imprese del territorio.

C2- Rafforzamento della sostenibilità sociale e ambientale dell'Ateneo, con riferimento anche all'efficientamento energetico, per partecipare con un ruolo attivo al perseguimento di obiettivi di sviluppo sostenibile condivisi in ambito europeo.

C3 - Potenziamento *placement* al fine di supportare la crescita culturale e professionale dei singoli individui e il potenziamento degli enti, delle associazioni e delle imprese del territorio.

D1 - Sostenibilità economico-finanziaria con lo scopo di assicurare una ottimizzazione delle risorse.

D2 - Valorizzazione, motivazione e crescita professionale del personale tecnico-amministrativo, miglioramento dei servizi di *welfare* e del benessere del personale sul luogo di lavoro per contribuire anche all'innalzamento della qualità della vita.

D3 - Prevenzione della corruzione e miglioramento del grado di trasparenza delle attività istituzionali al fine di generare un circolo virtuoso di rispetto e affidabilità e di sostenere il valore della legalità.

D4 - Miglioramento dei servizi agli studenti per migliorare il posizionamento dell'Ateneo nella cultura dell'inclusione e dell'innovazione funzionale alla semplificazione dei processi.

12. Nella individuazione degli obiettivi di Valore Pubblico sono stati coinvolti gli *Stakeholder* interni ed esterni?
 - Sì interni ed esterni
13. Tra gli obiettivi di Valore Pubblico sono presenti aspetti riconducibili al Benessere Equo e Sostenibile o ai *Sustainable Development Goals* dell'Agenda ONU 2030?
 - Sì
14. Nel PIAO, a livello di Valore Pubblico o di *Performance*, sono presenti obiettivi riconducibili agli indirizzi del MUR o alle valutazioni dell'ANVUR (es. PNRR, Programmazione triennale di sistema (PRO 3), VQR, AVA, ecc...)
 - Sì, sia a livello di Valore Pubblico che di obiettivi di *Performance*
15. Rispetto ad ogni obiettivo di Valore Pubblico sono stati individuati gli *stakeholder* sui quali impatta l'obiettivo?
 - Sì per tutti gli obiettivi
16. Agli obiettivi di valore pubblico sono associati indicatori, fonte dei dati e target?
 - Sì (indicatori e target)

Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) 2023-2025 – *Performance*

17. Gli obiettivi e gli indicatori di *performance* sono coerenti rispetto agli obiettivi di Valore Pubblico?

- Sì

18. Analizzando la filiera VALORE PUBBLICO – *PERFORMANCE*, il PIAO 2023 – 2025 come si può qualificare rispetto al PIAO 2022 – 2024

- Caratterizzato da alcune modifiche

Nota

Per quanto riguarda gli obiettivi strategici e operativi, è stato inserito per ogni obiettivo lo *stakeholder* di riferimento, la dimensione del Valore Pubblico e la relativa Missione del PNRR. Per quanto riguarda il PIAO nel suo complesso, la sezione relativa al Valore Pubblico è stata ampliata con la descrizione degli obiettivi generali del Valore Pubblico e con l'illustrazione delle quattro dimensioni. Altro aspetto introdotto riguarda gli strumenti di misurazione del Valore Pubblico creato, allo scopo di misurare i benefici in confronto ai sacrifici sopportati dal territorio.

19. Fino a che livello sono indicati gli obiettivi nel PIAO? (è possibile scegliere più opzioni)

- Obiettivi istituzionali (a livello di Ateneo)
- Obiettivi organizzativi (a livello di Aree dirigenziali)
- Obiettivi organizzativi (a livello di Unità organizzative interne alle Aree dirigenziali)
- Obiettivi individuali (a livello di Direttore Generale e Dirigenti)

20. Nella sezione *Performance* del PIAO, agli obiettivi sono associati più indicatori in modo da includere più dimensioni? (scegliere una sola opzione)

- Solo in alcuni casi

21. Quali delle seguenti tipologie di indicatori viene maggiormente utilizzata per misurare il raggiungimento degli obiettivi di *performance* (sezione 2.2)? (è possibile scegliere fino a due opzioni)

- Efficienza
- Sì/No (realizzazione o meno dell'obiettivo)

22. Per la definizione dei target di *performance* quali elementi si tiene conto? (è possibile scegliere più opzioni)

- Si tiene conto delle serie storiche
- Si fa riferimento a *benchmark* interni
- Si tiene conto delle indicazioni degli *stakeholder*

23. In corrispondenza degli obiettivi di *performance* (sezione 2.2) sono indicate le risorse finanziarie destinate alla loro realizzazione?

- Sì

24. Nella sezione *performance* (2.2) sono indicati obiettivi assegnati ai Dipartimenti (o altre strutture, es. Scuole/Facoltà)?

- Sì

25. Nella sezione *performance* (2.2) sono presenti obiettivi correlati alla soddisfazione dell'utenza e che prevedono la valutazione esterna all'Ateneo?

- Altro (specificare)

Se Altro (specificare)

Sono correlati con la soddisfazione dell'utenza: gli obiettivi strategici relativi al miglioramento della valutazione della didattica da parte degli studenti frequentanti; il miglioramento dei servizi assegnato a tutti gli uffici e l'indicatore grado di soddisfazione degli utenti con rilevazione annuale sui servizi offerti; il potenziamento dei servizi di supporto ai docenti, il potenziamento dei servizi agli studenti ed il miglioramento dei servizi amministrativo-contabili della segreteria amministrativa (misurati attraverso il grado di soddisfazione di studenti/docenti) delle strutture periferiche.

In merito alla valutazione esterna, elementi di riscontro riguardano gli obiettivi strategici A3 (Rafforzamento del sistema di Assicurazione della Qualità finalizzato anche alla diffusione nell'organizzazione e nel territorio della cultura della qualità, indicatore 'Giudizio accreditamento ministeriale') e B1 (Miglioramento della Ricerca al fine di contribuire allo sviluppo scientifico e culturale della società, indicatore 'Miglioramento performance rispetto ai parametri VQR, autonomia responsabile e fondi FFO').

26. Se SI (al punto 25), quali strumenti sono stati o si prevede di utilizzare? (è possibile scegliere più opzioni)

- Questionari (specificare quali nei commenti, es.: Good Practice, AlmaLaurea; ANVUR, di ateneo, ecc.)

Nota

Questionari di AlmaLaurea, ANVUR, questionari di Ateneo.

27. Quali fonti di dati sono utilizzate per la misurazione finale dei risultati? (è possibile scegliere più opzioni)

- Dati certificati e pubblicati
- Autodichiarazione del personale responsabile dell'obiettivo
- Banche dati dell'Ateneo
- Banche dati esterne

Nota

Le banche dati esterne utilizzate sono, per esempio, quelle di AlmaLaurea, ANS, Anagrafe Dottori di Ricerca, Banca Dati Offerta Formativa.

28. Descrivere brevemente con quali modalità e tempistiche l'Ateneo svolge il monitoraggio degli obiettivi di *Performance*

L'Ateneo conduce un monitoraggio intermedio sul grado di attuazione degli obiettivi di *performance* organizzativa e individuale rispetto agli indicatori e ai target definiti in fase di programmazione, al fine di intraprendere tempestivamente in corso d'opera eventuali azioni correttive per evitare sensibili scostamenti rispetto al target prefissato al momento della rendicontazione dei risultati. Le eventuali criticità o problematiche emerse durante il ciclo della *performance* sono comunicate al Nucleo di Valutazione.

29. L'OIV svolge un'attività di verifica a campione delle misurazioni relative ai risultati?

- Sì

Nota

Al termine del periodo di riferimento, si procede con la misurazione e valutazione dei risultati, rendicontati agli organi di indirizzo politico-amministrativo, ai competenti organi di controllo interni ed esterni e a tutti gli *stakeholder* attraverso la Relazione sulla *Performance*, approvata dal Consiglio di Amministrazione e validata dal Nucleo di Valutazione in qualità di OIV

SEZIONE 3 – INDICATORI AVA 3

Elenco delle informazioni richieste ai Nuclei di Valutazione

Nr. insegnamenti e corsi di Dottorati di Ricerca per i quali nell'ultimo triennio (2020, 2021, 2022) è stata effettuata la rilevazione delle opinioni degli studenti

Anno	Nr. Insegnamenti	Nr. Corsi di Dottorato di Ricerca per i quali è stata effettuata la rilevazione in itinere delle opinioni dei dottorandi	Nr. Corsi di Dottorato di Ricerca per i quali è stata effettuata la rilevazione delle opinioni dei dottorandi all'atto del conseguimento del titolo	Nr. Corsi di Dottorato di Ricerca per i quali è stata effettuata la rilevazione delle opinioni da parte di Alma Laurea
2020	1004	0	0	0
2021	1040	0	0	0
2022	908*	0	0	0

**Dati provvisori (rilevazione a.a. 2022/2023 in corso alla data di scadenza dell'inserimento dei dati in piattaforma)*

Descrivere le azioni di miglioramento del Sistema di AQ implementate nell'anno 2022 a livello di ateneo, ed esprimersi complessivamente sul loro grado di efficacia (pienamente efficace, efficace, parzialmente efficace, non efficace)

Il sistema AQ dell'Università degli Studi della Tuscia a livello di Ateneo è stato migliorato alla fine del 2022 in relazione alle nuove Linee Guida AVA 3, pubblicate a partire da ottobre 2022. Fino all'emanazione delle nuove Linee Guida ANVUR, il Sistema di AQ a livello di Ateneo, coordinato dal Presidio di Qualità di Ateneo (PQA) istituito nel 2013 e comprendente rappresentanti dei diversi Dipartimenti, del personale TA, degli studenti, il Direttore Generale e il Responsabile Ufficio Assicurazione Qualità, si è concentrato principalmente sui processi di AQ della Didattica; i processi di AQ relativi a Ricerca e Terza Missione erano invece demandati a commissioni nominate dal Rettore a carattere consultivo. Dalla fine del 2022, il PQA, con il supporto dell'Ufficio Assicurazione Qualità, in risposta alle nuove Linee Guida AVA 3, ha significativamente migliorato il sistema AQ di Ateneo, sovrintendendo a processi, metodi e procedure per i diversi comparti della Didattica, Ricerca e Terza Missione/Impatto sociale. In particolare, sono state progettate le nuove schede SUA-RD/TM, aggiornate le procedure del Riesame Ciclico ed implementato il sistema per l'AQ dei Corsi di Dottorato di Ricerca. Queste attività, tradotte in procedure e istruzioni operative coerenti con il Modello di Accreditamento Periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio Universitari (ANVUR 2022), si sono aggiunte alla revisione del sistema AQ della Didattica, migliorando quanto già in essere prima delle emanazioni delle Linee Guida AVA 3 e cioè procedure e istruzioni operative per la SUA-CdS, per la Relazione delle CPDS, per l'esame della SMA dei CdS, per il Riesame Ciclico dei CdS, per la compilazione delle schede degli insegnamenti e per la consultazione delle parti interessate. Come previsto dal PIAO 2022-2024, il PQA ha approvato un Piano di Azioni per il miglioramento dei processi di AQ, redatto tenendo conto di quanto previsto nel nuovo modello AVA 3 e sulla base della programmazione strategico-gestionale di Ateneo, considerando le raccomandazioni espresse dal NdV nella Relazione Annuale. Nel corso dell'anno 2022, è stato aggiornato il Manuale delle Procedure, funzionale al Sistema Integrato di Assicurazione della Qualità, in quanto ricopre le procedure relative a tutte le aree amministrativo-contabili, strumentali alle funzioni della Didattica, della Ricerca e della Terza Missione/Impatto Sociale, consentendo agli Organi di controllo di effettuare verifiche sulla compliance delle attività amministrative. Nel 2022, il PQA ha organizzato attività di "In-

Formazione" rivolte agli attori del sistema AQ ed in particolare ai Presidenti dei CCS ed ai Presidenti delle CPDS, con lo scopo di fornire supporto nella redazione dei documenti del sistema AQ e migliorare i flussi informativi. A partire dal 2022, il Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo ha istituzionalizzato un ciclo di *audit* dei Dipartimenti avente come oggetto i processi di autovalutazione, progettazione e miglioramento dell'offerta formativa. Gli *audit* con cadenza annuale hanno riguardato e riguardano nello specifico il monitoraggio dei diversi CdS relativamente alle iniziative intraprese dai Dipartimenti per superare le criticità emerse nella Relazione Annuale del Nucleo di Valutazione.

Grado di efficacia: Efficace

Descrivere le azioni di miglioramento del Sistema di AQ implementate nell'anno 2022 a livello di singoli CdS o per gruppi omogenei di CdS, ed esprimersi complessivamente sul loro grado di efficacia (pienamente efficace, efficace, parzialmente efficace, non efficace)

Presso l'Ateneo nel 2022 erano attivi complessivamente 39 CdS, 27 afferenti all'area scientifico-tecnologica e 12 all'area umanistico-sociale. Il Sistema AQ dei singoli CdS è piuttosto omogeneo, considerata anche la dimensione di piccolo Ateneo (8250 iscritti nell'a.a. 2021/2022), pertanto le eventuali azioni di miglioramento del Sistema di AQ a livello di CdS sono descritte di seguito complessivamente. In generale il Sistema di AQ a livello di CdS è attuato attraverso diversi attori che coinvolgono il Consiglio di Corso di Studio (CCS) del singolo CdS, il gruppo AQ/riesame del CdS e le Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti (CPDS). I processi, il monitoraggio e il riesame del Sistema AQ a livello di CdS seguono le procedure ed i metodi adottati dal PQA, coerentemente con le Linee Guida ANVUR al riguardo. Con l'emanazione delle nuove Linee Guida AVA 3, prodotte a partire da ottobre 2022, anche il Sistema AQ dei CdS è stato sollecitato a revisioni e verifiche per adeguarsi alle nuove indicazioni. Nel 2022 il soddisfacimento dei processi di AQ trova riscontro, omogeneamente per i diversi CdS, nei principali documenti prodotti dagli attori, quali la scheda di monitoraggio annuale (SMA) con commenti sulle aree di miglioramento e relative misure messe in campo, il Riesame Ciclico dove è generalmente noto l'approccio "Plan-Do-Check-Act", le relazioni delle CPDS generalmente complete, esaustive e sintetiche, oltre che nei verbali dei CCS. Nel 2022 è stata anche effettuata una verifica della completezza delle schede di insegnamento sia da parte del PQA sia da parte delle Segreterie Didattiche dei diversi Dipartimenti. Aree di miglioramento riguardano una maggiore diffusione dei risultati delle analisi condotte a livello di CdS presso tutti gli *stakeholder* interni ed esterni e nella formazione della cultura AQ. A queste attività si aggiungono gli *audit* interni praticati a partire dal 2022 dal CdA, come già richiamato nella precedente sezione. In questo caso il monitoraggio della qualità dell'offerta formativa dei CdS, condotta a livello di Dipartimento, è documentato in apposite relazioni dove sono esaminati punti di forza e aree di miglioramento, misure per superare le criticità e verifiche dell'efficacia delle azioni intraprese, tenendo conto anche del set minimo degli Indicatori per i CdS (indicatori iC02, iC13, iC14, iC16BIS, iC17, iC19, iC22, iC27, iC28). Una verifica indiretta della qualità della Didattica dei CdS deriva dalla rilevazione dell'Opinione degli Studenti (a.a. 2021/2022). Gli esiti della rilevazione evidenziano un elevato grado di soddisfazione da parte sia degli studenti frequentanti (la percentuale di risposte positive non è mai inferiore all'81%) sia degli studenti non frequentanti (la percentuale di risposte positive è superiore all'85% per 5 dei 6 quesiti posti). Alla fine del 2022, dopo la emanazione delle nuove Linee Guida AVA 3, anche il Sistema AQ dei CdS è stato sottoposto a revisione, coerentemente al Sistema AQ a livello di Sede. La revisione non è ancora attuata in relazione ai nuovi Requisiti dei Corsi di Studio (D.CD1,

D.CDS.2, D.CDS.3, D.CDS.4 e relativi punti di attenzione). Le modifiche della revisione saranno presumibilmente apprezzabili dalla fine del 2023.

Grado di efficacia: Efficace

N. di audizioni effettuate dal NdV nel triennio 2020-2022

	N. di audizioni per anno		
Livello	2020	2021	2022
Corsi di studio	0	0	2
Dottorati di ricerca	0	0	0
Dipartimenti (o strutture analoghe)	0	0	1
Aree dell'amministrazione centrale	0	0	0

SEZIONE 4 – RACCOMANDAZIONI E SUGGERIMENTI

Sulla base delle analisi riportate nelle precedenti Sezioni, il Nucleo di Valutazione, in questa Sezione, raccoglie le raccomandazioni ed i suggerimenti rivolti agli attori del Sistema AQ dell'Ateneo e all'ANVUR utili per il miglioramento dell'intero sistema di valutazione da perseguire in futuro relativamente alle aree strategiche dell'Ateneo, facendo specifico riferimento al Modello AVA 3.

L'Ateneo definisce chiaramente la propria missione e visione strategica e, di conseguenza, pianifica e organizza le attività negli ambiti istituzionali e gestionali, della Didattica, Ricerca e Terza Missione/Impatto Sociale, tenendo conto del contesto culturale, sociale ed economico di riferimento. L'architettura del Sistema di Governo e di AQ dell'Ateneo appare essere coerente e appropriato, tenendo conto anche delle dimensioni di "Piccolo Ateneo". Il sistema di monitoraggio delle strategie, dei processi e dei risultati è disegnato in modo funzionale per la verifica del Sistema di Governo e del Sistema di AQ nelle diverse aree strategiche dell'Ateneo. Il Sistema di AQ, sia a livello centrale (Presidio di Qualità di Ateneo) sia a livello periferico (Presidi di Qualità dei Dipartimenti, Gruppi AQ/Riesame dei Corsi di Studio, Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti), ha subito un significativo miglioramento dalla fine del 2022 all'inizio del 2023, recependo tempestivamente le Linee Guida del Modello AVA 3 e adeguandosi, o in corso di adeguamento, ai Requisiti declinati negli Ambiti, Sotto-Ambiti e AdC del Modello AVA 3. La Struttura Tecnica Permanente per la Misurazione della *Performance* esercita adeguatamente il monitoraggio dei dati relativi agli obiettivi strategici, organizzativi e individuali. Il Rettore, il Senato Accademico ed il Consiglio di Amministrazione garantiscono la revisione, l'attuazione e l'aggiornamento del sistema di AQ ai fini del conseguimento degli obiettivi ed al miglioramento continuo del Ciclo PDCA.

Nel Sistema di Governo e nel Sistema di AQ particolare considerazione viene riservata agli studenti, rappresentati in tutti gli Organi, sia centrali che periferici. Riscontri del loro coinvolgimento nei processi di gestione, valutazione e autovalutazione dei Sistemi di Governo e di AQ dell'Ateneo si hanno, oltre che dal contributo degli studenti nelle analisi e misure contenute nelle Relazioni delle CPDS, anche dalla generale soddisfazione risultante sia dalla rilevazione interna delle opinioni degli studenti sia dall'Indagine AlmaLaurea sul Profilo e l'Occupazione dei Laureati. Queste valutazioni possono essere interpretate anche come una positiva valutazione sulla qualità della didattica e del servizio agli studenti.

Attraverso il recente aggiornamento della SUA-RD/TM, i Dipartimenti dell'Ateneo si sono dotati di un efficace sistema di monitoraggio e revisione della qualità della Ricerca e della Terza Missione/Impatto Sociale.

La gestione delle risorse è improntata alla sostenibilità degli equilibri economico-finanziari e la strategia per il reclutamento del personale docente e del personale tecnico-amministrativo è attuata mediante l'analisi dei fabbisogni relativi allo sviluppo delle missioni dell'Ateneo negli ambiti della Didattica e della Ricerca/TM. L'Ateneo, oltre ad essere dotato di un adeguato sistema di contabilità analitica e di controllo di gestione a supporto delle decisioni, ha anche sottoposto il bilancio a valutazioni esterne basate sui nuovi standard GRI 2021.

La gestione ed il flusso delle informazioni appare dimensionato alle funzioni e missioni dell'Ateneo. In particolare, le informazioni a disposizione del NdV sono risultate sufficienti a formulare le valutazioni richieste.

Sono apprezzati dal NdV gli impegni e le azioni intraprese dall'Ateneo nel campo dell'inclusione

sociale, delle garanzie per le pari opportunità, della sostenibilità ambientale, del *Welfare* per il personale e dell'assistenza agli studenti anche per quelli delle categorie protette.

Rispetto al precedente anno, si osserva un miglioramento del Sistema di Assicurazione della Qualità nell'ambito della Didattica e della Ricerca/Terza Missione. Al fine di migliorare questi processi, il NdV formula le seguenti raccomandazioni e suggerimenti.

Raccomandazioni

- Pur apprezzando il notevole sforzo prodotto dal PQA del Sistema AQ di Ateneo per l'allineamento al Modello AVA3 del Sistema AQ di Ateneo, il processo di AQ dei Dottorati di Ricerca richiede una ulteriore implementazione con specifico riferimento alla pianificazione e organizzazione delle attività di ricerca per la crescita dei dottorandi (PdA D.PHD.2) e al monitoraggio e miglioramento delle attività (PdA D.PHD.3) e soprattutto relativamente ad un sistema interno per la rilevazione dell'Opinione dei Dottorandi.
- I processi di internazionalizzazione della didattica dovrebbero essere meglio incentivati e monitorati, soprattutto per quanto riguarda i Dottorati di Ricerca.
- Un maggiore coordinamento dell'Offerta Formativa nelle diverse aree disciplinari e soprattutto per i CdS afferenti alla stessa Classe di Laurea potrebbe ridurre il frazionamento degli immatricolati e degli iscritti e quindi la scarsa numerosità nella prospettiva di un allineamento degli indicatori che descrivono il rapporto studenti/docenti (per esempio, iC27 e iC28) ai *benchmark* nazionali e di area geografica di alcuni CdS con criticità.
- Un incremento e miglioramento delle attività di orientamento e tutoraggio in ingresso è raccomandato per incrementare l'ingresso degli studenti.
- Una riduzione delle docenze a contratto è raccomandata per rendere più stabile e consolidata l'Offerta Formativa.
- Un maggiore monitoraggio delle carriere degli studenti ed una più incisiva azione di tutoraggio dovrebbero essere adottati per individuare misure più efficaci per contrastare il tasso di abbandono, soprattutto per le Lauree di primo livello.
- Con riferimento al punto precedente, l'analisi delle statistiche delle indagini di AlmaLaurea sul Profilo dei Laureati e sull'Opinione dei Laureati in merito al tasso di ritardo ed al tasso di occupazione dovrebbero essere maggiormente considerati nel riesame dell'Offerta Formativa, almeno per alcune aree disciplinari.
- Maggiore attenzione dovrebbe essere riservata all'adeguamento/adozione dei Regolamenti Didattici dei CdS in risposta alle modifiche dell'Offerta Formativa.
- Un rapido adeguamento della composizione delle CPDS dovrà essere adottato alla scadenza dei mandati dei diversi componenti, per rendere effettivamente paritetica la Commissione tra docenti e studenti.

Suggerimenti

- Specifiche attività di formazione sul Modello AVA 3 per gli studenti rappresentati nelle diverse strutture di AQ agevolerebbero e renderebbero più incisivo il loro contributo nei Sistemi di Governo e di AQ.
- I Docenti, i Corsi di Studio, i Gruppi AQ/Riesame dei CdS ed i Presidi di Qualità dei Dipartimenti dovrebbero essere maggiormente sensibilizzati a considerare i risultati delle analisi condotte dalle CPDS, al fine di un miglioramento continuo della qualità della didattica.

- Pur considerando lo sforzo dell'Ateneo nell'adeguamento e aggiornamento delle strutture didattiche e di ricerca ai fabbisogni, si raccomanda di considerare specificamente le richieste esplicitate nelle relazioni delle CPDS per quanto riguarda i servizi alla didattica.
- Un più consistente programma di formazione del personale docente neoassunto e dei tutor didattici è auspicabile per il miglioramento della qualità e dell'innovazione nelle competenze didattiche.
- Come già suggerito nella Sezione 1.5 Rilevazione dell'opinione degli studenti della Relazione Annuale del NdV 2023, il NdV invita a riflettere sulla doppia possibilità di rilevazione delle opinioni degli studenti frequentanti, durante l'insegnamento e all'atto della prenotazione dell'esame, in modo da rendere più facile la distinzione tra studenti frequentanti e non frequentanti, come peraltro segnalato in alcune Relazioni delle CPDS. Sempre con riferimento a questo punto, si ribadisce quanto già segnalato dal NdV in merito alla sensibilizzazione dei docenti a compilare il relativo questionario al fine di avere un campione più significativo delle loro opinioni sulla valutazione degli insegnamenti.
- Dall'aggiornamento dei contenuti della SUA-RD/TM dei Dipartimenti e dall'analisi degli Indicatori D.M. 1154/2021 dei Dipartimenti per quanto riguarda la TM/IS, si suggerisce di rafforzare il trasferimento della ricerca scientifica e tecnologica al contesto economico e sociale in modo da incrementare le attività in questa missione.

ALLEGATI

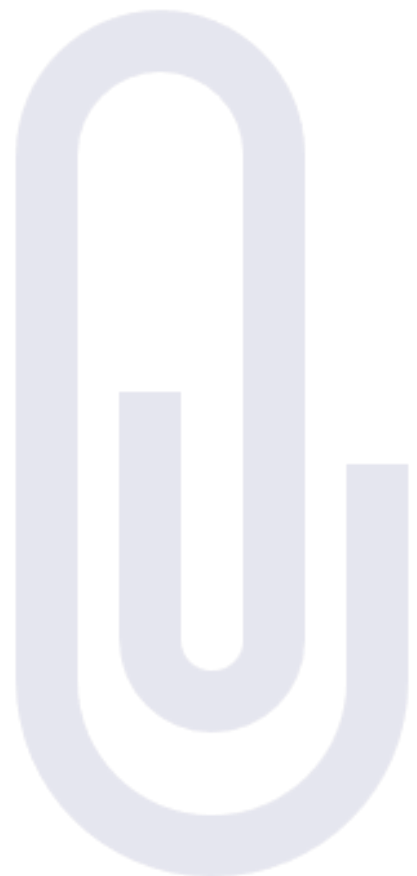


Tabella 1 - Valutazione (o verifica) periodica dei CdS

#	Corso	Modalità di monitoraggio	Con PQA	Punti di forza riscontrati	Punti di debolezza riscontrati
1	Scienze dei beni culturali (L-1)	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Audizioni ▪ Analisi SMA ▪ Analisi Riesame Ciclico ▪ Altro: Dati Almalaurea; Relazione CPDS 2023; SUA-CdS 	No	<p>Si osserva un miglioramento in alcuni indicatori che, in precedenza, presentavano criticità. Tra questi, la percentuale di laureati entro la durata normale del corso (iC02), che risulta essere sopra la media, e gli indicatori iC14, iC15 e iC21, relativi al proseguimento al secondo anno del corso, che mostrano valori in netto miglioramento rispetto all'anno precedente. Ad essi è associato anche un miglioramento dell'indicatore iC24, relativo alla percentuale di abbandoni (19%), significativamente migliore rispetto alla media geografica (35,9%) e nazionale (36,6%). Molto positivo anche il dato relativo alla soddisfazione complessiva del corso (iC25), che si attesta quest'anno al 100%.</p>	<p>L'indicatore iC00a Avvii di carriera al primo anno e l'indicatore iC00b Immatricolati puri registrano entrambi una diminuzione rispetto all'anno precedente (da 53 a 38 il primo e da 40 a 23 il secondo) con valori simili a quelli agli inizi del quinquennio di osservazione. Anche i valori relativi ai laureati occupati a un anno dal titolo (iC06-iC06bis-iC06ter), gli indicatori iC13, iC16bis e iC17 e quelli riguardanti la didattica erogata da docenti di ruolo (iC19-iC19bis-iC19ter) risultano inferiori ai valori di area geografica e nazionali e risultano quindi, come evidenziato anche in fase di <i>audit</i> al CdS, da monitorare.</p> <p>In particolare, il valore dell'indicatore iC17, relativo alla percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio, passa dal 62% del 2021 al 20% del 2022. Così anche l'indicatore iC22, relativo alla percentuale degli immatricolati che si laureano nel CdS entro la durata normale del corso (20%), è leggermente sotto la media geografica (22,6%) e nazionale (23,7%) ma appare in forte diminuzione rispetto all'anno precedente (62% nel 2020). A tale proposito si evidenzia la raccomandazione espressa dal NdV in fase di <i>audit</i> relativamente all'opportunità di migliorare l'orientamento <i>in itinere</i> degli studenti con specifico riferimento alle possibilità di mobilità internazionale. Presentano, infine, ampi margini di miglioramento gli indicatori collegati alla numerosità degli iscritti, iC27 e iC28 il cui valore è ampiamente</p>

					inferiore, circa un terzo, alle medie nazionali e geografiche.
2	Biotecnologie (L-2)	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Audizioni ▪ Analisi SMA ▪ Analisi Riesame Ciclico ▪ Altro: Dati Almalaurea; Relazione CPDS 2023; SUA-CdS 	No	<p>Il CdS, come evidenziato dall'indicatore iC00b Immatricolati puri e dal trend crescente di questo indicatore, attrae un buon numero di studenti. Nel 2022 registra infatti 136 immatricolati puri, un dato superiore a quello a livello geografico (134,1 immatricolati) e nazionale (127). Superiore alla media geografica (47,8%) e nazionale (50,9%) ed in aumento rispetto all'anno precedente, l'indicatore iC14 Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio (57,1%). Egualmente positivo, con un valore ampiamente superiore alla media geografica e nazionale, è l'indicatore percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio iC17 che conferma, quindi, un percorso di studi positivo per gli studenti del corso.</p> <p>Gli indicatori iC18 Percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio e iC25 Percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS evidenziano un livello alto di soddisfazione rispetto al corso ed entrambi gli indicatori mostrano valori superiori, seppur di poco, alla media geografica e nazionale. Molto buono l'indicatore iC24 Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni che evidenzia un tasso di abbandono basso (30,1%) se confrontato con il dato geografico (50,6%) e nazionale (57,1%).</p>	<p>La percentuale di laureati entro la durata normale del corso (iC02) è in calo (43,3% nel 2022 rispetto al 55,4% del 2021) ed inferiore alla media geografica e nazionale (43,3% rispetto a 57,3% e 69%), Stesso andamento si osserva per l'indicatore iC03 Percentuale di iscritti al primo anno (L, LMCU) provenienti da altre Regioni, diminuito significativamente rispetto all'anno precedente (16,4% nel 2022 e 34,8% nel 2021) ed inferiore alla media geografica (40,7%) e nazionale (31,9%), dato indicativo di una minore attrattività del corso per gli studenti fuori regione. Per quanto riguarda gli indicatori, iC16bis e iC19 i valori sono in linea o di poco superiori ai valori delle medie geografica o nazionale. Risultano in calo rispetto agli anni precedenti ed inferiori alla media geografica e nazionale gli indicatori iC22 Percentuale di immatricolati che si laureano entro la durata normale del corso e iC23 Percentuale di immatricolati che proseguono la carriera al secondo anno in un differente CdS dell'Ateneo. Resta infine abbastanza elevato il rapporto studenti/docenti (iC27 e iC28).</p>
3	Design per l'Industria Sostenibile e il Territorio (L-4)	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Audizioni ▪ Analisi SMA ▪ Analisi 	No	<p>Il corso di laurea in Design per l'Industria Sostenibile e il Territorio (L-4) è stato attivato per la prima volta nel corso dell'anno accademico 2021/2022, dunque il</p>	<p>Gli indicatori iC00, iC01, iC03, iC17, iC27, iC28 evidenziano delle aree di debolezza sulle quali, come si evince dalla relazione della CPDS, il corso è</p>

		<p>Riesame Ciclico</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Altro: Dati AlmaLaurea; Relazione CPDS 2023; SUA-CdS 		<p>presente risulta essere il secondo monitoraggio annuale disponibile. Anche per quanto riguarda le opinioni degli studenti, non vi sono dati comparativi con cui confrontare i risultati, essendo l'a.a. 2021/22 il primo anno di somministrazione dei questionari.</p> <p>Per quanto riguarda il livello generale di soddisfazione degli studenti (indicatore iC25), questo dato non è ancora disponibile, ma la Relazione della CPDS riporta un livello di soddisfazione generale soddisfacente, sebbene inferiore alla media nazionale. L'indicatore iC05 - Rapporto studenti regolari/docenti risulta in miglioramento rispetto al monitoraggio precedente, anche se ancora inferiore alle medie di riferimento. Buono il rapporto studenti docenti (iC27 e iC28), in parte dovuto al basso numero di studenti.</p>	<p>Intervenuto avviando delle azioni correttive. Ad esempio, rispetto all'indicatore iC01, come evidenziato dalla relazione della CPDS, è stato rafforzato il supporto agli studenti iscritti con attività di orientamento <i>in itinere</i>. Inferiori alle medie di area geografica e nazionale sono anche i due indicatori iC19 e iC19bis, inerenti alle ore di docenza erogata. I valori degli indicatori iC27 (6,1) e iC28 (5,3) risultano inferiori alle medie di area geografica e nazionali, rispettivamente intorno a valori di 30 e 20.</p>
4	Ingegneria industriale (L-9)	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Audizioni ▪ Analisi SMA ▪ Altro: Dati AlmaLaurea; Relazione CPDS 2023; SUA-CdS 	No	<p>Il CdS, come si evince dalla Relazione della CPDS, conferma, complessivamente, un grado di soddisfazione molto alto per l'offerta erogata, in miglioramento rispetto agli anni passati. Ciò emerge anche dai principali indicatori di monitoraggio con valori ampiamente superiori alla media di area geografica e nazionale (es. indicatori iC03, iC06, iC06bis, iC13 indicatori di attrattività degli studenti da fuori regione, del livello occupazionale dei laureati ed indicatori relativi alla carriera di studio degli studenti) o in linea con questi ed in miglioramento rispetto all'anno precedente (es. indicatori iC14, iC15, iC15bis, iC16 e iC16bis).</p>	<p>Sebbene non si evidenzino indicatori espressione di criticità rilevanti, alcuni valori appaiono da monitorare in quanto al di sotto delle medie geografica o di area. L'indicatore relativo alla percentuale di laureati entro la durata normale del corso (iC02) evidenzia valori (25,7%) inferiori alle medie geografica (46,6%) e nazionale (50,3%). Egualmente ciò emerge rispetto alla percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso di studio (iC17), inferiore alla media geografica (31,1%) e nazionale (42,8%). Evidenziano alcune debolezze anche gli indicatori relativi alla percentuale di ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata (iC19) e la percentuale degli immatricolati che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso (iC22).</p>

5	Scienze umanistiche (L-10)	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Audizioni ▪ Analisi SMA ▪ Analisi Riesame Ciclico ▪ Altro: Dati Almalaurea; Relazione CPDS 2023; SUA-CdS 	No	<p>In netto miglioramento rispetto all'anno precedente (2021) e superiore rispetto alla media geografica e nazionale risultano gli indicatori iC02 Percentuale di laureati entro la durata normale del corso, iC13 Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire, iC14 Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio, iC16bis Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno e anche l'indicatore iC27 Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza) che rappresenta la sostenibilità del corso. Valore molto positivo, superiore alla media regionale e nazionale, si osserva per l'indicatore iC25 Percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS.</p>	<p>Il gruppo degli indicatori iC06-iC06ter, relativi agli esiti occupazionali degli studenti del corso, registra nel 2022 un marcato decremento rispetto ai dati del 2021, dovuto forse anche alla situazione pandemica, ponendosi così al di sotto delle medie di area geografica e nazionale.</p> <p>Il valore relativo alla percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio (iC17) presenta egualmente una moderata criticità (59,4%) soprattutto se il dato si confronta con quello dell'anno precedente (55,3%) e quello osservato ad inizio del quinquennio (63,5%) ed è superiore alle medie registrate a livello regionale e nazionale. Significativa inoltre la diminuzione, rispetto alle osservazioni precedenti, della percentuale di immatricolati che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso (iC22) e quella di immatricolati che proseguono la carriera al secondo anno in un differente CdS dell'Ateneo (iC23) i cui valori risultano ampiamente inferiori alle medie regionali e nazionali.</p>
6	Lingue e culture moderne (L-11)	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Audizioni ▪ Analisi SMA ▪ Analisi Riesame Ciclico ▪ Altro: Dati Almalaurea; Relazione CPDS 2023; SUA-CdS 	No	<p>In miglioramento rispetto all'anno precedente e sostanzialmente in linea o superiori alle medie geografica e nazionale sono l'indicatore iC02 Percentuale di laureati entro la durata normale del corso (50% il valore del CdS, 50,4% la media geografica e 52,6% quella nazionale), iC13, iC14, iC16bis indicativi del percorso e della soddisfazione degli studenti del CdS.</p>	<p>Sono indicativi di criticità moderata gli indicatori iC05 Rapporto studenti regolari/docenti e l'indicatore iC17 Percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio, per i quali si osserva un decremento rispetto all'anno precedente (2021) ma valori non ancora in linea con le medie geografica e nazionale.</p> <p>Gli indicatori iC19 Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata e iC19bis Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato e ricercatori a tempo determinato di tipo B sul totale delle ore di docenza erogata evidenziano un dato per</p>

					<p>il CdS fortemente più basso rispetto all'andamento geografico e nazionale (36% circa rispetto a valori che si attestano anche oltre al 60% a livello geografico e nazionale). Si osserva una forte contrazione rispetto all'anno precedente (33,6% nel 2020 e 20,7% nel 2021) della percentuale degli immatricolati che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso (iC22) sebbene tale andamento sia osservabile anche a livello geografico e nazionale, seppure con una contrazione del dato meno evidente.</p> <p>Il rapporto studenti/docenti (iC27 e iC28) resta, come negli anni passati, leggermente critico se confrontato con i dati medi geografici e di area. Si osserva, infine, quale elemento di criticità la contrazione del numero degli iscritti totali (639 nel 2018 e 409 nel 2022 indicatore iC00D).</p>
7	Scienze Biologiche (L-13)	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Audizioni ▪ Analisi SMA ▪ Analisi Riesame Ciclico ▪ Altro: Dati Alma laurea; Relazione CPDS 2023; SUA-CdS 	No	<p>Per quanto riguarda questo CdS si evidenziano come punti di forza:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il gruppo di indicatori relativi alla situazione occupazionale dei laureati del corso (iC06, iC06bis e ter) sostanzialmente in linea con le medie geografica e nazionale (19,8% circa per l'indicatore iC06) o con un trend positivo rispetto alle precedenti rilevazioni (iC06ter) - l'indicatore iC18 Percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio con valori di poco inferiori alla media nazionale e geografica (74,3 % e 75% circa) - l'indicatore iC24 Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni il quale, pur avendo valori inferiori alle medie di area geografica e nazionali, 43,1% rispetto alla media geografica 55,8% e quella nazionale 53,2%, mostra un trend positivo con valori in diminuzione negli anni 	<p>Si evidenziano valori inferiori alla media geografica e nazionale per la percentuale di laureati entro la durata normale del corso (iC02), la percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire (iC13), la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio (iC14) che, pur mostrando valori di poco inferiori rispetto a quelli della media geografica e nazionale, evidenzia un trend negativo con valori pressoché dimezzati nei cinque anni osservati. Sono da attenzionare la percentuale degli immatricolati che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso (iC22) inferiore alla media nazionale (10,8% rispetto a 18,5%) e soprattutto la Percentuale di immatricolati che proseguono la carriera al secondo anno in un differente CdS dell'Ateneo (iC23) il cui valore (2,2%) è ampiamente inferiore alla media geografica (16%) e quella nazionale (15,7%)</p> <p>Infine, il rapporto studenti/docenti, su cui incide</p>

				2020-2021.	l'elevata numerosità degli studenti immatricolati, è in miglioramento rispetto all'anno precedente sebbene i due indicatori di riferimento (iC27 e iC28) siano ancora al di sopra di quelli dell'area geografica e nazionale.
8	Scienze biologiche ambientali (L-13)	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Audizioni ▪ Analisi SMA ▪ Analisi Riesame Ciclico ▪ Altro: Dati Almalaurea; Relazione CPDS 2023; SUA-CdS 	No	<p>Il corso con sede a Civitavecchia è di istituzione relativamente recente; nell' Anno Accademico 2021-2022 si è concluso il terzo anno di corso. Nel luglio 2022 si sono avuti i primi laureati e si è completato il primo ciclo di studi. Pertanto, il raffronto con gli anni precedenti risulta meno significativo che per altri corsi. Il corso subentra al corso di Scienze Ambientali che è stato disattivato. Gli esiti della rilevazione dell'opinione degli studenti suggeriscono che un importante punto di forza del CdS è la soddisfazione degli studenti, in gran parte derivante dall'interesse suscitato dagli insegnamenti impartiti.</p> <p>Emerge il dato positivo relativo al numero di iscritti (iC00D) praticamente raddoppiato dal 2018 al 2022. Tuttavia, l'indicatore relativo agli inizi di carriera (iC00a) sembrano oscillare a seconda degli anni analizzati indicativi del fatto che il CdS deve ancora stabilizzare la sua presenza sul territorio e in quelli vicini. Gli studenti, tuttavia, sono prevalentemente locali se si considera l'indicatore relativo agli studenti provenienti solo dalla regione sede del corso iC03 con un valore azzerato di studenti da fuori regione nel 2022. Superiori alle medie geografica e nazionale sono gli indicatori iC01 e iC02 relativi alla percentuale di studenti laureati o che abbiano acquisito almeno 40 CFU nel primo anno sebbene, soprattutto per l'iC02 non sia possibile un confronto con gli anni precedenti.</p> <p>Molto positivi e ampiamente superiori alle medie</p>	<p>Appare critico l'indicatore iC05 Rapporto studenti regolari/docenti il cui valore, pur sempre basso, è significativamente in calo negli anni (dall'11,5 del 2019 al 4,1 del 2022) e molto inferiore alla media geografica e nazionale (rispettivamente 15,7 e 14,1).</p> <p>Infine, anche gli indicatori iC13, iC14 e iC15 mostrano una contrazione piuttosto significativa rispetto all'anno precedente e valori inferiori alle medie geografiche e nazionali (es. iC15 ha un valore pari a 23% rispetto alla media geografica pari a 33,3% e nazionale pari a 38,6%).</p> <p>L'indicatore iC21 - Percentuale di studenti che proseguono la carriera al II anno nel sistema universitario mostra una contrazione rilevante nel 2021 rispetto all'anno precedente (da 77,3% nel 2020 al 64,3% nel 2021) riflettendo la problematica degli abbandoni. Infine, risultano problematici anche gli indicatori iC27 - Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per ore di docenza) e iC28 - Rapporto studenti iscritti al 1° anno/docenti degli insegnamenti del primo anno entrambi al di sotto delle medie geografica e nazionale.</p>

				geografica e nazionale anche gli indicatori del gruppo internazionalizzazione (iC10 e iC11) e l'indicatore iC18 relativo alla percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio, indicativo della soddisfazione degli studenti rispetto al CdS.	
9	Economia aziendale (L-18)	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Audizioni ▪ Analisi SMA ▪ Analisi Riesame Ciclico ▪ Altro: Dati Alma laurea; Relazione CPDS 2023; SUA-CdS 	No	<p>Il corso si svolge in due sedi, Viterbo e Civitavecchia. Rispetto alla sede di Civitavecchia si osserva una contrazione del numero di iscritti, da 143 nel 2021 a 90 nel 2022. In miglioramento rispetto agli anni precedenti o superiore alla media geografica e nazionale la percentuale di laureati entro la durata normale del corso (iC02), la percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso di studio (iC17) e (iC22) la percentuale degli immatricolati che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso, che mostra un valore superiore rispetto a quello di area geografica (38,3% rispetto a 34,2%). Molto positivi e superiori alle medie geografica e nazionale anche i valori degli indicatori iC18 e iC25, quest'ultimo pari al 100% nel 2022 e quindi indicativi di un buon livello di soddisfazione verso il corso.</p> <p>Rispetto alla sede di Viterbo particolarmente positivo è l'indicatore iC18 Percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio, indicativo della sostanziale soddisfazione degli studenti. Pur non rappresentando un punto di forza mostrano valori in miglioramento (salvo l'anno 2020 il cui risultato può essere attribuito alla situazione pandemica) gli indicatori iC17 Percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio</p>	<p>Per quanto riguarda la sede di Civitavecchia sono sotto la media geografica e quella nazionale gli indicatori iC13, iC14, iC16BIS e iC19. Il rapporto studenti/docenti (iC27 e iC28) è inferiore alle medie geografica e nazionale.</p> <p>Rispetto alla sede di Viterbo l'indicatore iC02 Percentuale di laureati entro la durata normale del corso è ancora inferiore ai benchmark nazionali e di area geografica pur mostrando un trend positivo negli anni osservati (da 48,6% nel 2018 a 60,6% nel 2022). Emergono inoltre alcune aree di debolezza per i seguenti indicatori:</p> <ul style="list-style-type: none"> - iC13 e iC14 che monitorano rispettivamente i CFU conseguiti al primo anno e il numero di abbandoni al primo anno. L'indicatore iC13 mostra negli anni un trend negativo e si pone al di sotto delle medie di riferimento. L'indicatore iC14, pur avendo fatto registrare un miglioramento rispetto ai valori dell'anno precedente, passando da un valore di 0,58 a un valore di 0,67, la percentuale è al di sotto dei due <i>benchmark</i>, locale e nazionale (rispettivamente 0,70 e 0,75) - iC16 e iC16-bis, relativi agli studenti che proseguono al II livello dello stesso corso di studio, i quali hanno entrambi valori inferiori rispetto ai <i>benchmark</i> e mostrano un trend

				e l'indicatore iC22 Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso il cui valore nel 2021 è pari al 35,9%, al di sopra della media geografica (34,2%) e con valori al di sotto, sebbene non troppo distanti, dalla media nazionale (40,3%).	<p>decescente negli anni osservati</p> <p>- iC19-bis Ore di didattica erogata da docenti assunti a tempo indeterminato e ricercatori a tempo determinato di tipo B sul totale delle ore di docenza erogata il cui valore è aumentato tra il 2021 e il 2022, passando da 0,49 a 0,52 con valori quindi inferiori alla media geografica e nazionale (rispettivamente, a 0,69 e 0,68)</p>
10	Comunicazione, tecnologie e culture digitali (L-20)	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Audizioni ▪ Analisi SMA ▪ Analisi Riesame Ciclico ▪ Altro: Dati Alma laurea; Relazione CPDS 2023; SUA-CdS 	No	<p>Dall'audizione del CdS da parte del NdV è emerso che gli indicatori del set minimo considerati sono generalmente al di sopra o prossimi ai <i>benchmark</i> di area geografica e nazionale. Come evidenziato dalla relazione della CPDS il corso di studio, nel complesso, risulta stabile ed apprezzato i cui principali punti di forza sono rappresentati dai dati relativi a docenza, materiali didattici, programma e svolgimento della didattica. Alcune criticità segnalate nel RRC negli anni precedenti, es. percentuale di laureati entro la durata del corso e percentuali di abbandoni dopo un anno, sono state positivamente superate e mostrano ora valori al di sopra delle medie di riferimento sia geografica che nazionale (si vedano indicatori iC02 il cui valore mostra un incremento significativo negli anni osservati passando da 43,5% nel 2018 a 75% nel 2022 ed indicatore iC24)</p> <p>Rappresentano punti di forza del CdS anche gli indicatori iC18 - Percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio con un valore pari ad 80,5% in crescita rispetto al 2021 e nettamente al di sopra della media nazionale (14 punti percentuali in più) e geografica (10 punti percentuali in più) e iC25 Percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS con un valore di</p>	<p>Come evidenziato anche nella relazione del NdV a seguito dell'<i>audit</i> al CdS è opportuno monitorare il trend degli indicatori iC13, iC16bis e iC19. Gli indicatori che esprimono alcuni punti di debolezza del CdS, infatti, sono quelli legati alle scelte degli studenti di proseguire al II anno di corso o che fanno riferimento ai CFU conseguiti, ossia gli indicatori iC13 Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire, iC14 Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio, iC16 Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno e iC16bis - Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno. Per questi indicatori, il cui valore è inferiore ai <i>benchmark</i> geografici e nazionali, manca il dato relativo al 2022 dovuto allo spostamento al II anno di un corso ("Diritto Privato e dell'Informazione") che aveva evidenziato nel 2021 alcune importanti criticità. Tra le raccomandazioni espresse dal NdV in sede di <i>audit</i> si evidenzia l'opportunità, infatti, di monitorare e prevedere adeguate misure per incrementare il numero di CFU conseguiti nei primi anni di corso.</p> <p>Gli indicatori iC27 e iC28, legati alla numerosità degli</p>

				98% circa nel 2022, al di sopra della media nazionale e geografica (8-9 punti percentuali in più).	studenti rispetto alle medie di area geografica e nazionale, sono al di sotto dei <i>benchmark</i> .
11	Progettazione del paesaggio e del territorio (L-21)	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Audizioni ▪ Analisi SMA ▪ Analisi Riesame Ciclico ▪ Altro: Dati Almalaurea; Relazione CPDS 2023; SUA-CdS 	No	<p>Molto elevato l'apprezzamento del CdS da parte degli studenti (iC25 pari al 100%). L'indicatore iC02 Percentuale di laureati entro la durata normale del corso rappresenta un punto di forza del CdS Progettazione del paesaggio e del territorio con valori (87,5%) ampiamente superiori a quelli evidenziati a livello regionale (63%) e nazionale (57%). Positivi anche gli indicatori iC15bis Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 1/3 dei CFU previsti al I anno in miglioramento rispetto al 2021. L'indicatore iC13 Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire è in miglioramento rispetto all'anno precedente (52,6% nel 2021 rispetto al 47% del 2020) e risulta sopra la media geografica (37,9%) e di poco inferiore a quella nazionale (57,8%). Molto positivo l'indicatore iC14 Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio in miglioramento rispetto all'anno precedente e con valori ampiamente superiori (76,5%) ai valori a livello geografico (50,8%) e nazionale (65,2%). L'indicatore iC17 mostra un calo significativo rispetto all'anno precedente (da 77,8% a 54,5%) e tuttavia superiore alle medie di riferimento a livello geografico e nazionale (intorno al 42 %). Molto positivi gli indicatori relativi all'internazionalizzazione in particolare l'indicatore iC11 Percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero. Infine, abbondantemente inferiori alle medie geografiche e nazionali risultano i valori degli indicatori iC27 e iC28 anche per il numero esiguo di studenti del corso.</p>	<p>Elementi di debolezza emergono rispetto ai nuovi ingressi come evidenziato dagli indicatori iC00a Avvii di carriera al primo anno e iC00b Immatricolati puri, entrambi molto al di sotto delle medie regionale e nazionale. Anche il numero di scritti (iC00d) è molto al di sotto della media nazionale seppur superiore al dato rilevato a livello regionale. L'indicatore iC16bis Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno è stanzialmente stabile rispetto all'anno precedente ed i suoi valori sono in generale superiori a quelli medi osservati solo a livello geografico. Gli indicatori relativi alla docenza (iC19, iC19bis e iC19ter) evidenziano valori ampiamente sotto la media soprattutto relativamente alla docenza erogata da personale docente strutturato e a tempo indeterminato. Per quanto riguarda l'indicatore iC22 Percentuale di immatricolati che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso dal 2019 ad al 2021 il valore si riduce significativamente (da 72,2% a 26,7%) ed è al di sopra della media geografica (24,5%) ma inferiore a quella nazionale (30,7%).</p>

12	Sport, benessere e attività motoria in ambiente naturale (L-22)	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Audizioni ▪ Analisi SMA ▪ Analisi Riesame Ciclico ▪ Altro: Dati Alma laurea; Relazione CPDS 2023; SUA-CdS 	No	<p>Il Corso di Studio in Sport, Benessere e Attività Motoria in ambiente naturale è di nuova istituzione e pertanto i dati disponibili non sempre consentono dei confronti con le medie a livello geografico e nazionale o con gli anni precedenti.</p> <p>Risultano ampiamente positivi gli indicatori iC19bis e iC19ter che riguardano la percentuale di ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato insieme ai soli ricercatori a tempo determinato di tipo B (iC19bis 46% rispetto alla media regionale del 33% e nazionale del 38%) (Indicatore) e insieme ai ricercatori a tempo determinato di tipo A e B (iC19ter 51% rispetto al 35% della media regionale e al 41% della media nazionale). Questo indicatore evidenzia come la docenza rappresenti, dunque, un punto di forza del corso di studio.</p>	<p>L'indicatore iC05 - Rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b) mostra valori (14,6) che si discostano sensibilmente dalla media geografica (25,8) e nazionale (25,2) e risulta, pertanto, non una criticità quanto un aspetto da attenzionare in considerazione del fatto che il corso è di nuova istituzione e, pertanto, gli indici sono calcolati al momento su un solo anno.</p> <p>Gli indicatori relativi alla consistenza e qualificazione del Corpo Docente, iC27 e iC28, mostrano valori inferiori rispetto ai valori medi di area geografica e nazionale.</p>
13	Gestione sostenibile delle foreste e del verde urbano (L-25)	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Audizioni ▪ Analisi SMA ▪ Altro: Dati Alma laurea; Relazione CPDS 2023; SUA-CdS 	No	<p>Il corso L-25 Gestione sostenibile delle foreste e del verde urbano è stato attivato come modifica del CdS Scienze delle foreste e della natura a partire dall'a.a. 2022-2023 ed ha assunto l'attuale denominazione con l'introduzione di nuovi insegnamenti, nuovi contenuti ed attività didattiche applicate per incrementarne l'attrattività. Essendo di nuova istituzione non tutti gli indicatori sono applicabili. Il corso di studio ha sede attualmente solo a Viterbo. Risultano punti di forza l'indicatore iC03 (percentuale di iscritti al primo anno provenienti da altre Regioni) e iC12 (percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero). Positivo anche l'indicatore iC21 - Percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno che mostra un miglioramento rispetto all'anno precedente e valori</p>	<p>Emerge una tendenza negativa, comune a livello nazionale, per le lauree L-25 rispetto al numero degli iscritti ed immatricolati che tende progressivamente a ridursi. Gli indicatori relativi alla condizione occupazionale dei laureati mostrano un decremento significativo nell'ultimo biennio (iC06) che va tuttavia analizzato nel contesto di cambiamento del CdS. L'indicatore iC14 Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio, pur migliorando rispetto all'anno precedente mostra, comunque, un tasso di abbandono superiore ai valori di riferimento nazionale e per area geografica. Altri indicatori evidenziano un leggero miglioramento rispetto all'anno precedente, pur mantenendosi a livello di attenzione, e riguardano tutti la quantità di CFU conseguiti al primo anno (iC13), e la quantità di studenti che si iscrivono al secondo anno con un</p>

				simili a quelli della media nazionale e di area geografica.	numero sufficiente di CFU (iC15 , iC15bis , iC16 , iC16bis). Al di sotto della media geografica e nazionale anche il valore dell'indicatore iC17 Percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio.
14	Scienze forestali e Ambientali (L-25)	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Audizioni ▪ Analisi SMA ▪ Analisi Riesame Ciclico ▪ Altro: Dati Alma laurea; Relazione CPDS 2023; SUA-CdS 	No	Il corso L -25 Scienze forestali e ambientali è un corso già presente in Ateneo dalla sua fondazione, attivato nuovamente dopo diverse modifiche di ordinamento nell'a.a 2022/23. L'assenza di dati utili al confronto non consente una valutazione esaustiva e confronti adeguati degli indicatori. Nonostante ciò, si evidenzia che l'indicatore iC03 relativo agli iscritti al 1° anno sono 14, valore superiore a quello medio di Ateneo ed in linea con quello nazionale. L'indicatore iC08 è pari al 100%, in linea con l'Ateneo e poco superiore a quello nazionale.	Il corso presenta un curriculum Dual-Degree con l'Università spagnola di Valladolid, anche se attualmente, per ritardi burocratici, non risultano ancora iscritti studenti al percorso congiunto presso la sede spagnola. Questo spiega i valori bassi del gruppo di indicatori iC00a—h .
15	Scienze agrarie e ambientali (L-25)	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Audizioni ▪ Analisi SMA ▪ Analisi Riesame Ciclico ▪ Altro: Dati Alma laurea; Relazione CPDS 2023; SUA-CdS 	No	<p>Di poco superiore alla media regionale e nazionale, l'indicatore iC01 (percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU), che risulta in calo dal 2018 (nel 2021 al 35,5%).</p> <p>L'indicatore iC02 (percentuale dei laureati entro la durata normale del corso) mostra un andamento piuttosto discontinuo negli anni, con un picco nel 2019 e, in generale, valori largamente superiori alle medie di riferimento geografica e nazionale.</p> <p>Più alti della media regionale e nazionale gli indicatori relativi iC13 e iC14 (rispettivamente 47,9% e 65,6% nel 2021 rispetto ad un valore medio geografico e nazionale pari al 40% circa per il primo e 65% il secondo).</p>	Il numero di immatricolati e avvii di carriera iC00a e iC00b è in forte riduzione rispetto all'anno precedente (n. 23 avvii di carriera I anno, n. 15 immatricolati puri). Sono da monitorare alcuni degli indicatori del CdS, quali iC16bis (percentuale di passaggio al II anno avendo acquisito almeno 40 CFU al primo anno) e iC19 (percentuale di ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata), al di sotto dei <i>benchmark</i> di area geografica e nazionale oppure con significative oscillazioni intorno ai <i>benchmark</i> negli ultimi 6 anni. Indicatori da attenzionare sono anche iC27 e iC28 , legati alla scarsa numerosità degli studenti.

				<p>L'indicatore iC16bis (la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso con almeno 40 CFU al I anno) ha un trend negativo negli anni osservati pur avendo valori superiori alle medie geografica e nazionale nel 2021 (passa dal 51,5% nel 2018 a 36,7% nel 2021 in cui i valori medi a livello geografico e nazionale sono intorno al 29%). Stesso andamento si osserva per l'indicatore iC17 (percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio) l'indicatore iC19 (ore di docenza erogata da docenti assunti a t.i. sul totale delle ore di docenza erogata) e iC22 (percentuale di immatricolati che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso).</p>	
16	Scienze della montagna (L-25)	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Audizioni ▪ Analisi SMA ▪ Altro: Dati Alma laurea; Relazione CPDS 2023; SUA-CdS 	No	<p>Il CdS ha sede a Rieti, Punti di forza del corso emergono dall'analisi degli indicatori punti di forza che riguardano gli indicatori iC03, iC15, iC15bis, iC25 con valori in linea o superiori alle medie geografica e nazionale ed in miglioramento rispetto agli anni precedenti, indicativi della soddisfazione generale degli studenti ed una buona capacità attrattiva del corso rispetto agli studenti fuori regione.</p> <p>Positivi anche gli indicatori iC06, iC06bis e iC05 che riflettono esiti occupazionali positivi per gli studenti del corso. Infine, positivo è anche l'indicatore iC17 sensibilmente migliorato nel 2022 ponendo il CdS molto al di sopra della media geografica e di Ateneo.</p>	<p>Si osserva un decremento del numero di immatricolati e avvisi di carriera iC00a e iC00b è all'anno precedente (n. 38 avvisi di carriera I anno, n. 15 immatricolati puri).</p> <p>La percentuale di laureati entro la durata normale del corso (iC02) è in netto calo, e dal 2022 è sensibilmente inferiore alla media geografica e di Ateneo.</p> <p>Rimangono critici, seppure in miglioramento, gli indicatori relativi alla percentuale di passaggio al II anno avendo acquisito almeno 20 (iC16) o almeno 40 (iC16 bis) CFU al primo anno.</p> <p>Costantemente critici gli Indicatori del gruppo iC19 (percentuale di ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata). Molto basso il rapporto studenti/docenti (iC27 e iC28) rispetto alla media geografica.</p>

17	Tecnologie Alimentari ed Enologiche (L- 26)	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Audizioni ▪ Analisi SMA ▪ Analisi Riesame Ciclico ▪ Altro: Dati Alma laurea; Relazione CPDS 2023; SUA-CdS 	No	<p>Abbastanza positivi i valori del gruppo di indicatori iC00a—h) che, pur mostrando una riduzione progressiva e costante negli anni di riferimento, non si discostano ampiamente dai valori di riferimento a livello geografico e nazionale. Superiori ai valori di riferimento gli indicatori relativi all'internazionalizzazione (iC10, iC10bis e iC12).</p> <p>Stessa osservazione per gli indicatori iC13 e iC14 (rispettivamente 31,1% e 55,9% nel 2021, in diminuzione rispetto ai precedenti, considerando un valore medio geografico e nazionale pari al 35% circa per il primo e 50% il secondo).</p> <p>L'indicatore iC16bis (la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso con almeno 40 CFU al I anno) aumenta rispetto al biennio precedente ed ha valori superiori alle medie geografica (21,9% nel 2021) ma inferiori alla media nazionale (23,5% rispetto a 22% circa e 31,6%) nel 2021.</p> <p>Stesso andamento si osserva per l'indicatore iC17 (percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio) pari a 27,5% superiore alla media geografica (21,9%) ma inferiore a quella nazionale (36,8%). Infine, positivo anche l'indicatore iC19 (ore di docenza erogata da docenti assunti a t.i. sul totale delle ore di docenza erogata) al di sopra delle medie regionale e nazionale (71,7% e 71,6% la seconda), con un valore pari a 78,8% nel 2022.</p>	<p>L'indicatore iC02 risulta stabile rispetto all'anno precedente (31,7%) e al di sotto delle medie geografica e nazionale.</p> <p>Critico l'indicatore iC22 (percentuale di immatricolati che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso), nel 2021 al 20,8%, molto al di sotto della media regionale (45,9%) e nazionale (44%).</p>
----	---	--	----	---	--

18	Scienze Naturali e Ambientali (L-32)	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Audizioni ▪ Analisi SMA ▪ Analisi Riesame Ciclico ▪ Altro: Dati Alma laurea; Relazione CPDS 2023; SUA-CdS 	No	<p>Il CdS risulta avere due sedi: Viterbo e Civitavecchia. Il CdS è attivo dall'a.a 2020/2021 dopo la profonda trasformazione del precedente Corso di Laurea in Scienze Ambientali (L-32), non attivato nell'a.a 2019/2020 che ha riguardato, oltre che la denominazione del Corso di Studio, la sede e i contenuti dell'offerta formativa. I dati in Sua CdS riguardano i soli dati relativi al triennio 2020-2022 e non consentono quindi un confronto esaustivo con le annualità precedenti.</p> <p>In particolare, non sono possibili valutazioni in merito agli indicatori iC02, iC02bis, iC06, iC06bis, iC06ter, iC11, iC17, iC18, iC22, iC24, iC25, non avendo ancora concluso un triennio di studi e non essendoci, dunque, studenti laureati.</p> <p>Ampiamente al di sopra delle medie geografica e nazionale il valore dell'indicatore iC03 Percentuale di iscritti al primo anno provenienti da altre Regioni (38,7% nel 2022 rispetto al 18,6% della media geografica e 15,6% della media nazionale). Molto positivi e con valori ampiamente superiori al <i>benchmark</i> geografico e nazionale risultano infatti gli indicatori del gruppo internazionalizzazione.</p>	<p>Risulta basso il rapporto studenti/docenti iC27 e iC28, con valori mediamente inferiori al dato geografico e nazionale e prevalentemente dovuti alla scarsità di alunni al primo anno.</p>
19	Scienze politiche e delle relazioni internazionali (L- 36)	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Audizioni ▪ Analisi SMA ▪ Analisi Riesame Ciclico ▪ Altro: Dati Alma laurea; Relazione CPDS 2023; SUA-CdS 	No	<p>Il corso comprende due <i>curricula</i> peculiari, come SOGE e STPA, riservati agli allievi marescialli di Esercito e Aeronautica. Questa è una peculiarità che va considerata soprattutto rispetto al numero di studenti del CdS. Gli indicatori iC00a—h mostrano prevalentemente un trend positivo ed un incremento dei valori negli anni osservati con valori costantemente molto al di sopra delle medie geografica e nazionale. Gli indicatori iC02, iC13, iC15, iC16BIS sono sempre l al di sopra delle medie di riferimento. In particolare, l'indicatore iC16bis</p>	<p>Gli indicatori del gruppo iC19, iC19bis e iC19ter risultano tutti sotto media, rispetto a quanto osservato nelle medie d'area e nazionale. L'indicatore relativo alle ore erogate da personale assunto a tempo indeterminato presenta quindi degli aspetti di criticità del CdS che necessitano azioni di miglioramento. Critici anche gli indicatori relativi all'internazionalizzazione, ampiamente al di sotto dei valori delle medie d'area e nazionale (in media introno al 5% per il corso rispetto ad un valore che supera spesso il 50% a livello geografico e nazionale). Infine,</p>

				<p>Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno mostra un incremento graduale rispetto agli anni precedenti ed un valore nel 2021 (61,8%) ampiamente superiore alla media geografica (44,5%) e nazionale (49,6%).</p> <p>L'indicatore iC17 Percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio mostra una lieve flessione nel 2022 (dal 75% nel 2020 al 64% nel 2022) ma resta ampiamente superiore alle medie d'area (28,2%) e nazionali (24,3%). Altro punto di forza del CdS è rappresentato dall'indicatore iC22 Percentuale di immatricolati che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso che, a parte un picco nel 2019 (69,1%), resta invece piuttosto stabile negli altri anni considerati ed è ampiamente superiore alla media nazionale (22,7%) e geografica (26,9%).</p>	<p>gli indicatori relativi al rapporto studenti/docenti (iC27 e iC28), mostrano valori mediamente inferiori al dato geografico e nazionale.</p>
20	Produzione sementiera e vivaismo (L-P02)	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Audizioni ▪ Analisi SMA ▪ Analisi Riesame Ciclico ▪ Altro: Dati Alma laurea; Relazione CPDS 2023; SUA-CdS 	No	<p>Il corso di laurea professionalizzante in Produzione sementiera e vivaismo (L-P02) è un corso di nuova istituzione. Presenta quali punti di forza gli indicatori iC03, iC12, iC19 e iC19ter. In particolare, emergono gli indicatori che fanno riferimento alla percentuale di iscritti al primo anno provenienti da altre Regioni (iC03) e alla percentuale di studenti iscritti al primo anno del Corso di Laurea e laurea magistrale che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero (iC12) ampiamente superiori rispetto alle medie di riferimento, confermando la qualità ed attrattività del corso. Anche gli indicatori relativi alla docenza (iC19 e iC19bis) sono mediamente superiori alle medie di riferimento dimostrando l'elevata stabilità formativa di questo corso.</p>	<p>Alcune criticità emergono rispetto agli indicatori iC05 rapporto studenti regolari/docenti con valori (4,1) al di sopra delle medie geografiche e nazionali (1,9 ed 1,5 rispettivamente) sebbene ciò sia dovuto prevalentemente al numero piuttosto alto di studenti. Tuttavia, non sono possibili confronti con gli anni precedenti per valutarne il trend. Anche gli indicatori iC27 e iC28 che presentano valori più che doppi rispetto alle medie di riferimento dovuti al numero elevato di iscritti e quello, del 40% inferiore alle medie di riferimento, dei docenti.</p>

21	Tecnologie per la gestione sostenibile dei sistemi zootecnici (L-P02)	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Audizioni ▪ Analisi SMA ▪ Altro: Dati Almalaurea; Relazione CPDS 2023; SUA-CdS 	No	<p>Il corso è di nuova istituzione e non tutti gli indicatori sono pertanto disponibili. Punto di forza del CdS è espresso dall'indicatore iC19 - Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata che, con un valore pari a 0,79, si pone al di sopra della media geografica e nazionale (superiore allo 0,50 circa). Altro punto di forza del corso è espresso dall'indicatore iC08 (percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD)).</p>	<p>Non si evincono particolari punti di debolezza. Nella SMA si evidenziano da attenzionare gli indicatori iC28, iC03, iC12 sebbene i valori non del tutto positivi siano probabilmente attribuibili alla necessità di potenziare le attività di orientamento non avviate nei tempi adeguati per la partenza tardiva del corso di nuovo accreditamento.</p>
22	Giurisprudenza (LMG/01)	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Audizioni ▪ Analisi SMA ▪ Altro: Dati Almalaurea; Relazione CPDS 2023; SUA-CdS 	No	<p>La percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del corso (iC25) rappresenta un costante punto di forza del corso, dal 2018 sempre al di sopra della media geografica e nazionale (95,2% nel 2022); anche la percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio (iC18) si colloca molto spesso al di sopra della media di riferimento regionale e nazionale, raggiungendo nel 2022 il valore massimo mai registrato di 88,1%.</p>	<p>Il corso, pur registrando un aumento costante di iscritti nell'ultimo triennio (da 58 nuovi iscritti nel 2021 a 70 nel 2022) si mantiene al di sotto della media regionale e nazionale. Sebbene non ci siano indicatori di regolarità di carriera particolarmente critici, si raccomanda di monitorare costantemente l'acquisizione di CFU nei tempi previsti per laurearsi in corso (iC01, iC02, iC13, iC15, iC16bis, iC22 sono sempre leggermente al di sotto delle medie di riferimento). In costante decremento l'indicatore iC17, che nel 2021 raggiunge il picco minimo di 21% che è molto al di sotto della media geografica (35,8%) e della media nazionale (34,7%). Nonostante l'alto livello di soddisfazione espresso dai laureandi e dai laureati, cala drasticamente e continuamente l'indicatore iC14, sceso nel 2021 al 51,8%; anche l'attrattività per studenti provenienti da altre regioni (iC03) è molto contenuta (12,9%) ma è un fenomeno stabile. In riferimento alla docenza, migliora l'indicatore iC19 (ore di docenza erogata da docenti assunti a t.i. sul totale delle ore di docenza erogata) che nel 2022</p>

					raggiunge il 70,3%, avvicinandosi alle medie di riferimento, mentre iC27 e iC28 (rapporto studenti iscritti/docenti complessivo, pesato per le ore di docenza e rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno, pesato per le ore di docenza) sono in calo e permangono al di sotto delle medie di riferimento. Ancora bassi e in calo gli indicatori di internazionalizzazione (iC10 , iC10bis , iC11 , iC12).
23	Biologia ed ecologia marina (LM-6)	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Audizioni ▪ Analisi SMA ▪ Altro: Dati Alma laurea; Relazione CPDS 2023; SUA-CdS 	No	<p>Il corso ha sede a Civitavecchia.</p> <p>L'indicatore iC02 (percentuale di laureati entro la durata normale del corso) è sceso nel 2022 a 62,5%, ma rimane superiore alla media dell'area geografica e leggermente al di sotto della media nazionale.</p> <p>L'indicatore iC14 (percentuale degli studenti che prosegue al II anno del corso) ha raggiunto nel 2021 il 100% (e di conseguenza anche l'iC21).</p> <p>Al 100% anche la percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del corso (iC25) registrata nel 2022 (7 laureati su 7 si dichiarano soddisfatti).</p> <p>Per gli indicatori del gruppo B relativi all'internazionalizzazione, si colloca al di sopra delle medie di riferimento l'iC10 che misura la % di CFU conseguiti all'estero rispetto al totale (mentre iC11 e iC12 sono a 0).</p>	<p>Dopo un calo degli iscritti al primo anno registrato tra il 2019 e il 2021, nel 2022 si registra un picco di iscrizioni (n. 24) che rimane comunque al di sotto della media dell'area geografica e nazionale.</p> <p>L'indicatore iC13, sceso di 15 punti dal 2020 al 2021 (42,2%), si pone al di sotto delle medie regionale (56,8%) e nazionale (62,3%), come pure rimane sotto le medie di riferimento, dal 2019, l'indicatore iC16bis.</p> <p>Per la prima volta dal 2019 scende sotto i valori di riferimento iC17, che nel 2021 arriva al 57,1%. Calo continuo dal 2018 dell'indicatore iC22 (percentuale di immatricolati che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso), che nel 2021 precipita al 12,5% al di sotto del valore di riferimento regionale (38,0%) e nazionale (44,5%).</p> <p>In riferimento alla docenza, migliora l'indicatore iC19 (ore di docenza erogata da docenti assunti a t.i. sul totale delle ore di docenza erogata) nel 2022 (66,3%) rispetto al 2021 (52,4%) che rimane tuttavia al di sotto della media dell'area geografica (74,1%) e del livello nazionale (73,2%).</p> <p>Gli indicatori iC27 e iC28 (rapporto studenti iscritti/docenti complessivo, pesato per le ore di docenza e rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno,</p>

					pesato per le ore di docenza), seppure aumentati nel 2022 rispetto al 2021, rimangono sotto la media geografica e nazionale.
24	Biologia sperimentale e bioinformatica (LM-6)	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Audizioni ▪ Analisi SMA ▪ Altro: Dati Alma laurea; Relazione CPDS 2023; SUA-CdS 	No	<p>Il corso è andato incontro a importanti cambiamenti quali la trasformazione da “Biologia molecolare e cellulare” a “Biologia sperimentale e bioinformatica” e riorganizzazione della docenza in seguito ad apertura di nuovo corso in LM-61 “Scienze dell’alimentazione e della nutrizione umana, Buon livello dell’indicatore iC05 (rapporto studenti regolari/docenti), in crescita nel 2022 è andato a collocarsi al di sopra dei valori medi dell’area geografica e alla media nazionale (5,9% vs 4,2-4,3%).</p> <p>L’indicatore iC22 (percentuale di immatricolati che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso), al 38,1% nel 2021, è in linea con la media dell’area geografica e 6 punti al di sotto della media degli atenei di confronto.</p> <p>L’indicatore iC07 che misura l’occupabilità a 3 anni, nel 2022 sale di oltre 20 punti rispetto al 2021 e si colloca al di sopra dei valori di riferimento (93,8% contro l’85% della media regionale e l’82,2% della media nazionale).</p> <p>Gli indicatori iC27 e iC28 (rapporto studenti iscritti/docenti complessivo, pesato per le ore di docenza e rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno, pesato per le ore di docenza) sono rispettivamente sopra la media o nella media di riferimento.</p>	<p>Il corso mostra un numero costante di iscritti, al di sotto delle medie di riferimento, e si caratterizza per un’attrattività limitata ai laureati dello stesso Ateneo (iC04, nel 2022 solo 1 studente su 24 proveniva da altro Ateneo).</p> <p>L’indicatore iC02 è migliorato nel 2022 (52,0% rispetto al 45,5% del 2021) ma rimane al di sotto della media regionale e nazionale; è in calo e rimane sotto le medie di riferimento iC02bis (percentuale di laureati entro un anno oltre la durata normale del corso). In riferimento a iC01, l’ultimo valore disponibile del 2021 è di 22,9%, inferiore alla media regionale (34,8%) e nazionale (42,5%).</p> <p>Gli indicatori del gruppo B non evidenziano valori rilevanti di internazionalizzazione (iC11 e iC12 sono a 0).</p> <p>L’indicatore iC13 risulta stabile, ma rimane al di sotto delle medie regionale e nazionale.</p> <p>In calo progressivo l’indicatore iC14.</p> <p>Instabile l’indicatore iC16bis, che nel 2021 scende al 22,7% (contro il 37,9% regionale e il 47,8 % nazionale).</p> <p>Gli indicatori relativi alla qualificazione del corpo docente mostrano un calo consistente negli ultimi anni: l’indicatore iC08 è sceso dal 100% dei tre anni precedenti al 66,7% nel 2022 (e collocandosi al di sotto delle medie di riferimento superiori al 90%); in calo costante iC19 che nel 2022, per la prima volta, scende al di sotto delle medie di riferimento. L’andamento in controtendenza di iC19bis e ter suggerisce un ingresso di RTD-B e RTD-A tra i docenti del corso.</p>

25	Biotecnologie per la sicurezza e la qualità agro- alimentare (LM-7)	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Audizioni ▪ Analisi SMA ▪ Altro: Dati Alma laurea; Relazione CPDS 2023; SUA-CdS 	No	<p>In crescita di oltre 10 punti l'indicatore iC19 (ore di docenza erogata da docenti assunti a t.i. sul totale delle ore di docenza erogata), che si colloca al di sopra della media regionale e nazionale.</p> <p>Il corso mostra un alto livello di soddisfazione registrato dall'indicatore iC25 (il 100% dei laureati si dichiara complessivamente soddisfatto del corso).</p> <p>L'indicatore iC19 (ore di docenza erogata da docenti assunti a t.i. sul totale delle ore di docenza erogata) è cresciuto nel 2022 di oltre 12 punti, collocandosi al di sopra delle medie di confronto.</p> <p>Gli indicatori iC27 e iC28 (rapporto studenti iscritti/docenti complessivo, pesato per le ore di docenza e rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno, pesato per le ore di docenza) sono stabili e nei range dei valori di confronto.</p>	<p>Il corso mostra un numero costante di iscritti al primo anno nell'ultimo triennio, leggermente al di sotto delle medie di riferimento.</p> <p>L'indicatore iC02 (percentuale di laureati entro la durata normale del corso) è costantemente al di sotto delle medie di riferimento (47,4% contro oltre 70% della media geografica e nazionale). Mentre l'indicatore iC22 (percentuale di immatricolati che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso), è solo leggermente al di sotto delle medie di riferimento (33,3% contro 34,3% della media geografica e 37,5% della media nazionale).</p> <p>Anche altri indicatori di regolarità di carriera risultano in calo, ponendosi al di sotto delle medie di riferimento, come nel caso di iC13, iC14, iC15, iC16.</p> <p>Per quanto riguarda iC17 (percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio), si registra un calo (61,9%) in linea con quanto osservato soprattutto a livello regionale (52%) e meno nazionale (71,5%).</p> <p>Gli indicatori del gruppo B non evidenziano alcun valore di internazionalizzazione (iC10, iC11 e iC12 sono a 0).</p> <p>Se l'indicatore iC26 relativo all'occupabilità dei laureati a 1 anno è in linea con la media regionale e nazionale, l'indicatore iC07 che misura l'occupabilità a 3 anni è al di sotto dei valori di riferimento (70% contro l'85,3% della media regionale e l'82,4% della media nazionale).</p> <p>L'indicatore iC05 (rapporto studenti regolari/docenti) è inferiore ai valori medi dell'area geografica e alla media nazionale.</p>
----	---	---	----	---	---

26	Biotecnologie industriali per la salute e il benessere (LM-8)	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Audizioni ▪ Analisi SMA ▪ Altro: Dati Alma laurea; Relazione CPDS 2023; SUA-CdS 	No	<p>Il CdS è stato attivato nella sede di Viterbo nel 2018-19 e non ha ancora consolidati tutti gli indicatori (in particolare non è disponibile l'occupabilità a tre anni dal titolo).</p> <p>In lieve aumento e in linea con le medie regionale e nazionale l'indicatore iC02 (percentuale dei laureati entro la durata normale del corso).</p> <p>Il corso mostra un alto livello di soddisfazione da parte degli studenti fotografato dagli indicatori iC14 (il 100% degli studenti prosegue al II anno del corso), iC25 (il 100% dei laureati si dichiara complessivamente soddisfatto del corso) e iC18 (il 94% dei laureati dichiarano che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso).</p>	<p>Si registra un importante calo di iscrizioni al primo anno portando gli iscritti al I anno da n. 25 del 2021 a n. 13 nel 2022 nel 2022, ponendo il valore al di sotto di medie geografica e nazionale.</p> <p>Il corso non mostra livelli di criticità alti rispetto alla regolarità delle carriere, ma alcuni valori appaiono da monitorare in quanto in leggero trend di calo e leggermente al di sotto delle medie geografica o di area, come nel caso di iC13, iC15, iC17.</p> <p>Livello di criticità maggiore per l'indicatore iC22 (percentuale di immatricolati che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso), in calo di 14 punti dall'anno precedente pone il valore al di sotto delle medie di riferimento.</p> <p>Anche nel caso della qualità del corpo docente, l'indicatore iC19 (ore di docenza erogata da docenti assunti a t.i. sul totale delle ore di docenza erogata), seppure di poco al di sopra delle medie di riferimento, mostra un calo costante (dal 100% nel 2018 all'80,6% nel 2022).</p> <p>Gli stessi indicatori iC27 e iC28 (rapporto studenti iscritti/docenti complessivo, pesato per le ore di docenza e rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno, pesato per le ore di docenza) sono diminuiti nel 2022, ponendosi di poco al di sotto delle medie di riferimento.</p>
27	Filologia moderna (LM-14)	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Audizioni ▪ Analisi SMA ▪ Altro: Dati Alma laurea; Relazione CPDS 2023; SUA-CdS 	No	<p>In aumento e al di sopra di 15 punti delle medie regionale e nazionale l'indicatore iC02 (percentuale dei laureati entro la durata normale del corso), che raggiunge nel 2022 il 74,5%.</p> <p>Nel 2021 iC14 (percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso) è salito al 93,3%, ponendosi in linea con le medie di riferimento.</p>	<p>Si registra un calo di iscrizioni al primo anno nell'ultimo triennio.</p> <p>In calo il valore di iC01 (percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU) che nel 2021 registra un valore di 33,6%, inferiore alla media regionale (48,1%) e nazionale (51,1%).</p>

					<p>Criticità dall'analisi di iC13 (percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire) che nel 2021 arriva a circa 20 punti al di sotto delle medie di riferimento; dall'analisi di iC16 e iC16bis, con un valore sceso al 23,3%, meno della metà degli indicatori di riferimento; dall'analisi dell'indicatore iC22, che nel 2021 è crollato al 16%.</p> <p>Al di sotto delle medie di riferimento anche iC19 (ore di docenza erogata da docenti assunti a t.i. sul totale delle ore di docenza erogata), fermo nel 2022 al 55,1%. Anche iC27 e iC28 (rapporto studenti iscritti/docenti complessivo, pesato per le ore di docenza e rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno, pesato per le ore di docenza) sono al di sotto della media regionale e di quella nazionale.</p> <p>Se l'indicatore iC26 relativo all'occupabilità dei laureati a 1 anno è in linea con la media regionale e nazionale, l'indicatore iC07 che misura l'occupabilità a 3 anni è al di sotto dei valori di riferimento.</p>
28	<i>Mechanical Engineering</i> (LM-33)	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Audizioni ▪ Analisi SMA ▪ Altro: Dati Alma laurea; Relazione CPDS 2023; SUA-CdS 	No	<p>Corso erogato completamente in lingua inglese dal 2022-23.</p> <p>Nel 2022 si è registrato un raddoppio degli iscritti al I anno, portando il numero in linea con la media geografica (ma al di sotto di quella nazionale). Dei 40 iscritti, 16 hanno un titolo triennale conseguito all'estero (iC12 al di sopra di ogni media di riferimento).</p> <p>iC01 (47,7% di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU) e iC02 (47,1% dei laureati entro la durata normale del corso) sono in linea con la media geografica e nazionale.</p> <p>Nel 2021 ha raggiunto il 100% iC14 (percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso).</p>	<p>Di poco al di sotto della media geografica (57%) e di quella nazionale (58,7%) l'indicatore iC13 (percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire), nel 2021 a 50,6%.</p> <p>Anche iC16bis (la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso con almeno 40 CFU al I anno), al 29,4%, rimane al di sotto delle medie di riferimento</p> <p>Molto al di sotto della media regionale (75,5%) e nazionale (78,4%) l'indicatore iC19 (ore di docenza erogata da docenti assunti a t.i. sul totale delle ore di docenza erogata) al 47,5%.</p> <p>L'indicatore iC27 (rapporto studenti iscritti/docenti complessivo, pesato per le ore di docenza) ha un trend</p>

				<p>Seppure in calo costante dal 2018 (94,1%) al 2022 (70%), iC17 (percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio) rimane (di poco) al di sopra della media regionale e nazionale.</p> <p>In linea con la media regionale e nazionale l'indicatore iC22 (percentuale di immatricolati che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso).</p> <p>Quasi tutti i docenti di riferimento sono nei SSD di base e caratterizzanti del corso (iC08), ponendo il valore dell'ateneo (91,7%) al di sopra delle medie di riferimento.</p> <p>L'indicatore iC28 incrementa considerevole nel 2022 che ha permesso di ottenere, per la prima volta, un valore in linea con i riferimenti.</p> <p>Più alti delle medie di riferimento gli indicatori relativi all'occupabilità dei laureati a 1 (iC26) e a 3 anni (iC07).</p>	<p>positivo di crescita ma risulta ancor oggi inferiore alla media di riferimento dell'area geografica ed alla media degli Atenei italiani.</p> <p>Nonostante il carattere internazionale del corso, non si registrano CFU conseguiti all'estero (iC10 e iC11 a 0%)</p>
29	Lingue e culture per la comunicazione internazionale (LM-37)	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Audizioni ▪ Analisi SMA ▪ Altro: Dati Alma laurea; Relazione CPDS 2023; SUA-CdS 	No	<p>L'indicatore iC02 (percentuale dei laureati entro la durata normale del corso) ha raggiunto il suo picco massimo nel 2022 (64,3%) collocandosi in linea con la media geografica e con quella nazionale.</p> <p>Più alti della media regionale e nazionale gli indicatori relativi all'occupabilità dei laureati a 1 anno (iC26 nel 2022 al 77,8%) e a 3 anni (iC07 nel 2022 al 100%).</p> <p>Tutti i docenti di riferimento sono nei SSD di base e caratterizzanti del corso (iC08), mentre l'indicatore iC19 (ore di docenza erogata da docenti assunti a t.i. sul totale delle ore di docenza erogata), nel 2022 al 57%, è al di sotto delle medie regionale e nazionale.</p>	<p>Nell'ultimo triennio si è registrato un calo consistente degli iscritti al primo anno (2020 n. 51, 2021 n. 48, 2022 n.37), al di sotto della media geografica (60,3) e nazionale (69,8).</p> <p>Molto al di sotto della media regionale e nazionale, l'indicatore iC01, in calo costante dal 2019 (nel 2021 al 28,7%).</p> <p>Critici gli indicatori di regolarità delle carriere: l'indicatore iC13, iC15, iC16bis, iC17, iC22.</p> <p>Inferiore alla media regionale (66,8%) e nazionale (67,4%) l'indicatore iC19 (ore di docenza erogata da docenti assunti a t.i. sul totale delle ore di docenza erogata) al 57%.</p> <p>Gli indicatori relativi al livello di internazionalizzazione (iC10, iC11 e iC12) sono tutti inferiori alle medie geografiche e nazionali.</p> <p>Si riduce negli anni anche l'indicatore iC28 (rapporto</p>

					<p>studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno, pesato per le ore di docenza) arrivando a 5,4 (al di sotto della media regionale di 7 e della media nazionale di 9,1).</p> <p>Da monitorare attentamente l'indicatore iC18 (percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio) che dal 82,4% del 2021 è passato al 38,7% nel 2022. Questo dato ha portato il CdS a valutare una riorganizzazione dei <i>curricula</i> per l'a.a. 2024-25.</p>
30	Scienze dell'alimentazione e della nutrizione umana (LM-61)	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Audizioni ▪ Analisi SMA ▪ Altro: Dati AlmaLaurea; Relazione CPDS 2023; SUA-CdS 	No	Si tratta di un corso di nuova istituzione, con sede a Viterbo. Il corso è stato istituito nel 2022 e i dati disponibili non consentono un confronto adeguato per tutti gli indicatori. Nel primo anno di attivazione (2022) ha registrato 41 iscritti al primo anno (di cui 14 provenienti da altro Ateneo).	<p>Solo il 66,7% dei docenti di riferimento è incardinato in SSD di base e caratterizzanti del corso (iC08), contro circa l'85% registrato a livello regionale e nazionale. Inferiore alla media regionale (60,9%) e nazionale (71,2%) l'indicatore iC19 (ore di docenza erogata da docenti assunti a t.i. sul totale delle ore di docenza erogata) al 47,4%.</p> <p>Al di sotto della media geografica e nazionale l'indicatore iC28 (rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno, pesato per le ore di docenza) al 12,1%.</p>
31	Scienze della politica, della sicurezza internazionale e della comunicazione pubblica (LM-62)	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Audizioni ▪ Analisi SMA ▪ Altro: Dati AlmaLaurea; Relazione CPDS 2023; SUA-CdS 	No	<p>Il numero degli iscritti al I anno del corso è superiore alla media regionale e nazionale (sebbene nell'ultimo triennio si sia registrato un calo costante degli iscritti). L'indicatore iC02 (percentuale dei laureati entro la durata normale del corso) è in linea con la media geografica e con quella nazionale, e mostra un miglioramento costante a partire dal 2020.</p> <p>iC27 e iC28 (rapporto studenti iscritti/docenti complessivo, pesato per le ore di docenza e rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno, pesato per le ore di</p>	<p>Molto al di sotto della media regionale e nazionale, l'indicatore iC01, in calo costante dal 2019 (nel 2022 al 27%).</p> <p>Critici gli indicatori di regolarità delle carriere: iC13 (percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire); iC15 (percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno); iC16bis (la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso con almeno 40 CFU al I anno); di poco al di sotto delle medie di riferimento iC17 (percentuale di immatricolati che si laureano entro un</p>

				<p>docenza) sono ampiamente al di sopra della media regionale e di quella nazionale, probabilmente per il numero di studenti iscritti al di sopra (circa il doppio) dei valori di riferimento regionale e nazionale.</p>	<p>anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio.</p> <p>Di poco al di sotto della media l'indicatore iC14 (percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso) che nel 2021 risulta all'83,1%.</p> <p>Anche l'indicatore iC19 (ore di docenza erogata da docenti assunti a t.i. sul totale delle ore di docenza erogata) è ampiamente al di sotto delle medie regionale e nazionale (nel 2022 al 42,4%).</p> <p>Critico l'indicatore iC22 (percentuale di immatricolati che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso), nel 2021 al 20,8%, molto al di sotto della media regionale (45,9%) e nazionale (44%).</p> <p>Molto al di sotto dei valori di riferimento gli indicatori relativi all'internazionalizzazione (iC10, iC11, iC12).</p>
32	Scienze agrarie e ambientali (LM-69)	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Audizioni ▪ Analisi SMA ▪ Analisi Riesame Ciclico ▪ Altro: Dati Almalaurea; Relazione CPDS 2023; SUA-CdS 	No	<p>Il numero degli iscritti al I anno del corso è superiore alla media regionale e nazionale (sebbene nell'ultimo triennio si sia registrato un calo costante degli iscritti). Ottimo il valore di iC14 (percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso) che nel 2021 è salito al 100%.</p> <p>iC19 (ore di docenza erogata da docenti assunti a t.i. sul totale delle ore di docenza erogata) è al 90,8% e al di sopra di valore medio geografico (83,5%) e nazionale (79,3%).</p> <p>Molto al di sopra delle medie di riferimento gli indicatori relativi alla qualificazione del corso docente: iC05 (rapporto studenti regolari/docenti) è di 4,6, quasi il doppio della media regionale e nazionale; tutti i docenti di riferimento sono nei SSD di base e caratterizzanti del corso (iC08); oltre il 90% della didattica è erogata da docenti assunti a t.i. (iC19); iC27 e iC28 (rapporto studenti iscritti/docenti complessivo, pesato per le ore di docenza e rapporto studenti</p>	<p>L'indicatore iC02 (percentuale dei laureati entro la durata normale del corso) è leggermente al di sotto della media geografica e notevolmente al di sotto di quella nazionale, e mostra un peggioramento costante a partire dal 2019.</p> <p>Al di sotto della media regionale e molto al di sotto di quella nazionale gli indicatori di regolarità delle carriere iC16bis (la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso con almeno 40 CFU al I anno), al 28,6%, iC17 (percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio), al 56,5%.</p> <p>In linea con la media geografica ma al di sotto di quella nazionale l'indicatore iC22 (percentuale di immatricolati che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso), nel 2021 al 32,1%.</p> <p>Al di sotto della media regionale e nazionale si collocano tutti gli indicatori di internazionalizzazione</p>

				iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno, pesato per le ore di docenza) sono ampiamente al di sopra della media regionale e di quella nazionale.	(iC10, iC11, iC12).
33	Conservazione e Restauro dell'Ambiente e delle Foreste (LM-73)	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Audizioni ▪ Analisi SMA ▪ Altro: Dati Almalaurea; Relazione CPDS 2023; SUA-CdS 	No	<p>In linea con la media di Ateneo, regionale e nazionale l'indicatore iC14 (percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso).</p> <p>In linea con le medie di riferimento l'indicatore iC17 (percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio), al 65,2%.</p> <p>In riferimento alla qualità della docenza, iC19 (ore di docenza erogata da docenti assunti a t.i. sul totale delle ore di docenza erogata) è al 94% e al di sopra di valore medio geografico e nazionale.</p> <p>Migliora ulteriormente nel 2022 l'indicatore iC28 (rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno, pesato per le ore di docenza), che resta al di sopra della media nazionale e in linea con quella regionale.</p>	<p>Nell'ultimo triennio si è registrato un calo consistente degli iscritti al primo anno (2020 n. 40, 2021 n. 22, 2022 n.18).</p> <p>Anche rispetto all'indicatore iC02 (percentuale dei laureati entro la durata normale del corso), si registra un calo nell'ultimo triennio con un valore di 33,3% nel 2022 che è sensibilmente inferiore a tutte le medie di riferimento.</p> <p>Stabile l'indicatore iC13 (percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire) che al 48,2 si colloca molto al di sotto della media di Ateneo (83,8%) e al di sotto della media geografica (52,9%) e nazionale (60,6%).</p> <p>Al di sotto delle medie di riferimento l'indicatore di regolarità delle carriere iC16bis (al 26,3% la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso con almeno 40 CFU al I anno).</p> <p>Al di sotto della media geografica e di quella nazionale l'indicatore iC22 (percentuale di immatricolati che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso), sceso al 20,5%.</p> <p>Migliorano nel 2022 l'indicatore iC27 (rapporto studenti iscritti/docenti complessivo, pesato per le ore di docenza), che rimane comunque al di sopra delle medie di riferimento.</p>
34	Scienze Forestali e Ambientali (LM-73)	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Audizioni ▪ Analisi SMA ▪ Altro: Dati Almalaurea; Relazione 	No	<p>Si tratta di un corso internazionale, con insegnamenti tenuti unicamente in lingua inglese (sede a Viterbo).</p> <p>Nel 2022 si registra un aumento significativo degli iscritti al primo anno (n. 17) che lo colloca perfettamente in media con i valori regionali e</p>	<p>Rispetto all'indicatore iC02 (percentuale dei laureati entro la durata normale del corso), si segnala che nel 2022 il valore (generalmente molto alto) è sceso al 50%, posizionandosi leggermente al di sotto delle medie regionale e nazionale (ma al di sopra di quella</p>

		CPDS 2023; SUA-CdS		<p>nazionali.</p> <p>Molto al di sopra della media di Ateneo e regionale, e al di sopra di quella nazionale, l'indicatore iC01 (percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU) attestato al 52,9%.</p> <p>Molto al di sopra di ogni valore di riferimento indicatore iC13 (percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire).</p> <p>Appaiono come particolari punti di forza gli indicatori delle regolarità delle carriere iC16 e iC16bis, iC15 e iC15bis.</p> <p>In riferimento alla qualità della docenza, iC19 (ore di docenza erogata da docenti assunti a t.i. sul totale delle ore di docenza erogata) è al 91,8% e al di sopra di valore medio geografico e nazionale.</p> <p>Molto alta la percentuale dei laureandi complessivamente soddisfatti (iC25).</p> <p>L'indicatore iC12 (percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero) mostra l'attrattività del corso verso studenti stranieri molto alta: nel 2022, dei 17 iscritti al I anno 10 avevano conseguito la triennale all'estero.</p>	<p>di Ateneo).</p> <p>iC14 (percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso) è di qualche punto al di sotto della media geografica e nazionale.</p> <p>Da monitorare attentamente l'indicatore iC18 (percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio) che dal 90% del 2020 è passato al 42,9% nel 2021.</p> <p>Al di sotto della media geografica e nazionale gli indicatori iC27 e iC28 (rapporto studenti iscritti/docenti complessivo, pesato per le ore di docenza e rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno, pesato per le ore di docenza).</p>
35	<i>CIRCULAR ECONOMY</i> (LM-76)	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Audizioni ▪ Analisi SMA ▪ Altro: Dati Almalaurea; Relazione CPDS 2023; SUA-CdS 	No	<p>Il corso in lingua inglese con sede a Civitavecchia ha visto un aumento nel 2022 degli iscritti, passando da 25 a 36 e collocandosi nella media geografica.</p> <p>La percentuale dei laureati entro la durata normale del corso (iC02) è al 82,4%, collocando il corso sopra le medie geografica e nazionale.</p> <p>Stesso posizionamento al di sopra delle medie di riferimento per iC17 (percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio), stabile al 90%.</p>	<p>Rispetto agli indicatori per la valutazione della didattica, iC13 (percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire) e iC14 (percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso) sono al di sotto della media geografica e particolarmente al di sotto della media nazionale. In linea con la media geografica ma al di sotto di quella nazionale l'indicatore iC16bis (percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire).</p>

				<p>iC28 (rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno, pesato per le ore di docenza), aumentato a 12,86% nel 2022 si pone al di sopra del livello nazionale.</p> <p>Rispetto agli indicatori di internazionalizzazione, buono il valore di iC12 (percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero): nel 2022 su 36 iscritti al I anno, 16 avevano un titolo triennale conseguito all'estero.</p>	<p>Al di sotto della media regionale e nazionale iC21 (percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno) che mostra che 1 studente su 4 del corso non prosegue al II anno.</p> <p>Al di sotto delle medie di riferimento iC19 (ore di docenza erogata da docenti assunti a t.i. sul totale delle ore di docenza erogata) che è al 29,5% suggerendo una forte presenza di didattica a contratto.</p> <p>In linea con la media geografica ma al di sotto di quella nazionale l'indicatore iC22 (percentuale di immatricolati che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso).</p> <p>iC27 (rapporto studenti iscritti/docenti complessivo, pesato per le ore di docenza) migliora per l'anno 2022, ma rimane inferiore alle medie di riferimento locali e nazionali.</p>
36	Amministrazione, finanza e controllo (LM-77)	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Audizioni ▪ Analisi SMA ▪ Altro: Dati Almaurea; Relazione CPDS 2023; SUA-CdS 	No	<p>Rispetto agli indicatori della didattica relativi alle carriere degli studenti, iC14 (percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso) ha raggiunto nel 2021 il 100%.</p>	<p>Il numero degli iscritti al primo anno (iC00a) è aumentato nel 2022 (n. 53) rispetto al 2021 (41), ma rimane ampiamente al di sotto della media geografica e nazionale (n. oltre 90).</p> <p>La percentuale dei laureati entro la durata normale del corso (iC02) è al 68,4%, inferiore alle medie geografica e nazionale (sopra al 90%).</p> <p>Rispetto agli indicatori 2021 della didattica relativi alle carriere degli studenti, iC01 (percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s), iC16bis (percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire), iC17 (percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio) e iC22 (percentuale di immatricolati che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso) sono leggermente al di sotto della media</p>

					regionale e nazionale. Al di sotto della media regionale e nazionale gli indicatori relativi all'internazionalizzazione (iC10 , iC10bis , iC11 e iC12). Leggermente al di sotto delle medie di riferimento anche iC19 (ore di docenza erogata da docenti assunti a t.i. sul totale delle ore di docenza erogata). Al di sotto della media geografica e nazionale gli indicatori iC27 e iC28 , dovuto al numero di studenti ancora basso rispetto alla media geografica.
37	Marketing e qualità (LM-77)	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Audizioni ▪ Analisi SMA ▪ Altro: Dati Alma laurea; Relazione CPDS 2023; SUA-CdS 	No	<p>In aumento nel 2021 e al di sopra della media geografica e nazionale la percentuale del 75% di immatricolati che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso (iC22).</p> <p>La percentuale dei laureati entro la durata normale del corso (iC02: 90%) è sensibilmente migliorata rispetto agli anni passati, superando la media geografica (80,1%) e nazionale (81,6%).</p> <p>Nella media l'indicatore iC14 (percentuale di studenti che proseguono al II anno), molto bene per iC18 (percentuale all'84,2% di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso) e ottimo iC25 salito al 100% (percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS).</p> <p>Al di sopra di media geografica e nazionale gli indicatori di occupazione dei laureati iC26, iC26bis e iC26ter (percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo)</p>	<p>Il numero degli iscritti al primo anno (iC00a) è in netto aumento nel 2022 (n. 39) rispetto al 2021 (18), ma rimane ampiamente al di sotto della media geografica e nazionale (n. oltre 90).</p> <p>In forte calo nel 2021 e al di sotto di oltre 20 punti della media regionale e nazionale la percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU (iC01).</p> <p>In forte calo nel 2021 e al di sotto della media regionale e nazionale la percentuale (54,5%) di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio (iC17).</p> <p>In forte calo nel 2021 ma comunque in media con i valori regionali e nazionali gli indicatori di regolarità di carriera (iC13, iC16, iC16bis).</p> <p>In forte calo nel 2022 e al di sotto di 20 punti della media regionale e nazionale la famiglia degli indicatori percentuale di laureati occupati a tre anni dal titolo (iC07, iC07bis, iC07ter)</p> <p>Leggermente sotto la media geografica (56,5%) e nazionale (60,8%) il valore di 53,1% di iC19 (ore di docenza erogata da docenti assunti a t.i. sul totale delle ore di docenza erogata).</p>

					Al di sotto della media geografica e nazionale gli indicatori iC27 e iC28 , dovuto al numero di studenti ancora basso rispetto alla media geografica. Critici gli indicatori per l'internazionalizzazione iC10 e iC 11 che mostrano pressoché assente l'acquisizione di CFU all'estero.
38	<i>Security and human rights</i> (LM-90)	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Audizioni ▪ Analisi SMA ▪ Altro: Dati AlmaLaurea; Relazione CPDS 2023; SUA-CdS 	No	Basso il rapporto studenti/docenti (iC27 e iC28), dovuto al numero di studenti ancora basso rispetto alla media geografica. Buona la percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a SSD di base e caratterizzanti, di cui sono docenti di riferimento (iC08).	Corso in lingua inglese al II anno di nuova attivazione, mostra già un trend di aumento degli iscritti (iC001) al primo anno tra il 2021 (n. 33) e il 2022 (n. 43), seppure al di sotto delle medie di riferimento. Disponibile solo il 2021 per gli indicatori per la valutazione della didattica iC13 , iC14 , iC15 e iC16 che mostrano valori leggermente al di sotto delle medie di riferimento. Molto critico l'indicatore iC19 (percentuale di ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata) che nel 2022 è sceso al 19,3% (un terzo della media geografica e nazionale).
39	Informazione digitale (LM-91)	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Audizioni ▪ Analisi SMA ▪ Altro: Dati AlmaLaurea; Relazione CPDS 2023; SUA-CdS 	No	Basso il rapporto studenti/docenti (iC27 e iC28), dovuto però al basso numero di studenti. Superiore alla media geografica e nazionale la percentuale di ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata (iC19), che nel 2022 ha raggiunto il 63,6%. In linea con la media geografica e nazionale l'indicatore iC22 (percentuale di immatricolati che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso) che nel 2021 aveva un valore del 50,0%.	Il numero degli iscritti al primo anno è in calo nell'ultimo triennio (iC00a e b). La percentuale (68,8%) di laureati entro la durata normale del corso (iC02) è al di sopra della media geografica (66,3%) e al di sotto della media nazionale (75,6%). Da attenzionare la percentuale (scesa al 57%) di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire (iC13), la percentuale (scesa al 72,2%) di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio (iC14), la percentuale (scesa al 55,6%) di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio con 40 CFU (iC16bis), che nel 2021 si collocavano al di sotto

					<p>della media geografica e della media nazionale.</p> <p>Critica la percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso di studio (iC17), il valore del 2021 (33,3%) era sensibilmente al di sotto della media geografica.</p> <p>Al di sotto di media geografica e nazionale gli indicatori di occupazione dei laureati iC26, iC26bis e iC26ter (percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo al 50%) mentre non sono ancora disponibili gli indicatori di occupabilità a 3 anni dal titolo.</p>
40	Conservazione e restauro dei beni culturali (LMR/02)	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Audizioni ▪ Analisi SMA ▪ Altro: Dati AlmaLaurea; Relazione CPDS 2023; SUA-CdS 	No	<p>In considerazione delle caratteristiche del corso (con sede a Viterbo), la numerosità è molto contenuta, in linea con la media geografica (iC00a).</p> <p>Nel 2021 gli indici per la regolarità degli studi e il tasso di acquisizione dei cfu (iC01, iC13, iC16 e iC16bis) sono molto elevati, superiori alle medie di riferimento.</p> <p>Nel 2021 la percentuale (85,7) degli studenti che hanno proseguito al II anno (iC14) era in linea con le medie geografica (83,3%) e nazionale (85,1%).</p> <p>Superiore alla media geografica e nazionale anche la percentuale di ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata (iC19), che nel 2022 ha raggiunto il 63,9%.</p> <p>Superiore alle medie geografica (15,8%) e nazionale (14,8%) l'indicatore iC22 (percentuale di immatricolati che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso) che nel 2021 ha presentato il suo primo valore di 42,9%.</p>	<p>La percentuale (23,1%) di laureati entro la durata normale del corso (iC02) è al di sopra della media geografica (18,8%) e al di sotto della media nazionale (43,3%).</p> <p>L'indicatore iC18 (percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio) si colloca in linea con le medie di riferimento ma mostra una flessione di oltre 20% rispetto ai due anni precedenti.</p> <p>Superiori alla media geografica il rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (iC27) e il rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (iC28).</p> <p>Non risultano cfu conseguiti all'estero da parte degli studenti per il 2021.</p> <p>La recente istituzione del corso e il basso numero di iscritti per questo tipo di corso non consentono ancora dati su soddisfazione e occupabilità dei laureati, come pure l'analisi dell'indicatore (iC17).</p>
41	Archeologia e Storia dell'arte. Tutela e valorizzazione (LM-2 & LM-89)	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Audizioni ▪ Analisi SMA ▪ Altro: Dati AlmaLaurea; 	No	<p>L'analisi non è univoca in quanto si tratta di un corso interclasse (con sede a Viterbo) e per molti indicatori si osservano differenze tra le due classi.</p> <p>Nel 2021 per la LM-2 la percentuale degli studenti che</p>	<p>Trattandosi di un corso interclasse (con sede a Viterbo), l'analisi non è univoca (per molti indicatori si osservano differenze tra le due classi).</p> <p>Per entrambe le classi gli studenti iscritti (iC00a)</p>

		Relazione CPDS 2023; SUA-CdS		<p>hanno proseguito al II anno (iC14) ha raggiunto il 100%.</p> <p>Nel 2022 la percentuale di laureati entro la durata normale del corso (iC02) è aumentata per LM-2 collocandosi (62,5%) molto al di sopra delle medie di riferimento.</p> <p>Nel 2021 la percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio ha raggiunto il 100% per LM-2 (iC17).</p> <p>La percentuale di laureati entro la durata normale del corso (iC02) è aumentata per LM-2 collocandosi (62,5%) molto al di sopra delle medie di riferimento.</p>	<p>mostrano un calo nell'ultimo triennio (tot. n. 18, 5 in LM-2 e 13 in LM-89) e i numeri sono al di sotto della media geografica e nazionale.</p> <p>Nel 2021 si registra in entrambe le classi un calo delle percentuali di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire (iC13) e degli studenti che nel 2021 acquisisce almeno 20 o 40 CFU nel passaggio al II anno (iC16 e 16bis), con valori al di sotto delle medie di riferimento.</p> <p>Critico per entrambe le classi l'indicatore iC19 (ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore erogate).</p> <p>Bassi per entrambe le classi i valori iC27 e iC28 che risentono del basso numero di iscritti.</p> <p>Non risultano cfu conseguiti all'estero da parte degli studenti per il 2021.</p> <p>Nel 2021 per la LM-89 la percentuale degli studenti che hanno proseguito al II anno (iC14) è scesa al 76,9%, collocandosi al di sotto delle medie di riferimento.</p> <p>Nel 2022 la percentuale di laureati entro la durata normale del corso (iC02) è calata per LM-89 collocandosi (30%) al di sotto delle medie di riferimento.</p> <p>Nel 2021 la percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio ha raggiunto il valore critico del 25% nella LM-89 (iC17).</p>
42	Gestione digitale dell'agricoltura e del territorio montano (LM-69 & LM-73)	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Audizioni ▪ Analisi SMA ▪ Altro: Dati AlmaLaurea; 	No	Si tratta di un corso interclasse di nuova istituzione (GEDAM), con sede a Rieti e con un totale di 17 iscritti (in classe LM-73) al primo anno nel 2022-2023. Non tutti gli indicatori sono quindi applicabili e non è	Sebbene il corso sia stato istituito nel 2022 e gli indicatori non abbiano raggiunto un livello sufficiente di stabilità, si raccomanda attenzione agli indicatori relativi alla docenza (iC19 e iC19bis) che mostrano

		Relazione CPDS 2023; SUA-CdS	possibile l'analisi del trend degli indicatori. Punto di forza, come indicato anche nella Relazione della CPDS, è l'indicatore iC28 (rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno).	una ridotta presenza di didattica erogata da docenti di ruolo e all'indicatore iC27 che risente del basso numero di studenti iscritti.
--	--	------------------------------	--	---

Tabella 2 - Sistemi di monitoraggio sugli esiti occupazionali degli studenti laureati

Sistemi di monitoraggio	Esiste?	Commenti
Dati INPS	No	
AlmaLaurea	Si	Non esclusiva
Dati Ufficio <i>Placement</i>	No	
Altro	Si	Convenzione con Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali per l'Osservatorio regionale Transizione al lavoro dei laureati

Considerazioni del Nucleo sui documenti di bilancio predisposti dall'Ateneo su tematiche specifiche (bilancio sociale, di genere, di sostenibilità, ecc.)

L'Ateneo da anni è impegnato nei campi dell'inclusione sociale, della garanzia delle pari opportunità e dello sviluppo sostenibile e della trasparenza della propria missione verso i portatori esterni.

Nel campo dell'**inclusione sociale e dei servizi agli studenti**, l'Ateneo fornisce informazioni attraverso il sito *web* al fine di favorire l'autonomia degli studenti, l'inclusione e la partecipazione alla vita universitaria ed ha un delegato del Rettore referente per l'inclusione e l'equità. Dal 2021 è stato attivato in Ateneo il servizio interno di *Counseling* Psicologico a sostegno della comunità studentesca per superare le difficoltà del normale percorso formativo, quali difficoltà emotive, problemi di ansia e autostima, fatica ad affrontare gli esami, vissuti di malessere, incertezze rispetto alle scelte da compiere. Il servizio offre inoltre consulenza alla Commissione Disabilità sui temi dell'inclusione delle persone disabili, DSA e BES, fornendo supporto al personale docente. Dal 2020 l'Ateneo ha acquistato la licenza del *font Easyreading*, carattere tipografico ad alta leggibilità che permette di superare le barriere di lettura anche per chi è dislessico e, successivamente, la licenza per l'app *Reasy*, per il supporto allo studio di studenti con dislessia. Nel 2020, l'Ateneo è risultato vincitore del progetto *Erasmus+ VRAILEXIA* (concluso il 31 agosto 2023) indirizzato a sviluppare contenuti utili, sia servizi sia strumenti, per superare le principali difficoltà che una persona dislessica incontra durante il processo di apprendimento nell'istruzione superiore, potenziando motivazione e autostima. Nell'ambito del progetto sono state svolte diverse attività, tra le quali, per esempio, eventi di presentazione del progetto con le scuole secondarie e somministrazione di un questionario per capire le esigenze degli studenti dislessici maggiorenni e gli strumenti/strategie che utilizzano per compensare queste problematiche.

Nel campo delle **garanzie per le pari opportunità**, presso l'Ateneo è attivo, coerentemente con le disposizioni della Legge 183/2010, il "Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni" (CUG). Il CUG svolge funzioni propositive per il pieno raggiungimento dell'uguaglianza di genere, per la prevenzione di qualsiasi forma di discriminazione nell'ambiente di studio e di lavoro e per il miglioramento della qualità della vita di studenti e dipendenti dell'Ateneo. Dal 2020 l'Ateneo aggiorna annualmente il **Bilancio di genere**, che offre una analisi dettagliata della composizione di genere della comunità studentesca, del corpo docente e del personale tecnico-amministrativo, unitamente ad una analisi della composizione degli Organi accademici. L'Ateneo ha anche redatto il **Gender Equality Plan 2022-2024**, strumento concepito per contrastare qualsiasi forma di discriminazione o violenza, in un'ottica di superamento degli stereotipi e di adozione di pratiche di valorizzazione delle differenze, seguendo le linee guida dell'Istituto Europeo per l'Uguaglianza di Genere (EIGE).

Nel campo dello **Sviluppo Sostenibile**, l'Ateneo è partner dal 2017 della Rete delle Università per lo Sviluppo sostenibile (RUS) promossa dalla CRUI. Sono perseguiti quindi i *Sustainable Development Goals* (SDG) mediante attività coordinate dal Gruppo di Lavoro Sostenibilità di Ateneo, dove attualmente operano 18 unità di personale, sia docente sia tecnico-amministrativo. Le attività svolte in Ateneo nel 2022 ricadono nelle finalità dei seguenti obiettivi: Cambiamenti Climatici, impegnandosi in azioni di contrasto al cambiamento climatico attraverso la condivisione di informazioni, materiali e metodi finalizzati a definire metriche comuni, conoscenze, competenze e buone pratiche; *Cibo*, occupandosi di come viene consumato il cibo all'interno dell'Ateneo, da parte degli studenti e del personale, al fine di rendere le università un

modello di consumo alimentare sostenibile per il territorio; Educazione, aumentando la consapevolezza dell'importanza di assumere una prospettiva di *lifelong* e *lifewide learning*, concentrarsi sulle diverse modalità di educazione allo e per lo sviluppo sostenibile, evidenziando buone pratiche e proponendo approcci e metodi educativi efficaci ad assicurare che tutti i componenti della comunità universitaria conoscano l'Agenda 2030 e i principi dello sviluppo sostenibile; Energia, esaminando i fabbisogni energetici delle strutture universitarie, le azioni per la loro riduzione e soddisfacimento con le energie rinnovabili, nel rispetto degli standard di comfort e dei servizi erogati; Mobilità, discutendo e realizzando politiche e interventi di *mobility management* accademico e di redazione dei piani di spostamento casa-università nell'ottica di incentivare la mobilità sostenibile, favorendo l'uso del mezzo pubblico o in condivisione, limitando l'accesso agli edifici universitari delle autovetture private ad alimentazione tradizionale e sensibilizzando su valori e comportamenti di mobilità al fine di favorire l'innovazione e il cambiamento tecnologico e organizzativo; Risorse e Rifiuti, lavorando sulle modalità di gestione (raccolta, deposito temporaneo, trasporto e trattamento) di tutte le tipologie di rifiuti prodotti dall'Ateneo, in attuazione delle norme legislative e tecniche. Le attività svolte nel 2022 si sono concretizzate in progetti di ricerca e di Terza Missione (stante anche la specifica vocazione dei ricercatori dei Dipartimenti scientifici e scientifico-tecnologici dell'Ateneo), nella didattica, formazione continua e apprendimento permanente, nell'*auditing* energetico delle strutture di Ateneo, nel monitoraggio ed indicazione delle buone pratiche per la riduzione del consumo energetico, per la mobilità sostenibile e per la gestione delle risorse e dei rifiuti.

Da ricordare infine che l'Ateneo dal 2020 elabora annualmente il **Bilancio Integrato**, uno strumento utile a presentare ai portatori di interesse esterni l'organizzazione, le strategie, le performance nelle diverse aree strategiche, il capitale umano, intellettuale e fisico ed il bilancio di Ateneo, ispirandosi alle linee guida all'*International Integrated Reporting Council* e, con specifico riferimento ai dati non finanziari, ai GRI Standards emessi dalla *Global Reporting Initiative*. In relazione al Bilancio di Ateneo è da segnalare inoltre che dal 2022 esso è stato sottoposto anche ad una valutazione terza mediante una società di *assurance* esterna.

Il Nucleo di Valutazione esprime un parere positivo sui documenti consultati ed apprezza l'attenzione dell'Ateneo sui temi dell'inclusione sociale, della garanzia delle pari opportunità, dello sviluppo sostenibile e della trasparenza verso i portatori di interesse interni ed esterni della missione, strategie e politiche dell'Ateneo.

Principali documenti di riferimento

Pagina *web* Documenti di programmazione strategico- gestionale

<https://www.unitus.it/it/unitus/documenti-di-programmazione-strategico-gestionale/articolo/documenti-di-programmazione-strategico-gestionale>

Pagina *web* Bilancio Integrato <https://www.unitus.it/it/unitus/sistema-assicurazione-qualit-ateneo1/articolo/bilancio-integrato>

Pagina *web* UN Global compact <https://www.unitus.it/it/unitus/sistema-assicurazione-qualit-ateneo1/articolo/un-global-compact>

Pagina *web* Comitato Unico di Garanzia (CUG) <https://www.unitus.it/it/unitus/organi-ateneo/articolo/comitato-unico-di-garanzia->

Pagina *web* *Counseling* psicologico <https://www.unitus.it/it/unitus/servizi-agli-studenti/articolo/counseling-psicologico>

Pagina *web* Disabilità e DSA <https://www.unitus.it/it/unitus/servizi-agli-studenti-con-disabilita-o-dsa/articolo/disabilit-e-dsa>

Questionario opinioni studenti

Struttura e quesiti del questionario degli studenti frequentanti

INSEGNAMENTO
1 - Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?
2 - Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?
3 - Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?
4 - Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?
DOCENZA
5 - Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati?
6 - Il docente stimola / motiva l'interesse verso la disciplina?
7 - Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?
8 - Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc...) sono utili all'apprendimento della materia?
9 - L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito <i>Web</i> del corso di studio?
10 - Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?
T2 - Il docente risponde esaurientemente alle richieste di chiarimento?
INTERESSE
11 - È interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento?
T3 - Sono complessivamente soddisfatto di come è stato svolto l'insegnamento?
Suggerimenti
1 - Alleggerire il carico didattico complessivo
2 - Aumentare l'attività di supporto didattico
3 - Fornire più conoscenze di base
4 - Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti
5 - Migliorare il coordinamento con altri insegnamenti
6 - Migliorare la qualità del materiale didattico
7 - Fornire in anticipo il materiale didattico
8 - Inserire prove d'esame intermedie
9 - Attivare insegnamenti serali o nel fine settimana

Struttura e quesiti del questionario studenti non frequentanti

FREQUENZA
Indicare il motivo principale della non frequenza o della frequenza ridotta alle lezioni:
<ul style="list-style-type: none">○ Lavoro○ Frequenza lezioni di altri insegnamenti○ Frequenza poco utile ai fini della preparazione dell'esame○ Le strutture dedicate all'attività didattica non consentono la frequenza agli studenti interessati○ Altro
INSEGNAMENTO
1 - Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?
2 - Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?
3 - Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?
4 - Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?
DOCENZA
5 - Il docente è effettivamente reperibile per chiarimenti e spiegazioni?
INTERESSE
6 - È interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento?
Suggerimenti
1 - Alleggerire il carico didattico complessivo
2 - Aumentare l'attività di supporto didattico
3 - Fornire più conoscenze di base
4 - Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti

5 - Migliorare il coordinamento con altri insegnamenti
6 - Migliorare la qualità del materiale didattico
7 - Fornire in anticipo il materiale didattico
8 - Inserire prove d'esame intermedie
9 - Attivare insegnamenti serali o nel fine settimana